



Gruppo CA Auto Bank

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

30 GIUGNO 2023

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2023

CA Auto Bank S.p.A.

Sede Legale Corso Orbassano, 367 - 10137 Torino, www.ca-autobank.it, Capitale Sociale: Euro 700.000.000 i.v, R.l. Ufficio di Torino n. 08349560014, Codice Fiscale e P.I. 08349560014, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5764, Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari - Cod. ABI 3445, iscritta al Registro unico degli Intermediari Assicurativi (RUI) n. D000164561. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole Consumer Finance.

Dati Salienti

402 €/MLN

Margine di intermediazione e noleggio

↓
3,39%

sugli impieghi medi

46 €/MLN

Costo del rischio

↓
0,39%

sugli impieghi medi

116 €/MLN

Costi operativi netti

↓
28,80%

costi/ricavi netti

7.773 €/MLN

Nuovi volumi di finanziamento,
leasing e noleggio/mobility

→ 1.652 €/MLN

di cui volumi di finanziamento e leasing
captive marchi exFCA (*)

→ 5.636 €/MLN

di cui volumi di finanziamento e leasing
altri marchi e non captive

→ 485 €/MLN

di cui volumi di noleggio/mobility tutti i marchi

+55%

Variazione nuovi volumi
vs. 30 Giugno 2022

1.342 MILA

Contratti attivi in portafoglio di
finanziamento, leasing e noleggio/mobility

→ 1.003 MILA

di cui portafoglio contratti attivi di finanziamento
e leasing captive marchi exFCA (*)

→ 306 MILA

di cui portafoglio contratti attivi di finanziamento
e leasing altri marchi e non captive

→ 33 MILA

di cui veicoli noleggio/mobility in portafoglio



24,7 €/MLD (**)

Impieghi di fine periodo

→ 9,5 €/MLD (**)

di cui Impieghi di fine periodo finanziamento
e leasing captive marchi exFCA

→ 14,4 €/MLD (**)

di cui Impieghi di fine periodo finanziamento
e leasing altri marchi e non captive

→ 0,8 €/MLD (**)

di cui valore netto dei veicoli Drivalta (noleggio/mobility)



23,7 €/MLD

Impieghi medi

→ 12,2 €/MLD

di cui Impieghi medi di finanziamento
e leasing captive marchi exFCA

→ 10,9 €/MLD

di cui Impieghi medi finanziamento
e leasing altri marchi e non captive

→ 0,6 €/MLD

di cui valore netto dei veicoli Drivalta
(noleggio/mobility)

(*) exFCA brand fino al 31 marzo 2023.

(**) 24,375 €/MLD è il valore totale impieghi al netto del fondo: di cui captive, marchi exFCA 9,258 €/MLD
di cui altri marchi e non captive 14,271 €/MLD.

12,58%

CET 1 Ratio

9,14%

Leverage Ratio

14,06%

Total Capital Ratio

240 €/MLN

Risultato Operativo Gruppo CA Auto Bank

267 €/MLN

Risultato netto Gruppo CA Auto Bank

→ 44 €/MLN

di cui Drivalia (noleggio/mobility)

→ 32 €/MLN

di cui Drivalia (noleggio/mobility)



18

Paesi in cui operiamo



1.821

Dipendenti Gruppo CA Auto Bank

→ 414

di cui Drivalia (noleggio/mobility)



71 MILA

Drivalia (noleggio/mobility)
Flotta noleggio a lungo termine,
a breve termine e fleet management



43

Marchi supportati

AIRWAYS - ASTON MARTIN - CAKE - CHRYSLER - DODGE -
DR - ELECTRICBRANDS - EVO - FANTIC - FERRARI -
GASGAS - HARLEY DAVIDSON - HUSQVARNA - LOTUS
- KTM - MAZDA - MCLAREN - MG - MORGAN CARS
- NIO - QJ MOTOR - RAM - ROYAL - ENFIELD -
SPORTSEQUIPE - TESLA - VINFAST - VMOTO -
XEV - CARTHAGO - CONCORDE - GROUPE PILOTE
- GROUPE RAPIDO - HYMER - KNAUS - ROBETA
- WINGAMM - ABARTH*** - ALFA ROMEO*** -
FIAT*** - FIAT PROFESSIONAL***
- JEEP*** - LANCIA*** - MASERATI***

(***) Solo nei paesi in cui Stellantis Financial Services non è presente.

Abstract

EDITORIALE CEO	12
GOVERNANCE	15
STRUTTURA PARTECIPATIVA	22
PRESENZA GEOGRAFICA	23
LINEE DI BUSINESS	25
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	54
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	115
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	193



SOMMARIO

OVERVIEW	11
<i>Editoriale di Giacomo Carelli (CEO)</i>	12
<i>Contesto macroeconomico e politica finanziaria di Luca Caffaro (CFO)</i>	14
<i>Organi di amministrazione e controllo</i>	15
<i>Headquarters Top Management</i>	16
<i>Cenni storici e presentazione</i>	17
<i>Struttura azionaria</i>	20
<i>Struttura partecipativa</i>	22
<i>Presenza geografica</i>	23
<i>I risultati della gestione</i>	24
<i>Le linee di business</i>	25
<i>In evidenza: i monografici delle diverse funzioni aziendali</i>	40

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	54
<i>Fatti di rilievo</i>	55
<i>Politica finanziaria</i>	62
<i>Costo del rischio e qualità del credito</i>	73
<i>I risultati della gestione</i>	80
<i>Fondi propri e ratio patrimoniali</i>	89
<i>Organizzazione e risorse umane</i>	93
<i>Information technology</i>	99
<i>Il sistema dei controlli interni</i>	100
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	115
NOTE ILLUSTRATIVE	124
<i>Politiche contabili</i>	125
<i>Operazioni con parti correlate</i>	190
<i>Informativa di settore</i>	191
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	193

OVERVIEW

<i>Editoriale di Giacomo Carelli (CEO)</i>	12
<i>Contesto macroeconomico e politica finanziaria di Luca Caffaro (CFO)</i>	14
<i>Organi di amministrazione e controllo</i>	15
<i>Headquarter Top Management</i>	16
<i>Cenni storici e presentazione</i>	17
<i>Struttura azionaria</i>	20
<i>Struttura partecipativa</i>	22
<i>Presenza geografica</i>	23
<i>I risultati della gestione</i>	24
<i>Le linee di business</i>	25
<i>In evidenza monografici per le diverse aree aziendali</i>	40

CA Auto Bank, l'unico player indipendente in Europa con il know-how di una vera captive

Giacomo Carelli - Chief Executive Officer & General Manager

Questi primi mesi del 2023 hanno segnato l'inizio di un nuovo, fondamentale capitolo per la nostra banca: ad aprile è nata ufficialmente Crédit Agricole Auto Bank, gruppo bancario internazionale presente in 17 Paesi europei e in Marocco, frutto dell'evoluzione di FCA Bank. È stato un momento cruciale nel nostro percorso di crescita, accolto con orgoglio dagli oltre 1.800 dipendenti e con interesse ed entusiasmo da tutti gli stakeholder, media, partner e clienti.

La nuova Banca nasce con un obiettivo ambizioso: diventare il leader europeo nel finanziamento e leasing di veicoli e nel settore della mobilità. La nostra unicità consiste nell'essere l'unico player indipendente e multimarca in Europa con l'esperienza e il know-how di una vera captive, grazie ai nostri quasi 100 anni di storia. Ci poniamo sul mercato come la nuova "Banca della mobilità per un pianeta migliore" e puntiamo a guidare la transizione energetica tuttora in corso nel settore, rendendo l'accesso ai veicoli a zero e basse emissioni sempre più democratico e alla portata di tutti.

La costituzione di CA Auto Bank rappresenta uno dei pilastri della strategia del nostro azionista, Crédit Agricole Consumer Finance, uno dei principali player del credito al consumo in Europa. Grazie al suo supporto, siamo entrati a pieno titolo nel mondo di Crédit Agricole, la più grande banca retail dell'Unione Europea, con una presenza globale in 47 Paesi, oltre 147.000 dipendenti e una base di 53 milioni di clienti.

Nella sua nuova veste, la Banca si presenta con un'offerta completa di soluzioni finanziarie, assicurative e di noleggio, collaborando con oltre 40 prestigiosi marchi, attivi nei settori dell'automotive, delle due ruote, del leisure e dei veicoli commerciali leggeri e pesanti. Non parliamo solo di brand costruttori: offriamo i nostri prodotti anche a grandi gruppi di distribuzione, concessionarie e piattaforme di vendita online. Stiamo inoltre lavorando per estendere il raggio d'azione della Banca a tutti i settori della mobilità, compresi la nautica e i mezzi agricoli.

Nel corso di questi mesi abbiamo potenziato le collaborazioni con gli attuali partner e ne abbiamo inaugurate di nuove. Tra queste, vanno menzionate quelle con DFSK, marchio noto per i suoi SUV premium, e con Royal Enfield e KTM Sportmotorcycle, due storici

marchi motociclistici. E nel settore del leisure, attraverso Drivalia, abbiamo siglato un innovativo accordo con Giottiline, uno dei più importanti costruttori italiani. Abbiamo lavorato anche per porre le basi di nuove collaborazioni, molte delle quali verranno annunciate nel prossimo futuro.

In parallelo è proseguito lo sviluppo in Europa di Drivalia, la società di mobilità del gruppo CA Auto Bank, e del suo "Planet Mobility". Drivalia ha portato avanti gli investimenti per ampliare la propria flotta, che raggiungerà quota 300.000 veicoli entro il 2026 (di cui il 55% sarà composto da modelli elettrici e ibridi), e l'infrastruttura di ricarica elettrica, che entro tre anni conterà 3.500 punti di ricarica in Europa. Inoltre, nei prossimi mesi è in programma l'acquisizione delle attività di ALD in Irlanda e Norvegia e di LeasePlan nella Repubblica Ceca e in Finlandia.

Ci attende una nuova fase di crescita e di espansione. Il settore della mobilità sta vivendo profondi cambiamenti, in termini di transizione energetica e di utilizzo. In questo scenario, il nostro impegno, l'esperienza maturata in un secolo di storia e la forza di Crédit Agricole guideranno il nostro business verso nuovi traguardi - come sempre, nel segno dell'innovazione, della digitalizzazione e dell'attenzione per uno sviluppo sostenibile.

Contesto macroeconomico e politica finanziaria di CA Auto Bank

Luca Caffaro – Chief Financial Officer

Nel corso del primo semestre del 2023 l'economia dell'area Euro ha evidenziato condizioni generalmente migliori rispetto al rallentamento del secondo semestre 2022, agevolata dalla riapertura dell'economia cinese e dal calo dei prezzi energetici in Europa. La restrizione monetaria, proseguita nel corso del primo semestre di quest'anno, ha tuttavia iniziato ad esercitare un freno crescente, a causa dei continui rialzi dei tassi da parte delle banche centrali, che hanno anche determinato una relativa volatilità dei mercati finanziari. L'inflazione, che i mercati si aspettavano inizialmente avesse natura transitoria, continua in realtà a rimanere su livelli elevati, con solo moderati segni di rallentamento.

Di conseguenza, si prevede che gli interventi di politica monetaria da parte delle banche centrali, che hanno già provocato un marcato rialzo dei tassi di interesse nel corso del primo semestre 2023, si protraggano fino almeno alla fine dell'anno.

Nonostante il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari nel primo semestre del 2023, con un marcato ritorno degli emittenti sui mercati dei capitali, continua comunque a prevalere un clima di incertezza sulle prospettive macroeconomiche e sul livello dell'inflazione, con la preoccupazione che il contesto economico possa ulteriormente deteriorarsi o evolvere in uno scenario di contrazione economica unito ad alta inflazione.

La Banca, in tale contesto, oltre a monitorare l'evoluzione dello scenario macroeconomico, allo scopo di prevenire e anticipare eventuali spinte al ribasso sulla crescita e le implicazioni sui mercati finanziari, ha continuato la propria politica di diversificazione delle fonti di finanziamento, accedendo nuovamente al mercato dei capitali (sia tramite il ritorno al mercato pubblico tra maggio e giugno 2023 per un importo di euro 0,76 miliardi, sia continuando ad emettere commercial papers) e continuando a fare affidamento sulla disponibilità di finanziamenti da parte dell'azionista bancario Crédit Agricole Consumer Finance.

L'insieme di queste attività, unite alla finalizzazione di nuove linee con banche terze per ulteriori euro 0,7 miliardi e al mantenimento dei programmi di raccolta di depositi dal pubblico in Italia e in Germania, hanno garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di incremento dei fabbisogni derivante dalla crescita dei volumi.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Stéphane Priami

**Amministratore Delegato
e Direttore Generale**

Giacomo Carelli

Consiglieri

Richard Bouligny

Louise Chevalier

*Paola De Vincentiis**

Anne Marie Guirchoux

Jerome Hombourger

*Sophie Lazarevitch**

Vittorio Ratto

Valérie Wanquet

Collegio Sindacale

Presidente

Maria Ludovica Giovanardi

Sindaci effettivi

Mauro Ranalli

Vincenzo Maurizio Dispinzeri

Sindaci supplenti

Francesca Pasqualin

Francesca Michela Maurelli

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**amministratori indipendenti*

Cenni storici e presentazione

Il 4 aprile 2023 una nuova epoca vede l'inizio a Torino, un nuovo capitolo per finanza e motori, che parte ancora una volta dal capoluogo piemontese.

Nasce CA Auto Bank, il nuovo player paneuropeo, la nuova banca digitale omnichannel specializzata nella mobilità green, presente in 17 paesi Europei e in Marocco, con l'appel dell'unico operatore indipendente con l'esperienza di una captive. La società, nata dalla trasformazione di FCA Bank, diventa indipendente dal gruppo Stellantis nel mese di aprile 2023, con la cessione della quota del costruttore a Crédit Agricole, che ora controlla al 100% la nuova azienda attraverso Crédit Agricole Consumer Finance.

CA Auto Bank si fonda su radici storiche ben consolidate. Sono questi i pilastri su cui si basa, dimostrando l'importanza delle sue origini insieme alla volontà di continuare a innovare e progredire nel settore finanziario automobilistico:

- *il Gruppo nasce come S.A.V.A., prima società finanziaria dedicata all'auto in Italia, creata nel 1925 per finanziare a rate le vendite di autovetture Fiat.*
- *nel dicembre 2006 Fiat Auto S.p.A. e Crédit Agricole S.A. si uniscono in una joint venture paritetica mirata a svolgere attività finanziarie in Europa. Il 28 dicembre 2006 Fiat Sava S.p.A (e la sua controllante Fidis Retail Italia) si fondono e l'entità risultante viene iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 del D.lgs. 385/1993, cambiando denominazione in Fiat Auto Financial Services S.p.A. Il Gruppo Crédit Agricole entra nella compagine azionaria con una quota di partecipazione del 50%.*
- *il 5 aprile 2007 Fiat Auto Financial Services S.p.A. viene ribattezzata Fiat Group Automobiles Financial Services S.p.A.*
- *nel 2009 la società (che nel frattempo ha cambiato denominazione in FGA Capital) diviene la captive di tutti i marchi Chrysler in Europa.*
- *il 16 gennaio 2015 la società diventa banca e viene ribattezzata FCA Bank S.p.A., sviluppando il suo business e crescendo fino a diventare uno dei principali attori nel noleggio in Italia e in Europa, per giungere alla sua trasformazione in CA Auto Bank nell'aprile 2023.*

Headquarters Top Management

- **Giacomo Carelli:** Chief Executive Officer & General Manager
- **Alberto Sibille:** Corporate Affairs & Process Governance
- **Andrea Barcio:** Human Resources
- **Andrea Trapè:** Internal Audit
- **Claudia Daniela Beriava:** Wholesale Financing
- **Emanuela Demarchi:** Risk & Permanent Control
- **Enrico Favale:** Legal Affairs & Procurement
- **Juan Manuel Pino:** Sales, Marketing & CSR
- **Lionel Eric Lafon:** Credit
- **Luca Caffaro:** Group Chief Financial Officer
- **Luca Pollano:** ICT, Digital & Data Governance
- **Marcella Merli:** CA Auto Bank Italia
- **Paolo Manfredi:** European Markets & Business Development and CEO of Drivalia
- **Patrizio Lattanzi:** Compliance, Supervisory Relations & Data Protection
- **Roberto Sportiello:** Ferrari Financial Services GmbH - CEO

Il nuovo player paneuropeo nasce quindi con “un occhio al futuro ma con solide radici ed una tradizione storica consolidata”, con l’obiettivo di diventare uno dei principali attori indipendenti e crossbrand nel settore del finanziamento auto, del noleggio e della mobilità, offrendo i propri servizi ai settori dell’automotive, dei motoveicoli, del leisure, dei veicoli commerciali leggeri e pesanti e in futuro della nautica e dell’agricoltura.

Il cambio di passo è netto: il settore dell’auto è, infatti, in profonda evoluzione nelle tecnologie costruttive e nelle modalità e forme di utilizzo dei mezzi. Da un lato c’è il passaggio dalla mobilità legata alle alimentazioni termiche verso quella orientata alle autovetture ibride ed elettriche, dall’altro c’è la trasformazione dell’economia che evolve dall’idea di proprietà del mezzo a quella dell’utilizzo e del noleggio.

A riprova del nuovo corso dei tempi va segnalata la nascita di Drivalia, la nuova società di noleggio e mobilità del Gruppo, che raccoglie il testimone di Leasys Rent e permette a CA Auto Bank di posizionarsi come operatore indipendente, pronto ad accogliere nuove opportunità di collaborazione al fine di rendere la mobilità sostenibile e accessibile a tutti.

Presentata ufficialmente al Salone dell’Automobile di Parigi nell’ottobre 2022, Drivalia può già vantare una presenza capillare in dieci paesi europei (Italia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Grecia e Danimarca) a cui si aggiungeranno nella seconda parte del 2023 Germania, Svizzera, Finlandia, Norvegia, Repubblica Ceca e Irlanda.

Drivalia ha il proposito di diventare un attore protagonista della transizione alla mobilità sostenibile ed il contributo dell’esperienza di CA Auto Bank è essenziale. La società offre soluzioni personalizzate anche per democratizzare l’uso di veicoli elettrici e ibridi, facilitandone l’accesso al maggior numero di persone possibile e sviluppando una gamma completa di soluzioni innovative.

Il Gruppo CA Auto Bank si pone quindi come un vero modello paneuropeo d’innovazione e porta d’accesso a una mobilità più sostenibile. Le nuove tecnologie e la digitalizzazione saranno sempre maggiormente strumenti fondamentali per il business del Gruppo. Gli obiettivi di crescita e di diversificazione accompagneranno anche l’evoluzione degli strumenti finanziari, assicurativi e di pagamento in linea con le ultime novità dei settori fintech, insurtech e dell’open banking.

CA Auto Bank perseguirà determinata nel percorso di transizione energetica, con l'impegno di accelerare il processo di trasformazione in atto, proponendo un'ampia gamma di prodotti finanziari e di soluzioni di mobilità green, attraverso le quali i clienti potranno contribuire alla tutela dell'ambiente, il tutto per affermarsi come leader della mobilità sostenibile a livello europeo e come "Banca della mobilità per un pianeta migliore".

Struttura azionaria

Crédit Agricole Consumer Finance

Crédit Agricole Consumer Finance è uno dei leader nel mercato del credito al consumo con un portafoglio crediti pari a euro 107 miliardi al 30 giugno 2023. Offre ai suoi clienti e partner commerciali soluzioni di finanziamento flessibili, responsabili e indirizzate ai loro bisogni. Opera in 17 mercati in Europa, oltre che in Cina ed in Marocco e utilizza il suo know-how e le sue competenze al fine di assicurare che le politiche di fidelizzazione del cliente operate dai suoi partner, siano essi costruttori di veicoli, dealer, banche o organizzazioni istituzionali, diventino un successo commerciale.

La soddisfazione del cliente è al centro della sua strategia, per questo Crédit Agricole Consumer Finance fornisce alla propria clientela i mezzi per fare scelte consapevoli sui propri progetti.

La società innova e investe in tecnologie digitali per fornire ai suoi interlocutori le soluzioni migliori, sviluppando così una nuova esperienza di finanziamento.

Nel 2006 Crédit Agricole Consumer Finance e Fiat Auto avevano costituito una Joint Venture paritetica denominata FIAT GROUP AUTOMOBILES FINANCIAL SERVICES, che era stata conseguentemente ridenominata FGA Capital nel 2009. La società, a fronte della trasformazione in banca avvenuta nel 2015, aveva variato la denominazione sociale in FCA Bank S.p.A.



CRÉDIT AGRICOLE S.A.

100 %



**CRÉDIT AGRICOLE
CONSUMER FINANCE**

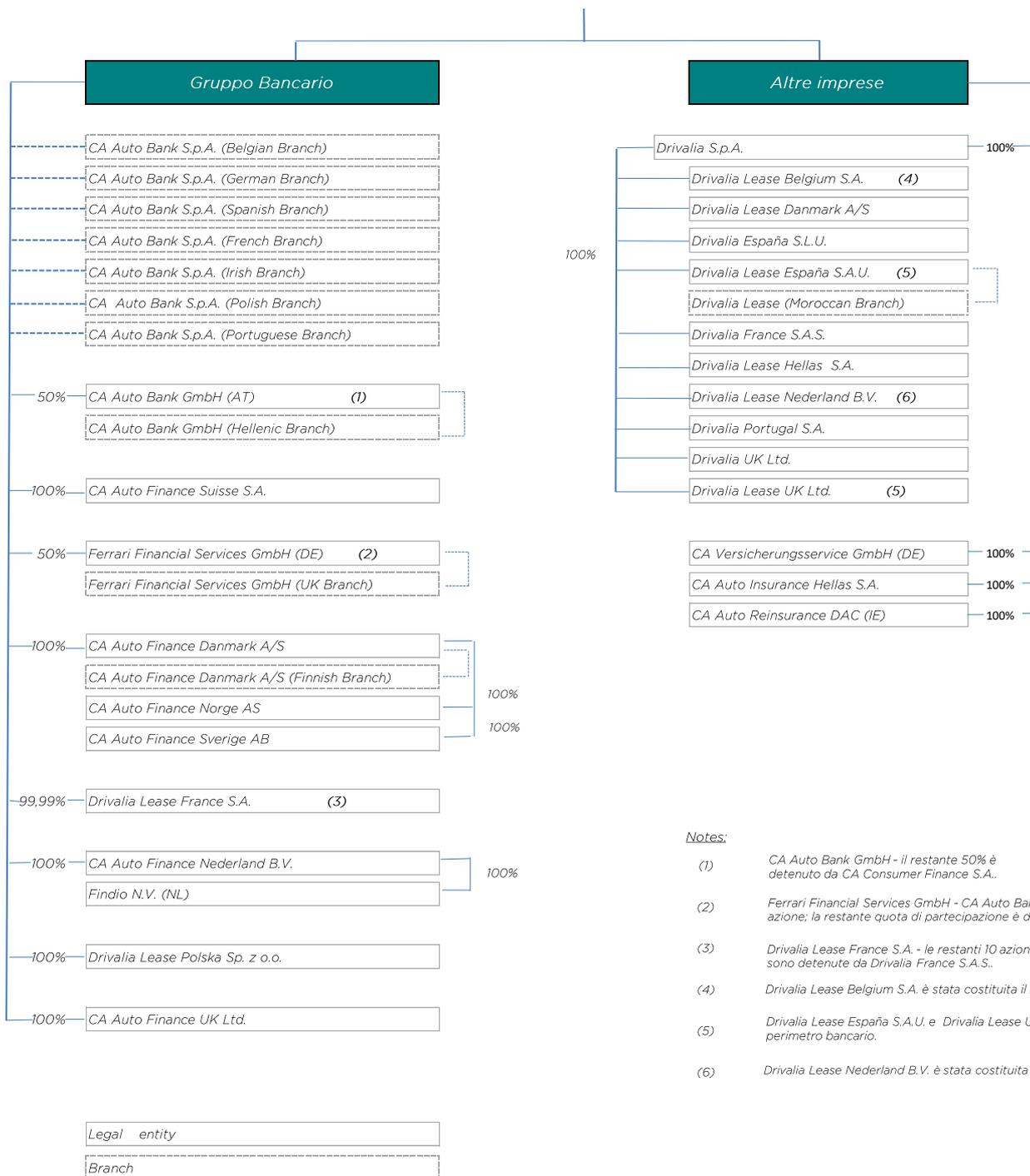
100 %



AUTO BANK

Successivamente, a partire dal 4 aprile 2023, Stellantis è uscita dalla partnership e la sua quota è stata totalmente rilevata da Crédit Agricole Consumer Finance. Tale cambiamento ha portato alla creazione della nuova Banca, denominata Crédit Agricole Auto Bank.

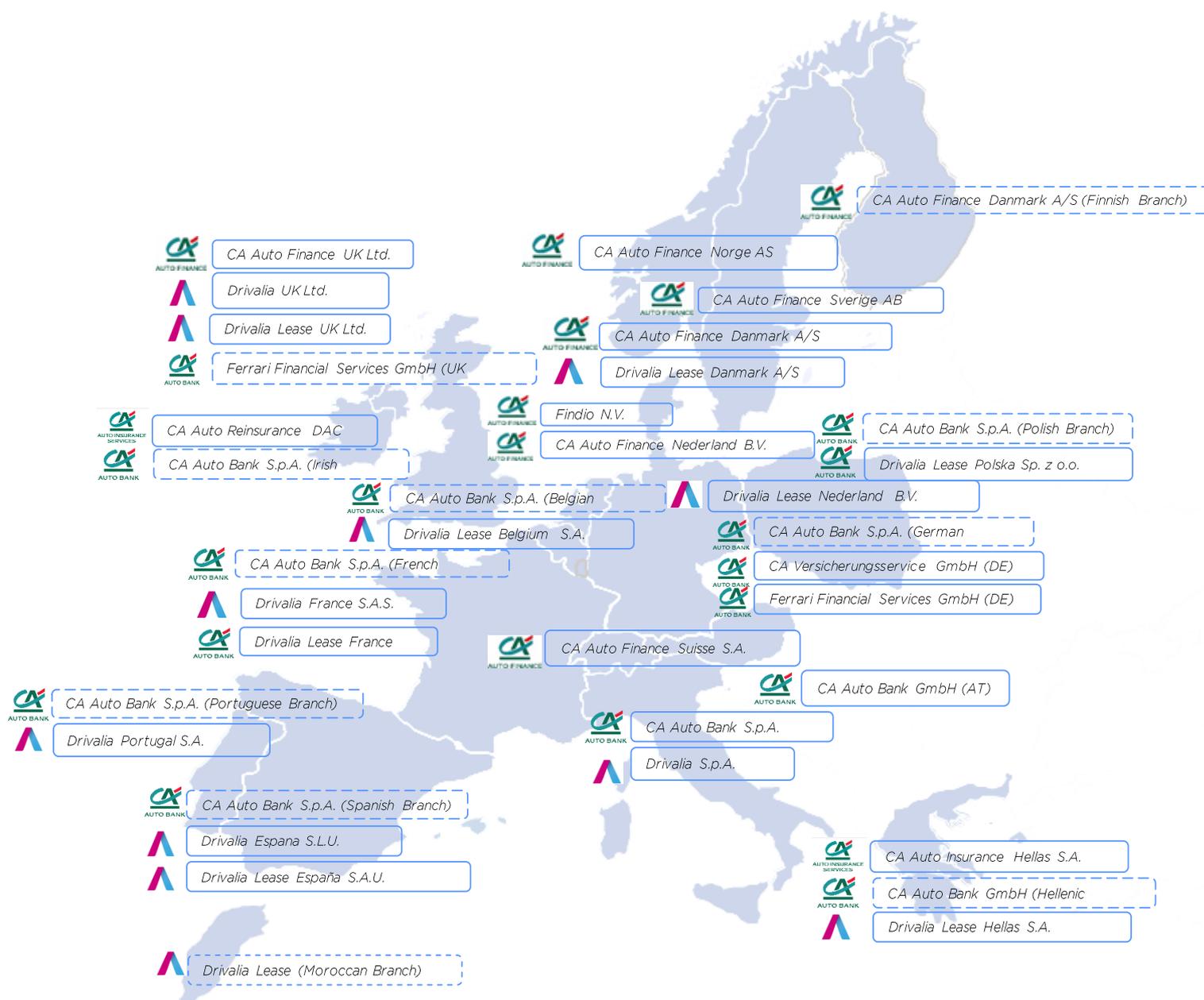
Struttura partecipativa



Notes:

- (1) CA Auto Bank GmbH - il restante 50% è detenuto da CA Consumer Finance S.A..
- (2) Ferrari Financial Services GmbH - CA Auto Bank detiene 50% + 1 azione; la restante quota di partecipazione è detenuta da Ferrari S.p.A..
- (3) Drivalia Lease France S.A. - le restanti 10 azioni sono detenute da Drivalia France S.A.S..
- (4) Drivalia Lease Belgium S.A. è stata costituita il 24 maggio 2023.
- (5) Drivalia Lease España S.A.U. e Drivalia Lease UK Ltd. sono incluse nel perimetro bancario.
- (6) Drivalia Lease Nederland B.V. è stata costituita il 17 maggio 2023.

Presenza geografica



Legenda:

Legal entity

Branch

I risultati della gestione

<i>Dati economici (€/mln)</i>	30/06/2023	30/06/2022 (*)
<i>Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio</i>	402	386
<i>Costi operativi netti</i>	(116)	(108)
<i>Costo del rischio</i>	(46)	(39)
<i>Risultato operativo</i>	240	240
<i>Altri Proventi/(Oneri)</i>	(9)	(14)
<i>Altri Proventi/(Oneri) straordinari</i>	139	-
<i>Risultato ante imposte</i>	370	226
<i>Risultato netto</i>	267	158
<i>Impieghi</i>		
<i>Medi</i>	23.705	19.630
<i>Fine periodo</i>	24.717	20.685
<i>Ratio</i>		
<i>Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio (su Impieghi Medi) (1)</i>	3,39%	3,93%
<i>Cost/Income ratio</i>	28,8%	28,0%
<i>Costo del rischio (su Impieghi Medi) (1)</i>	0,39%	0,39%
<i>CET1 (2)</i>	12,58%	19,73%
<i>Total Capital Ratio (TCR) (2)</i>	14,06%	21,57%
<i>Leverage Ratio (2)</i>	9,14%	15,26%

(*) I risultati del conto economico ed i ratios del 1° semestre 2022 sono stati ri-esposti isoperimetro (like for like) per rappresentare i risultati del Gruppo al netto di Leays e delle sue controllate

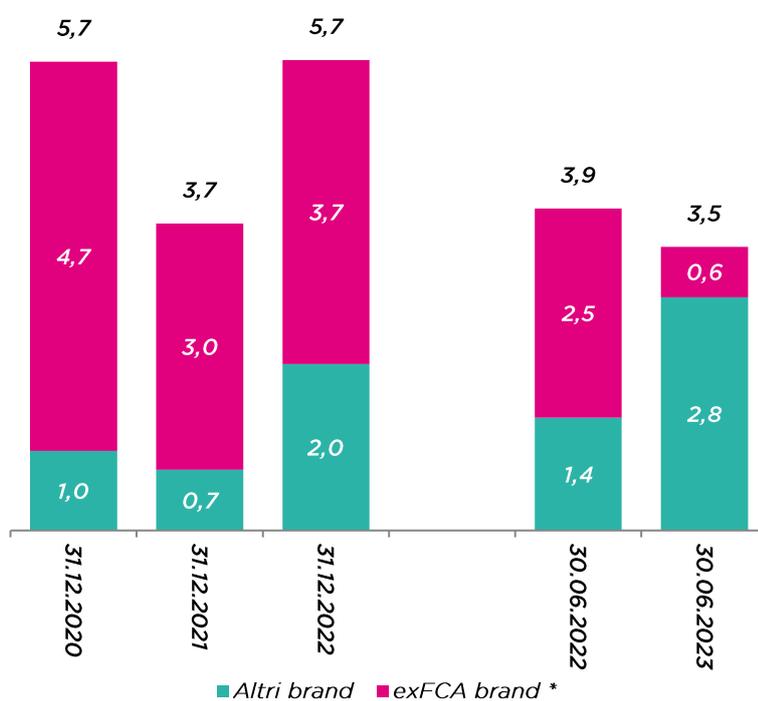
(1) dati annualizzati

(2) dati provvisori al 30/06/2023

Le linee di business

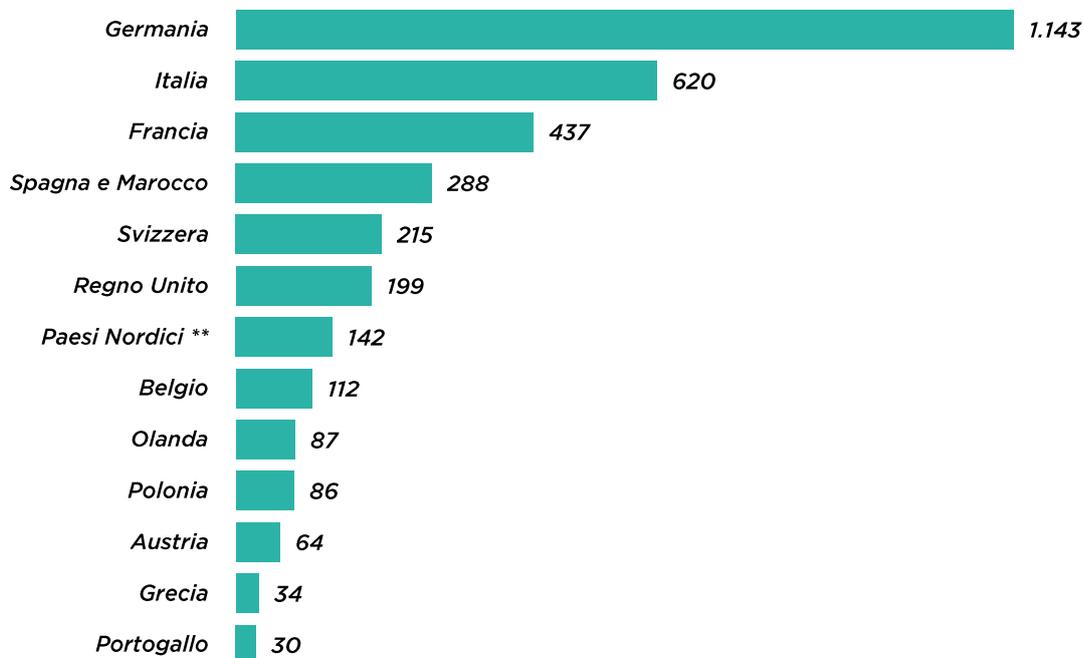
BANKING - FINANZIAMENTI WHOLESALE

Finanziamenti Wholesale - Impieghi di fine periodo*
(€/mld)



(*) Impieghi captive exFCA brand in Run off dal 31 marzo 2023

**Finanziamenti Wholesale - Impieghi di fine periodo per mercato*
(€/mln)**



* Il dato comprende le vetture demo e commercial lending
** Paesi Nordici: DK, FI, NO, SE

Il 2023 ha dato il via, con la nascita di CA Auto Bank, a un nuovo capitolo per la nostra realtà aziendale, portando con sé numerose novità e occasioni di sviluppo.

Durante la prima parte del 2023 CA Auto Bank è stata supportata da Crédit Agricole Consumer Finance e si è rivolta a una platea di clienti sempre più ampia e diversificata.

Gli impieghi wholesale alla fine del periodo si confermano a euro 3,5 miliardi, in diminuzione rispetto alla chiusura di fine dicembre 2022. Il calo dei volumi captive dei marchi exFCA è stato parzialmente compensato con la crescita in altri marchi.

Il numero totale di unità finanziate è stato pari di 39,6 mila, di cui 4,2 mila con anzianità superiore a 180 giorni, evidenziando una rotazione più lenta dello stock nuovo, se paragonata a quella del 2022, quest'ultimo esercizio caratterizzato da una rotazione più veloce, influenzata dalla scarsità di prodotto.

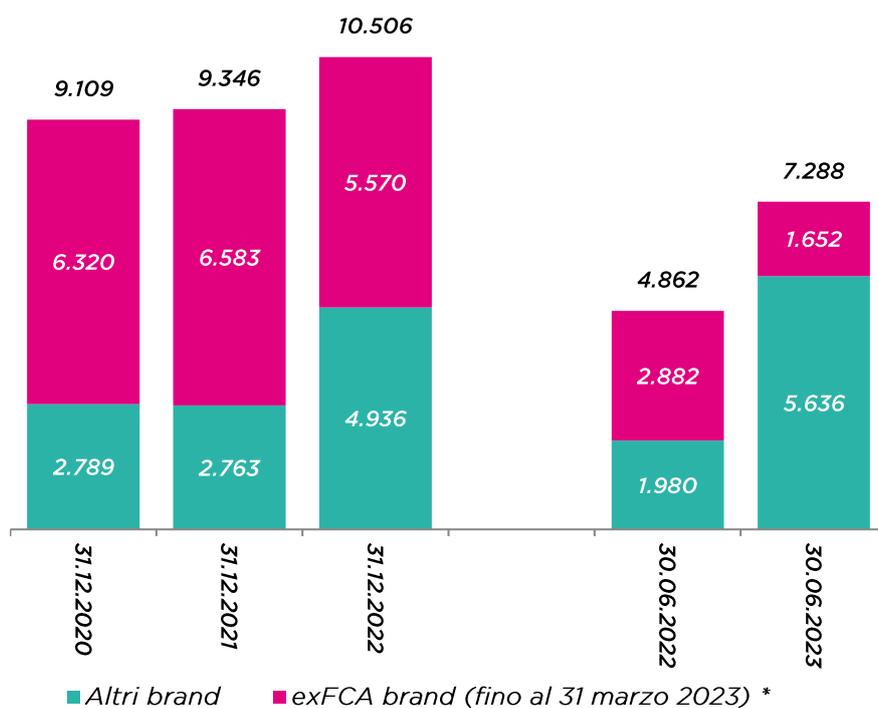
Le performance di pagamento sull'intero portafoglio rimangono buone e lo scaduto si attesta all' 1,23% degli impieghi.

Nonostante il perdurante calo dei volumi, la linea di business ha comunque raggiunto il risultato economico in termini di margine di intermediazione bancaria (2,48%) e sostanzialmente in linea con le attese per quanto riguarda il risultato operativo (pari a euro 49 milioni).

Italia, Germania e Francia si confermano come mercati di riferimento; i loro volumi rappresentano circa il 64% degli impieghi totali. Questa percentuale sale al 78% se vengono inclusi anche i volumi di Spagna e Svizzera.

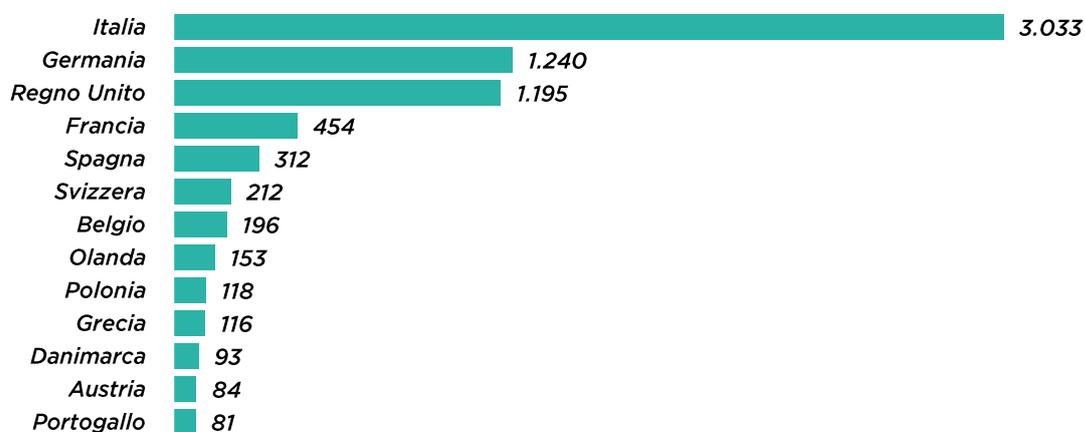
BANKING - FINANZIAMENTO E LEASING

Nuovi finanziamenti Retail (€/mln) *

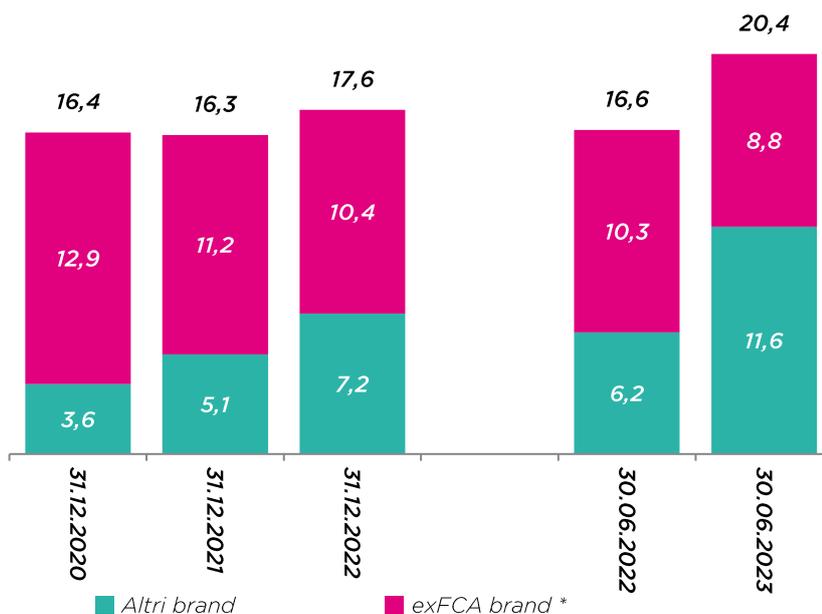


(*) La nuova Produzione exFCA brand si conclude il 31 marzo 2023

Finanziamenti Retail - Nuovi finanziamenti 2023 per mercato (€/mln)

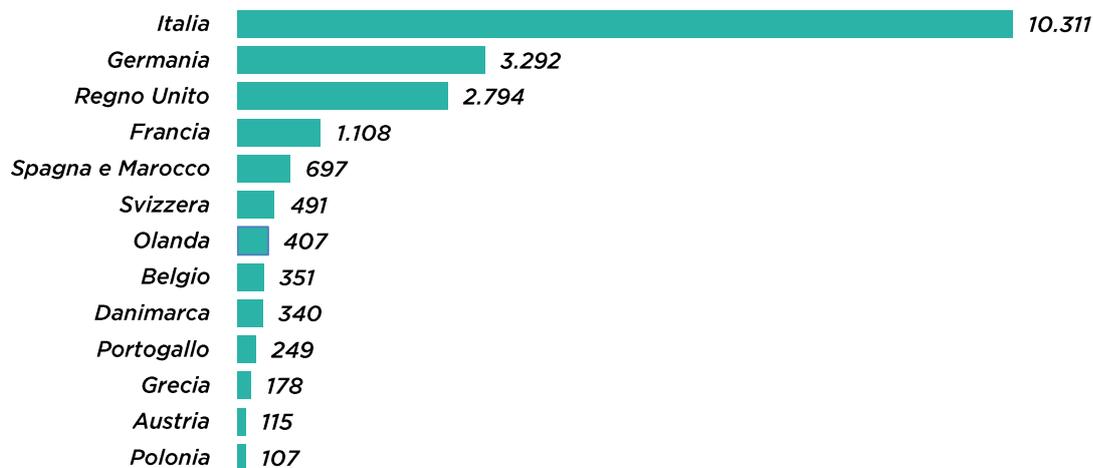


Finanziamenti Retail - Impieghi di fine periodo*
(€/mld)



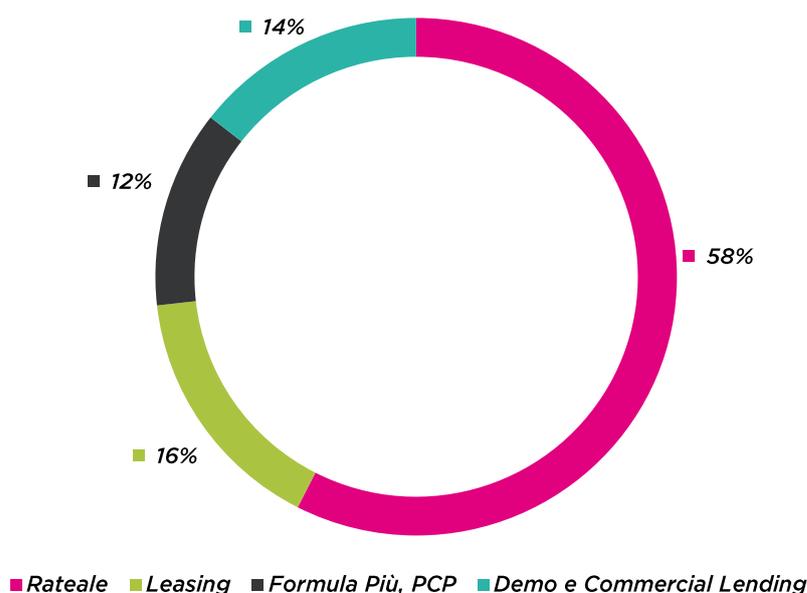
(*) Impieghi exFCA brand in Run off dal 31 marzo 2023

Finanziamenti Retail - Impieghi di fine periodo per mercato*
(€/mln)



*il dato esclude le vetture demo e commercial lending

Prodotti Finanziati per volume 2023



In un contesto di mercato molto complesso, il Gruppo CA Auto Bank continua ad incrementare l'offerta alla propria clientela con un ampio ventaglio di prodotti: non solo soluzioni finanziarie ma anche assicurative per soddisfare adeguatamente le esigenze di tutti i clienti.

In un momento in cui la digitalizzazione è la chiave per costruire e mantenere il contatto con i clienti, il Gruppo CA Auto Bank opera a supporto della fase di vendita e ha continuato a migliorare gli strumenti mirati ad accrescere non solo la soddisfazione del cliente, ma anche la sua fidelizzazione.

Nel 2023 è proseguito il percorso strategico di CA Auto Bank verso la digitalizzazione dei processi e dei canali distributivi. È stata estesa ai mercati esteri la nuova piattaforma di e-commerce, che propone un processo di self-onboarding completamente digitale dedicato ai clienti che richiedono il finanziamento per l'acquisto di un'auto. L'attività digitale supporta le grandi partnership strategiche, come quella con TESLA, che dopo Italia e Belgio, già lanciati nel 2022, è disponibile da febbraio anche in Olanda e dal secondo trimestre in Lussemburgo e nel Regno Unito, con una previsione di ulteriore espansione nella seconda parte dell'anno anche in Spagna, Portogallo, Polonia, Germania e Francia.

L'evoluzione della strategia CRM, affidata al nuovo tool "Connection", basato su tecnologia Salesforce, e disponibile ad oggi in Italia, Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Portogallo e Grecia, è in corso di implementazione sul resto del perimetro Europeo, completando il footprint dei mercati entro l'inizio del 2024. Con particolare riferimento all'offerta assicurativa, il Gruppo CA Auto Bank ha confermato la volontà di collaborare con le Società leader di mercato, per poter costruire una gamma di prodotti completa, che vada dalle coperture in caso di eventi che coinvolgono personalmente il cliente a quelle dedicate al veicolo ed al suo utilizzo.

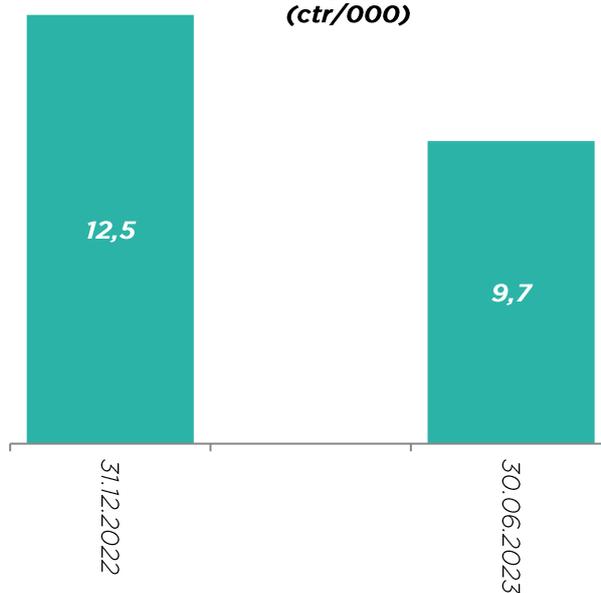
In questo modo, l'offerta finanziaria e quella assicurativa convergono in un'unica relazione con il cliente, che semplifica e aiuta la gestione e il pagamento del veicolo e dei servizi ad esso connessi.

CA Auto Bank ha fatto della digitalizzazione uno dei suoi punti di forza e con questo ulteriore sviluppo ha deciso di offrire ai suoi clienti una nuova e complementare modalità di accesso ai propri servizi, ovvero il lancio di una nuova piattaforma online dedicata ai principali prodotti assicurativi distribuiti dal Gruppo.

DRIVALIA (NOLEGGIO/MOBILITY)

La produzione del noleggio/mobility di Drivalia è data dalle attivazioni di contratti di noleggio a lungo termine e dagli acquisti di vetture per il noleggio a breve termine.

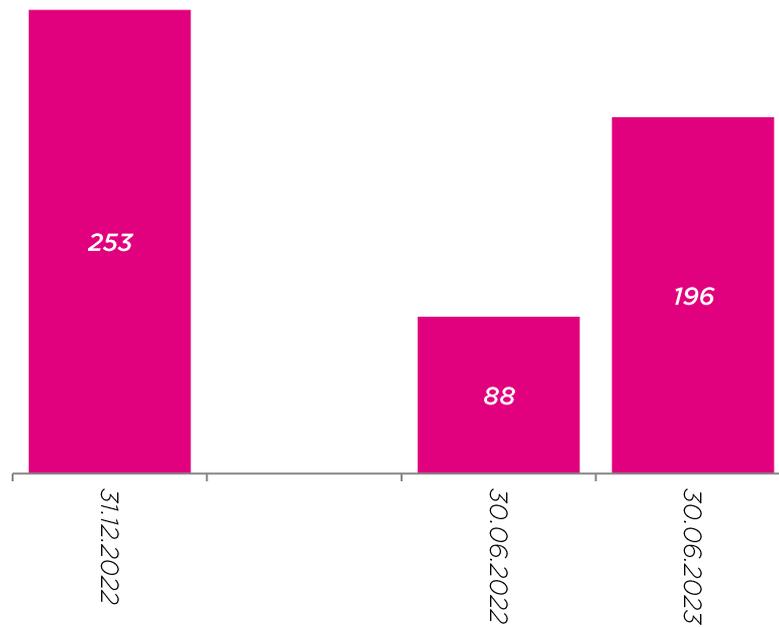
Drivalia (Noleggio/Mobility) - Nuovi Contratti Noleggio Lungo Termine (ctr/000)



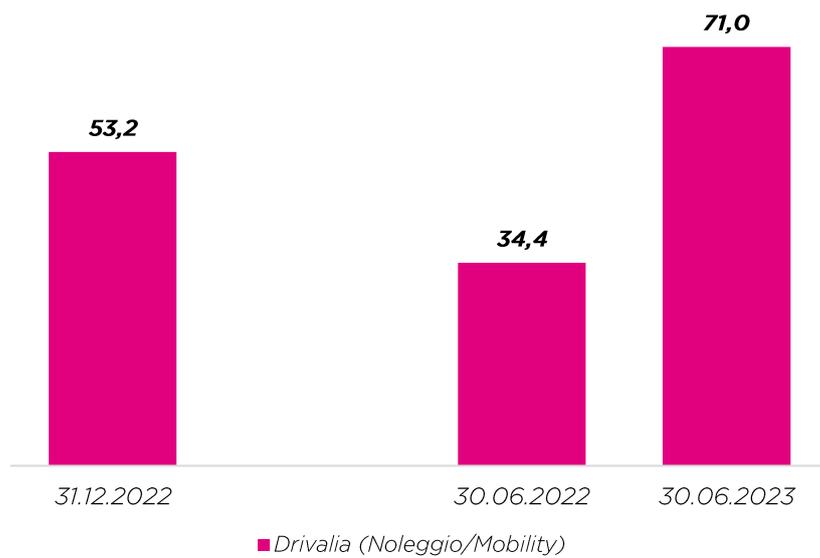
Drivalia (Noleggio/Mobility) - Nuova Produzione Acquisti Veicoli a Noleggio Breve Termine (€/mln)



**Drivalia (Noleggio/Mobility) - Nuova
Produzione Fatturato Clienti Finali (€/mln)**

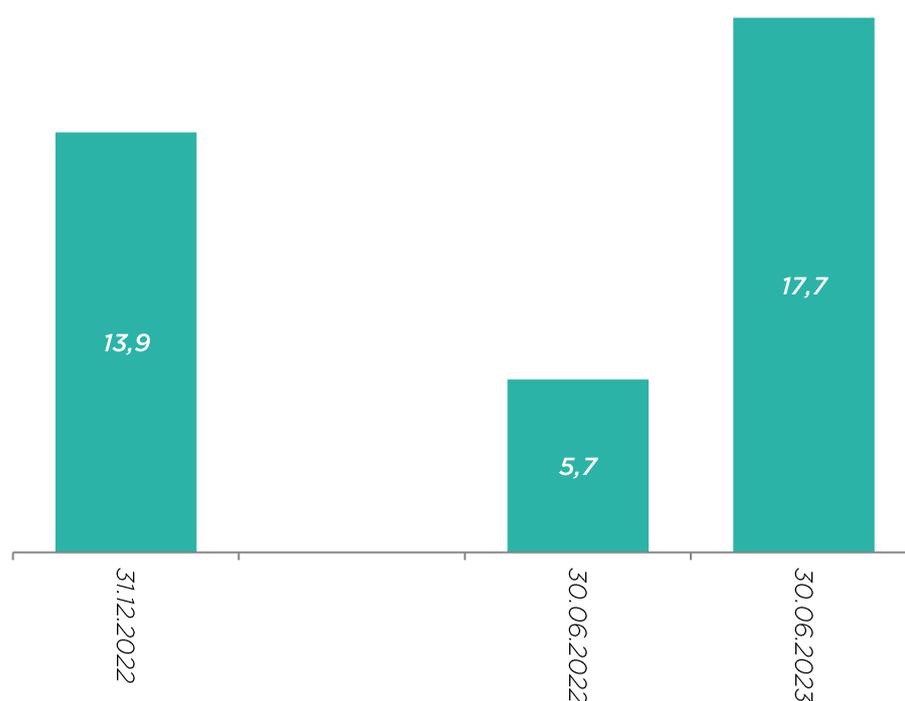


Drivalia (Noleggio/Mobility) - Flotta (migliaia di unità)



La flotta di Drivalia (Noleggio/Mobility), al 30 giugno 2023, vanta un totale di 71 mila veicoli, mentre le nuove vetture aggiunte alla flotta nel periodo sono state pari a 18 mila unità.

**Drivalia (Noleggio/Mobility) - Nuovi veicoli
(migliaia di unità)**



™Per quanto riguarda il settore della mobilità, il Gruppo CA Auto Bank opera attraverso Drivalia in dieci paesi europei (Italia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Grecia e Danimarca) a cui si aggiungeranno nella seconda parte del 2023 Germania, Svizzera, Finlandia, Norvegia, Repubblica Ceca e Irlanda. Il numero dei Drivalia Mobility Store è in continua crescita: a giugno 2023 si registravano 725 store in tutta Europa e 1.600 colonnine di ricarica distribuite sul territorio.

CA Auto Bank e Drivalia si confermano promotrici della rivoluzione europea della mobilità elettrica e sostenibile, con un significativo programma di investimenti in infrastrutture, flotta e servizi.

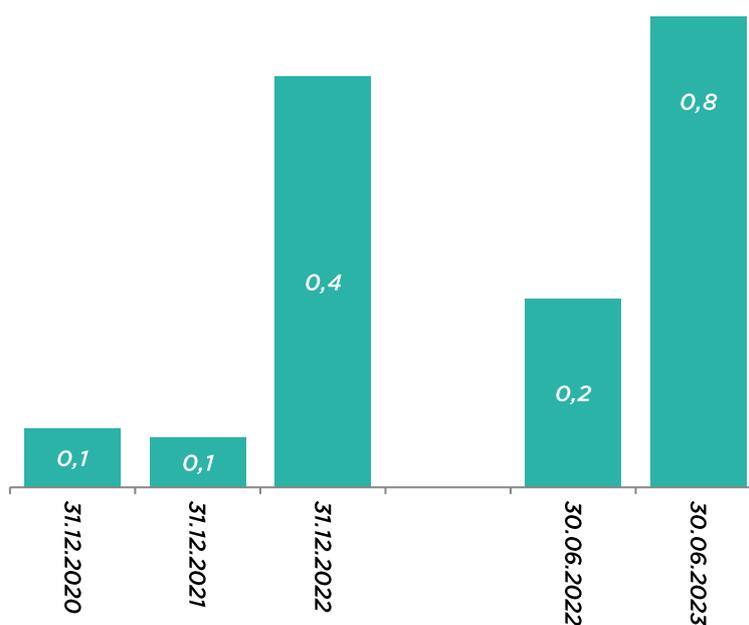
Attraverso i servizi CarCloud (tra i primi servizi di noleggio auto in abbonamento in Europa, rinnovabile ogni mese, senza vincoli temporali né penali) e CarBox (un abbonamento

annuale alla mobilità che garantisce, a fronte di un canone mensile fisso, l'auto giusta al momento giusto) offre di 21 diverse formule disponibili. CarCloud è stato implementato inizialmente in Italia, ma oggi è disponibile anche in Francia, Spagna, Portogallo e presto in UK.

Inoltre, sono disponibili una serie di servizi che spaziano dal noleggio Camper fino alla flessibilità di BeFree Evo, che garantisce l'accesso a un programma in abbonamento «senza anticipo», con canone fisso per la durata di 24 mesi e la possibilità di uscita anticipata senza penali. All'interno di Drivalia è anche disponibile il car sharing 100% elettrico di e-GO! DRIVALIA, già attivo a Torino, Roma e Milano con una flotta di sole Fiat 500 elettriche in modalità free floating (a flusso libero, senza vincoli di parcheggio), una soluzione innovativa che nei prossimi mesi esordirà a Lione, in Francia, per poi essere estesa alle principali città europee.

Il Gruppo CA Auto Bank si dimostra, quindi, sempre più capace di rispondere alle diverse esigenze di mobilità di tutte le tipologie di clientela, a partire dalle aziende di grandi dimensioni e PMI, fino ad arrivare ai professionisti e ai privati.

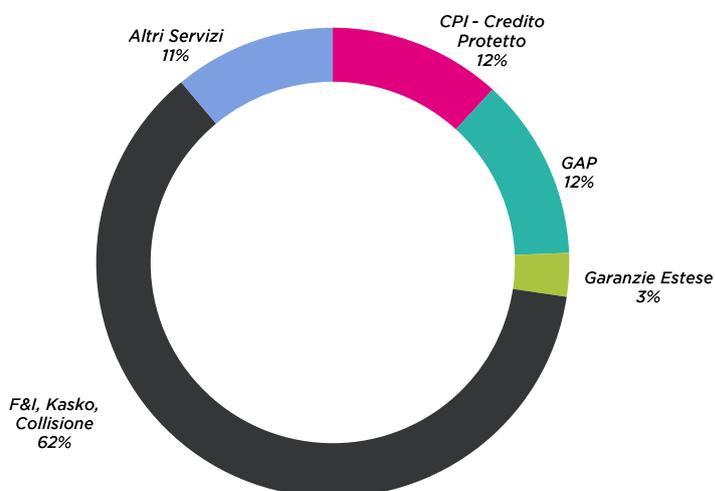
Drivalia (Noleggio/Mobility) - Flotta (Valori Netti di Fine Periodo) (€/mld)



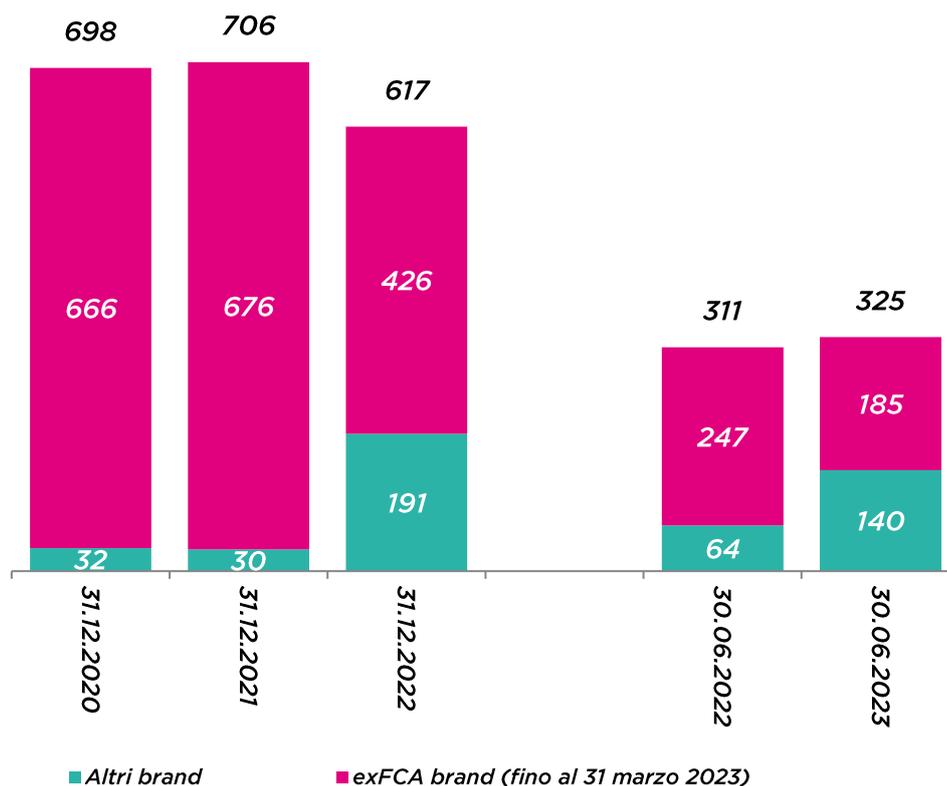
INSURANCE AND SERVICES



Premi Lordi per Prodotto Assicurativo 1° semestre 2023



**Contratti di Assicurazione e servizi intermediati
(migliaia di unità)**



(*) La nuova produzione captive exFCA brand è terminata il 31 marzo 2023

Il Gruppo CA Auto Bank offre un'ampia gamma di prodotti assicurativi e servizi in abbinamento al contratto di finanziamento sia per la protezione del credito sia per la protezione del veicolo, che hanno permesso nel primo semestre 2023 di promuovere almeno una polizza per contratto di Finanziamento e Noleggio/Mobility, a vantaggio del cliente della banca.

Di seguito vengono elencati i principali servizi assicurativi offerti nei vari mercati europei:

- *Prestito Protetto (Credit Protection Insurance), che solleva il cliente dall'obbligo di pagare il debito residuo in tutto o in parte in caso di determinati eventi improvvisi e/o inattesi;*

- *Assicurazione GAP (Guaranteed Asset Protection), che protegge il valore dell'acquisto garantendo al cliente, in caso di furto o danno totale, il risarcimento del valore a nuovo del veicolo per un determinato numero di anni dall'acquisto oppure un indennizzo vantaggioso variabile a seconda della legislazione vigente nel Paese;*
- *marchiatura cristalli/veicoli, che rappresenta un importante deterrente contro il furto;*
- *assicurazione responsabilità civile auto, abbinata o meno alla rata del finanziamento;*
- *polizza furto e incendio, che, abbinata alla rata del finanziamento per tutta la durata del contratto, assicura il veicolo contro furto, incendio, rapina, eventi naturali, eventi sociopolitici, atti vandalici e rottura cristalli;*
- *Kasko & Collisione, l'assicurazione kasko prevede il rimborso dei danni in caso di collisione con un altro veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento e uscita di strada. L'assicurazione Collisione interviene solo in caso di collisione con un altro veicolo identificato;*
- *estensione di garanzia, che prolunga il periodo di garanzia standard della casa costruttrice con una gamma di soluzioni in grado di coprire eventuali spese in caso di guasto del veicolo.*

Tutte le soluzioni finanziarie e assicurative descritte sono adattate localmente alle esigenze delle diverse tipologie di clienti dei vari mercati europei in cui opera il Gruppo CA Auto Bank.

Il Gruppo CA Auto Bank ha sviluppato il canale digitale per la distribuzione ai propri clienti di polizze assicurative, anche non direttamente legate alla vettura.

L'EVOLUZIONE DEL MERCATO E DEI BRAND AUTOMOBILISTICI

Il mercato automobilistico in Europa (Unione Europea + Regno Unito + EFTA) nel primo semestre 2023 ha registrato immatricolazioni per 6,4 milioni di auto e veicoli commerciali (+15% rispetto al primo semestre 2022).

I partner di CA Auto Bank

La profonda conoscenza del settore del finanziamento e leasing auto, nonché della mobilità, ha portato CA Auto Bank al servizio di numerosi e prestigiosi marchi automobilistici, arricchendo anche la propria offerta con diverse tipologie di veicoli, in particolare elettrici e ibridi, per dare supporto tanto ai brand quanto ai grossi gruppi di distribuzione.

Nel primo semestre 2023, CA Auto Bank ha registrato 4.667 milioni di volumi finanziati prodotti dal canale White Label (altri brands e collaborazioni non captive), pari al 64% dei volumi finanziati (contro il 41% dello stesso semestre 2022).

CA Auto Bank nel corso dei primi sei mesi del 2023 ha firmato numerosi accordi con nuovi partner commerciali in Europa: Royal Enfield, V-Moto, Mazda, XEV, Electric Brands, Fantic, Ford Truck e BMC. CA Auto Bank ha introdotto un'ampia gamma di servizi finanziari e di mobilità, innovativi e flessibili, pensati per rendere più accessibile i prodotti dei costruttori di riferimento.

*In evidenza: interventi monografici delle diverse
funzioni aziendali*

Rachele Bellezza - <i>ICT, Digital & Data governance</i>	41
Claudia Beriava - <i>Wholesale Financing</i>	43
Andrea Barcio - <i>Human Resources</i>	45
Dario Cerruti - <i>Drivalia</i>	47
Laura Gastaldo - <i>Customer Experience</i>	49
Marcella Merli - <i>CA Auto Bank Italia</i>	51
Federico Napoli - <i>New Banking Products</i>	52

La strategia digitale di CA Auto Bank

ICT, DIGITAL & DATA GOVERNANCE – Rachele Bellezza

I primi mesi del 2023 hanno sancito, con la nascita di CA Auto Bank, l'avvio di una nuova fase per l'intero Gruppo. Questo nuovo inizio non ha però cambiato la propensione al cambiamento e all'innovazione tecnologica, che da sempre caratterizzano l'anima della nostra Banca.

La digitalizzazione e le nuove tecnologie restano un elemento fondamentale del business di CA Auto Bank. Questo semestre si è sviluppato senza soluzione di continuità con la digital roadmap delineata diversi anni fa, con l'obiettivo di implementare servizi omnichannel e all'avanguardia per clienti e partner su tutto il perimetro europeo.

A cominciare dall'offerta finanziaria, tramite il Finance Calculator, la calcolatrice finanziaria digitale che permette di simulare la rata mensile, selezionando uno dei prodotti retail disponibili e includendo assicurazioni e servizi aggiuntivi. Integrata con i sistemi gestionali e i configuratori dei brand, la versione 3.0 della calcolatrice è oggi attiva in diversi Paesi, come Germania, Francia, Italia e Belgio.

Il processo di continuo sviluppo tecnologico ha interessato anche la nostra piattaforma di e-commerce, il portale con cui richiedere in modalità 100% online un finanziamento auto. Il raggio d'azione della piattaforma è stato ampliato a diversi Paesi europei, tutti prossimi al go live (con partner di riferimento del calibro di Tesla): dalla Svizzera alla Polonia, dalla Spagna al Portogallo.

In ambito Mobility and Rental Services, la società Drivalia si è impegnata nel lancio del nuovo sistema gestionale paneuropeo "Planet", che ha visto la luce il 29 maggio nel Drivalia Mobility Store di Lingotto. Dalla data di go-live è iniziata la fase di roll-out su tutti i Mobility Store della rete Drivalia, che vedrà il completamento nella seconda metà del semestre 2023, quando verranno contestualmente lanciati sul mercato il nuovo sito corporate e la nuova app Drivalia.

Il nuovo landscape applicativo Drivalia è stato disegnato per garantire la standardizzazione e ottimizzazione dei processi e dei prodotti, con l'obiettivo di velocizzare i processi interni e favorire una migliore customer experience sia digitale che on-site.

Siamo al lavoro perché il nuovo sistema, subito dopo l'Italia, venga esteso al mercato francese entro la metà del 2024 e a seguire alla Spagna, Portogallo e Regno Unito.

Attraverso questo continuo lavoro di sviluppo ed espansione, nei prossimi mesi e anni il Gruppo CA Auto Bank potrà porsi come modello paneuropeo per l'innovazione e l'accesso a una mobilità sempre più sostenibile e gestibile con strumenti digitali.

CA Auto Bank e lo sviluppo del dipartimento Wholesale

WHOLESALE FINANCING – Claudia Daniela Beriava

Il 2023 ha dato il via, con la nascita di CA Auto Bank, a un nuovo capitolo per la nostra realtà aziendale, portando con sé numerose novità e occasioni di sviluppo, che stiamo sfruttando pienamente, forti di un'eredità storica unica nel suo genere – frutto dell'esperienza sviluppata dal nostro Gruppo in un secolo di storia.

Nel corso di quasi cento anni, due caratteristiche si sono mantenute costanti, nonostante i numerosi avvenimenti che hanno cambiato l'economia e il settore della mobilità: l'orientamento al futuro e l'attenzione e la cura dei clienti.

Questa eredità, basata sullo spirito di innovazione nella lettura dei fenomeni socioeconomici, unitamente alla cultura del sostegno ai clienti, si è arricchita grazie al supporto di Crédit Agricole Consumer Finance, che ci ha permesso di rivolgerci a una platea di clienti sempre più ampia e diversificata – mantenendo sempre viva la ricerca di soluzioni finanziarie innovative e adatte a ogni esigenza.

Il perimetro di riferimento del dipartimento Wholesale di CA Auto Bank è costituito dalla rete dei concessionari distributori: oltre 5.000 business partner, di cui quasi l'80% è costituito da dealer ufficiali o multi-brand, concentrati in particolare nei 5 top market, ovvero Germania, Italia, Francia, Spagna e Regno Unito.

Il nostro ricco patrimonio di saperi e di know-how è oggi a disposizione di oltre 35 importanti marchi, attivi in 17 mercati europei. La maggior parte dei nostri clienti sono dealer attivi nel settore auto, ma non solo: con l'avvio del nostro percorso di finanziaria indipendente, il ventaglio delle nostre collaborazioni si è esteso ai settori delle due ruote, del leisure e dei veicoli commerciali leggeri e pesanti.

In più, puntiamo a essere parte attiva della grande trasformazione green in atto, promuovendo i nuovi brand, in particolare quelli che producono modelli full-electric.

Inoltre, continuando il trend di sviluppo e diversificazione del nostro portafoglio wholesales, durante il primo semestre del 2023, abbiamo lavorato con molto impegno per gettare le basi per ulteriori partnership, che andranno a concretizzarsi nel resto dell'anno.

CA Auto Bank si sta configurando sempre più come punto di riferimento della nuova mobilità e il dipartimento Wholesale affronta questo scenario identificando,

accompagnando e promuovendo l'attività dei nostri partner e dealer per essere parte di un futuro ecosostenibile. Il nostro obiettivo continuerà a essere la costante ricerca delle soluzioni finanziarie più adeguate ai momenti storici che di volta in volta la società vive, in linea con quanto la nostra azienda ha fatto fin dalla sua nascita nel 1925.

CA Auto Bank: un patrimonio di esperienza ed energia nel gruppo Crédit Agricole

HUMAN RESOURCES - Andrea Barcio

Il primo semestre 2023 ha segnato l'inizio di una nuova era.

Dopo un lungo e complesso progetto di demerge dal gruppo Stellantis, è nata CA Auto Bank, la banca della mobilità per un pianeta migliore.

Ne fanno parte oltre 1.800 dipendenti che si occupano di attività bancarie in 18 mercati, dal Marocco alla Scandinavia, e in 10 Paesi per i servizi alla mobilità con Drivalia. Professionisti con un'esperienza nel mondo automotive di quasi 100 anni e leadership riconosciuta dal mercato.

L'attitudine al cambiamento è da sempre nel DNA di questa azienda, tanto nella ricerca continua di nuove opportunità di business quanto nell'organizzazione e nell'approccio alle nuove sfide.

Quest'ultimo cambiamento culturale, frutto del passaggio dal mondo prevalentemente industriale e captive a quello bancario tout court, diventa un elemento importante e con un forte impatto sulle persone.

CA Auto Bank ha iniziato già da tempo a diversificare il proprio business proponendosi al mercato aperto automotive e offrendo la sua quasi secolare esperienza di captive. Il nuovo approccio di business si è inevitabilmente riflesso nella necessità di adattamento del mindset delle persone; più di prima occorre cogliere le opportunità maggiormente profittevoli. La sfida si rivela tanto più importante se si considerano le iniziative partite in ambiti finora considerati terreni inesplorati, che rappresentano un'opportunità per migliorare e sviluppare nuove competenze professionali.

La risposta delle persone è stata positiva e supportiva. Sia nell'ambito dell'offerta bancaria che nell'ambito della mobilità sono stati rivisti i processi, rinnovati i prodotti, forgiato le organizzazioni perché risultassero ancora più efficienti e sempre più focalizzate sui nuovi, sfidanti obiettivi di business.

In pochi mesi l'azienda si è trasformata per ripartire con un nuovo brand, sotto l'egida di un gruppo bancario prestigioso che ha colto il valore anche del suo patrimonio umano e delle sue potenzialità.

L'integrazione nella cultura aziendale di Crédit Agricole Consumer Finance è un percorso che sarà affrontato step by step, partendo dall'approfondimento dei valori e delle ambizioni del gruppo.

L'accoglienza nel Gruppo Crédit Agricole è stata molto calorosa e sugellata da un evento corale che si è tenuto nei primissimi giorni della trasformazione societaria. Sono partiti da subito percorsi di change management quali per esempio l'induction al mondo Crédit Agricole tramite la condivisione con tutti i dipendenti di un format ("toolkit") specifico; inoltre, si sono ampliate le opportunità di training e sviluppo professionale con reciproci e profittevoli scambi di best practice.

CA Auto Bank conferma le caratteristiche che le hanno permesso di posizionarsi da leader nel mercato dei servizi finanziari per l'automotive e mette a disposizione di Crédit Agricole Consumer Finance un patrimonio di esperienza, dinamismo e innovazione utili al raggiungimento di ulteriori traguardi sul piano internazionale.

Drivalia: la mobilità a 360° targata CA Auto Bank

DRIVALIA – Dario Cerruti

Il 2023 ha segnato, con la nascita di CA Auto Bank, un nuovo e importante momento di svolta per Drivalia, che ha permesso all'azienda di far parte al 100% del mondo di Crédit Agricole, uno dei gruppi bancari più importanti e solidi del pianeta.

Il lancio della nuova Banca – il cui unicum è rappresentato dall'aver la mobilità al proprio interno, grazie a Drivalia – ci ha permesso di dare nuova linfa al nostro grande progetto: diventare uno dei principali player della nuova mobilità in Europa. Come? Basando la nostra strategia di crescita sul “Planet Mobility”, un ecosistema completo di prodotti e servizi di mobilità flessibile, integrata e sempre più orientata alla sostenibilità.

Drivalia spicca sul mercato internazionale proprio per la sua offerta di mobilità a 360°: noleggio a breve e medio termine, abbonamenti all'auto, car sharing e il nascente noleggio a lungo termine.

È la completezza della nostra offerta che sta generando molta attenzione e interesse, sia da parte dei clienti che da parte dei competitor, facendo sì che Drivalia sia diventata in pochi mesi un vero e proprio punto di riferimento per il mercato in evoluzione.

Un approccio che si è confermato ancor più vincente quest'anno, segnato da una buona ripresa del mercato automotive, trainato dal settore del noleggio a lungo termine e dallo sviluppo del noleggio a breve termine e dello sharing.

Guardando alla nostra nuova dimensione stand alone, abbiamo consolidato la nostra struttura commerciale, al fine di raggiungere le diverse tipologie di clienti. La nascente direzione commerciale di Drivalia si basa su tre canali di vendita:

- il rafforzamento del canale leisure, che si occupa di clientela retail con la proposizione commerciale tramite la propria vetrina (website) e la gestione delle relazioni commerciali con tour operator e “aggregatori”;*
- la creazione di un canale Direct, che propone servizi di mobilità alle aziende finali (siano esse PMI o grandi Corporate) e ai loro dipendenti;*
- la creazione di un canale Indirect, per proporre servizi di mobilità tramite intermediazione di broker, ad oggi specializzati prevalentemente nella distribuzione del noleggio a lungo termine.*

In questi mesi abbiamo inoltre gettato le basi dell'ormai imminente espansione della società, che ci porterà entro l'anno a essere presenti in diversi altri Paesi europei – Germania, Finlandia, Norvegia e Repubblica Ceca solo per citarne alcuni. Pur con tutte le sfide legate al macrocontesto economico e alla transizione energetica del mondo della mobilità, il 2023 ci darà occasione di giocare nei prossimi anni un ruolo fondamentale nel passaggio al Caas (Car as a service), mossi dall'ambizione di diventare una delle società di mobilità leader in Europa.

Una nuova banca per una nuova esperienza digitale, incentrata sul cliente

CUSTOMER EXPERIENCE – Laura Gastaldo

Le aspettative dei clienti sono cresciute in modo significativo negli ultimi anni, soprattutto nel settore automobilistico. Le persone vogliono adottare prodotti e stili di vita più ecologici, senza dimenticare la comodità quotidiana della mobilità privata. Inoltre, vogliono un'esperienza digital-first che combini un'interazione virtuale, facile e veloce, con prodotti trasparenti e affidabili.

CA Auto Bank, pioniere già nel 2020 con il lancio di un percorso finanziario 100% online, pensato per accompagnare gli OEM (Original Equipment Manufacturer) nel mondo dell'e-commerce, nella prima metà del 2023 ha continuato a sviluppare nuove esperienze di vendita digitale, innovative e incentrate sul cliente. Non solo per garantire dei percorsi di acquisto online completamente autonomi, ma anche per elevare l'esperienza digitale nel mondo offline, reinventando i punti di contatto fisici e il coinvolgimento del cliente da parte dei punti vendita. È un percorso di evoluzione (e rivoluzione) che CA Auto Bank sta percorrendo al fianco di marchi e partner internazionali protagonisti dell'arena delle vendite dirette, come Tesla e Autohero, così come di attori nuovi nel mercato dei veicoli elettrici come VinFast o DR Automobiles.

Velocità, accessibilità, facilità d'uso e servizio reattivo sono essenziali nella creazione di prodotti e servizi in grado di soddisfare le esigenze dei nostri clienti. Ciò è stato possibile grazie al portfolio tech & innovation di CA Auto Bank in continua crescita, in grado di offrire i migliori strumenti digitali a supporto di un percorso di e-commerce completamente digitale. Ottimi esempi sono la pratica calcolatrice finanziaria, il riconoscimento automatico da remoto e la firma elettronica, fino alla nuova frontiera dei pagamenti con CA Auto Pay, l'innovativa offerta di buy now pay later e le soluzioni di credito istantaneo.

È inoltre proseguita l'internazionalizzazione della piattaforma di e-commerce e del processo di E2E online, con l'arrivo su nuovi mercati nel 2023 (Svizzera, Spagna, Portogallo, Polonia, oltre a Italia, Germania, Francia e Belux) ed estendendo l'offerta alla più ampia gamma di prodotti e tipologie di clienti.

Un'eccellente customer experience digitale deve anche essere allineata con i valori più profondi dei clienti, così da costruire relazioni a lungo termine basate sulla fiducia.

I consumatori chiedono scelte sostenibili, coinvolgimento conversazionale e trasparenza nell'uso dei dati. Nell'ambito dell'adozione della nuova forza vendita paneuropea per il CRM,

il cui percorso di internazionalizzazione sarà completato nel 2023, CA Auto Bank ha unito i propri processi di coinvolgimento e supporto dei clienti con l'automazione avanzata: campagne di marketing mirate, esperienze di acquisto e post-vendita senza soluzione di continuità, personalizzate, trasparenti e on-demand, in grado di accompagnare i nostri clienti nel loro viaggio digitale.

L'impegno a fornire prodotti di eccellenza all'interno di un'esperienza di acquisto sempre più sostenibile e digitale è il segno distintivo di CA Auto Bank, allo scopo di ottenere le preferenze dei clienti e garantire partnership solide e a prova di futuro.

La nuova veste di CA Auto Bank in Italia

CA AUTO BANK ITALIA - Marcella Merli

I primi mesi del 2023 hanno visto l'azienda impegnata a gestire la transizione verso un nuovo assetto, frutto della nascita della nuova CA Auto Bank. Le attività connesse a questa transizione hanno coinvolto tutti i Paesi in cui è presente la Banca e in particolare il mercato Italia, uno dei più importanti per il nostro Gruppo, dove abbiamo accordi con 33 degli oltre 40 marchi di cui siamo partner.

Il nuovo posizionamento di player indipendente e multi-brand ci ha portato a concentrarci su due obiettivi in particolare, in continuità con quanto già iniziato lo scorso anno: la firma di nuovi accordi con partner leader dei rispettivi settori e l'offerta di soluzioni finanziarie pensate per rendere accessibili le forme di mobilità più recenti, come l'ibrido e l'elettrico.

Nell'ambito del primo obiettivo, vanno ricordate due importanti partnership. La prima è con Valentino Motor Company, importatore italiano di Royal Enfield, storico marchio motociclistico leader del segmento medio a livello globale. La seconda è stata siglata con la filiale italiana di KTM Sportmotorcycle Italia, filiale di PIERER Mobility Group, leader in Europa nella realizzazione di motociclette da strada e fuoristrada con gli storici marchi KTM, Husqvarna Motorcycles e GASGAS.

Attraverso queste collaborazioni, CA Auto Bank si impegna a proporre prodotti finanziari e assicurativi innovativi per la rete dei concessionari e i clienti, per rendere sempre più accessibili tutti i modelli commercializzati dai due partner. Per KTM Sportmotorcycle, in particolare, abbiamo messo a disposizione anche le formule di noleggio proposte da Drivalia, la nostra società di mobilità. Grazie a queste nuove partnership, CA Auto Bank consolida il proprio ruolo nel mondo delle due ruote, settore in costante crescita in Italia.

In merito al secondo obiettivo, abbiamo portato avanti lo sviluppo dei prodotti finanziari innovativi, come la Maxirata Plus, con opzione di estinzione anticipata senza penali, Go Easy - Auto, da giugno disponibile per i veicoli di tutti i brand Premium, e InstantCar, il primo finanziamento auto in Italia ad esito istantaneo, arricchito con l'introduzione di nuove durate e nuovi tenor, confermando così anche la strategia di digitalizzazione

Lo sviluppo della nuova CA Auto Bank in Italia è destinato a non esaurirsi qui, come dimostrato dai risultati positivi registrati sia lato finanziamento retail sia lato finanziamento Wholesale, entrambi in crescita rispetto al 2022. Grazie al nostro know how, maturato in quasi cento anni di esperienza, unito al supporto di Crédit Agricole, lo sviluppo della Banca proseguirà ancora più veloce in futuro.

L'evoluzione del daily banking con CA Auto Bank

NEW BANKING PRODUCTS - Federico Napoli

La nascita di CA Auto Bank ha costituito un importante momento di cambiamento per tutto il nostro Gruppo. Le sfide che ci attendono sono, e saranno, sempre più legate alla capacità di innovare costantemente la nostra offerta e i nostri processi, con l'obiettivo di offrire ai nostri clienti e partner soluzioni 100% digitali, omnicanale e all'avanguardia.

CA Auto Bank propone alla sua clientela anche una gamma completa di prodotti per le esigenze del Daily Banking, prodotti attivabili e gestibili al 100% in digitale attraverso la nostra app e customer portal MY CA Auto Bank. Nel corso del 2023 è proseguito il lavoro di sviluppo e ampliamento di molteplici iniziative inaugurate l'anno precedente:

- la nuova gamma di Carte di credito: "Futura", la carta per un futuro più sostenibile grazie al suo programma loyalty €co Club, che facilita la scelta di uno stile di vita più sostenibile attraverso un'offerta di prodotti e servizi selezionati; la Carta Drivalia, per accedere a condizioni vantaggiose a molti prodotti del "Planet Mobility".

- la nuova piattaforma di buy now pay later, CA Auto Pay: disponibile per i nostri partner nella versione in store, online o ibrida con pay by link. Una piattaforma estremamente avanzata, basata su un payment gateway proprietario e sull'open banking per il prodotto instant credit, che consente una grande flessibilità di configurazione, completezza di prodotti e metodi di pagamento.

- InstantCar: un prestito finalizzato semplice, immediato e flessibile grazie alle tecnologie di SPID per il riconoscimento e open banking per la verifica creditizia.

Stiamo inoltre lavorando in vista del lancio, entro la fine del 2023, di CA Auto Pay e InstantCar in Francia e Germania. Nel corso del 2023, il payment gateway di CA Auto Pay servirà gradualmente le fasi di pagamento di tutti i Drivalia Mobility Store d'Italia, nell'ottica di una maggiore efficienza di costo e della più avanzata esperienza cliente anche nella fase di pagamento.

Va poi ricordato il lavoro di rilancio del Conto Deposito CA Auto Bank, che da sempre si contraddistingue sul mercato italiano per il grande valore offerto al cliente, attraverso i suoi tassi e la sua estrema flessibilità, che consente svincoli in ogni momento senza alcuna penale.

Chiudiamo questa carrellata con i convenienti Prestiti Personali CA Auto Bank, disponibili sia online sia attraverso le nostre selezionate reti partner di agenti e mediatori.

Il percorso del daily banking per CA Auto Bank è tracciato e basato su poche ma efficaci direttive strategiche: innovazione continua, da mettere a disposizione di tutto il Gruppo; completezza dell'offerta e valore per il Cliente; volontà di porsi sempre un passo avanti rispetto ai competitors.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

<i>Fatti di rilievo</i>	55
<i>Politica finanziaria</i>	62
<i>Costo del rischio e qualità del credito</i>	73
<i>I risultati della gestione</i>	80
<i>Fondi propri e ratio patrimoniali</i>	89
<i>Organizzazione e risorse umane</i>	93
<i>Information technology</i>	99
<i>Il sistema dei controlli interni</i>	100

Fatti di rilievo e operazioni strategiche

Conflitto Russia Ucraina – Potenziali impatti

Il conflitto Russia Ucraina continua a costituire un rischio per il ciclo economico. Gli eventi hanno confermato le valutazioni dei principali analisti, ovvero che il conflitto sarebbe stato di lunga durata, con rischi di un allargamento dello stesso.

I prezzi di petrolio e gas si sono ridotti nella parte finale dell'anno scorso, il primo soprattutto per una riduzione della domanda, il secondo anche per effetto del clima più mite e degli stoccaggi accumulati. Ciò nonostante, il 2023 viene considerato, negli scenari base, come un anno di transizione, con PIL in leggera crescita e tassi di inflazione ancora elevati, anche se in discesa rispetto al 2022, come conseguenza di una politica monetaria che continua restrittiva. Se negli Stati Uniti la fase di rialzo dei tassi ufficiali dovrebbe essere quasi conclusa, in Europa si attendono ulteriori aumenti da parte della BCE.

Per quanto il quadro sia in costante evoluzione, escludendo scenari estremi di escalation del conflitto che potrebbero portare a esiti geo-politici ed economici difficilmente valutabili, si fa presente che il Gruppo, dall'inizio del conflitto, sta continuando a monitorare attentamente l'evoluzione delle ricadute della crisi russo-ucraina sull'economia reale del Paese e sulle principali variabili finanziarie.

A fronte dell'ulteriore inasprimento delle già pesanti sanzioni imposte alla Russia dai paesi occidentali nel corso del 2022 e 2023, il Gruppo non presenta esposizioni nei confronti di controparti russe sanzionate a livello europeo e internazionale, tantomeno include nel suo perimetro società controllate presenti in Russia o in Ucraina.

Cambiamenti assetti societari del Gruppo CA Auto Bank

Il 2023 è stato caratterizzato da una profonda riorganizzazione societaria e delle attività di noleggio, che si è sviluppata su due assi: il rafforzamento della presenza nei vari Paesi delle società appartenenti al Gruppo Drivalia e al cambio dell'assetto azionario che ha riguardato la CA Auto Bank S.p.A.

Il 4 aprile si apre un nuovo capitolo per il settore della mobilità in Europa: nasce CA Auto Bank, gruppo bancario internazionale presente in 17 Paesi europei e in Marocco, frutto dell'evoluzione di FCA Bank.

La nascita della nuova Banca, controllata da Crédit Agricole Consumer Finance (a sua volta parte di Crédit Agricole S.A.), fa seguito agli accordi tra il Gruppo francese e Stellantis, annunciati nel 2021, nell'ambito della riorganizzazione delle partnership finanziarie delle due società.

L'obiettivo di CA Auto Bank è di diventare uno dei principali player indipendenti e multi-brand del finanziamento e leasing di veicoli e del settore della mobilità. La Banca, che manterrà la sua sede europea a Torino, vanta una solida presenza internazionale.

La sua costituzione rappresenta uno dei pilastri della strategia di CA Consumer Finance: il Gruppo punta ad essere leader europeo nella green mobility, attraverso una gamma completa di soluzioni fornite dalle sue controllate e pensate per soddisfare tutte le esigenze dei clienti.

CA Auto Bank, che si pone come la nuova "banca della mobilità per un pianeta migliore", vuole guidare la transizione energetica del settore, rendendo l'accesso ai veicoli a zero e basse emissioni sempre più democratico e alla portata di tutti.

Con effetto dalla data del 3 aprile 2023, in seguito al completamento dell'acquisizione da parte della società CA Consumer Finance S.A., già azionista al 50% di FCA Bank S.p.A., del rimanente 50% di proprietà della società FCA Italy S.p.A., FCA Bank S.p.A. ha variato la propria denominazione sociale in:

"CA Auto Bank S.p.A."

Sempre con data 3 aprile sono avvenute le seguenti variazioni di denominazioni societarie:

CA Auto Finance UK Ltd. (ex FCA Automotive Services UK Ltd)

CA Auto Finance Nederland B.V. (ex FCA Capital Nederland B.V.)

CA Auto Insurance Hellas S.A. (ex FCA Insurance Hellas S.A.)

CA Auto Finance Norge AS (ex FCA Capital Norge AS)

CA Auto Finance Danmark A/S Filial I Finland. (ex FCA Capital Danmark A/S, Filial I Finland)

Con effetto 4 aprile sono avvenute le seguenti variazioni di denominazioni societarie:

CA Auto Finance Sverige AB (ex FCA Capital Sverige AB)

Con effetto 5 aprile sono avvenute le seguenti variazioni di denominazioni societarie:

CA Auto Reinsurance Dac (ex FCA Capital RE Dac)

Inoltre, con effetto dalla data del 17 aprile 2023, ha variato denominazione la:

CA Auto Finance Suisse SA (ex FCA Capital Suisse SA)

Nei mesi di aprile e maggio sono altresì variate le denominazioni delle branch di CA Auto Bank S.p.A.

Il Gruppo Drivalia

In riferimento al Gruppo Drivalia, le società del noleggio (presenti in nove paesi) sono state oggetto, nel corso del 2022; di un trasferimento da Leasys S.p.A. a CA Auto Bank, per quanto riguarda la Capogruppo dell'omonimo Gruppo e da Leasys S.p.A. a Drivalia S.p.A. per le altre società operanti in paesi diversi dall'Italia.

Drivalia, società di noleggio, leasing e mobilità del Gruppo CA Auto Bank, ha l'ambizione di diventare uno dei principali operatori del settore della nuova mobilità in Europa.

Drivalia offre una gamma completa di soluzioni di mobilità: dal car sharing elettrico agli abbonamenti all'auto, passando per il noleggio di tutte le durate, rivolti a privati e aziende di ogni dimensione.

L'operazione di riassetto societario e di rafforzamento della presenza sul mercato europeo è continuata anche nel primo semestre del 2023 ed è descritta qui di seguito per un maggior dettaglio.

Drivalia Lease Nederland B.V.

In data 22 maggio 2023 è stata iscritta presso la Camera di Commercio Olandese la società Drivalia Lease Nederland B.V., costituita in data 17 maggio 2023 dalla Drivalia S.p.A., con capitale sociale deliberato di Euro 250.000 (non ancora versato).

Pertanto, con effetto dal 17 maggio 2023, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società neocostituita Drivalia Lease Nederland B.V.

La società sarà dedicata ad attività di rental e leasing operativo, e non eserciterà attività di tipo bancario o finanziario.

Drivalia Lease Belgium S.A.

In data 24 maggio 2023 è stata iscritta presso la Camera di Commercio Belga la società Drivalia Lease Belgium S.A., costituita nella medesima data del 24 maggio 2023 dalla Drivalia S.p.A., con capitale sociale deliberato di Euro 250.000 (interamente versato).

Pertanto, con effetto dal 24 maggio 2023, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società neocostituita Drivalia Lease Belgium S.A.

La società sarà dedicata ad attività di rental e leasing operativo, e non eserciterà attività di tipo bancario o finanziario.

Drivalia Lease Espana S.A.U (ex FCA Dealer Services Espana S.A.)

In data 16 Giugno 2023 la CA Auto Bank S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità delle partecipazioni nelle società Drivalia Lease España S.A.U.

Pertanto, con effetto dalla medesima data, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società suindicata.

Drivalia Lease UK Ltd. (ex FCA Dealer Services UK Ltd)

In data 16 Giugno 2023 la CA Auto Bank S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità delle partecipazioni nelle società Drivalia Lease UK Ltd. Pertanto, con effetto dalla medesima data, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società suindicata.

Altre operazioni

Findio N.V.

In data 1° febbraio la società FCA Capital Nederland B.V. (ora CA Auto Finance Nederland B.V.) ha acquisito dalla Crédit Agricole Consumer Finance Nederland B.V. il 100% del capitale sociale della Findio N.V. (già Ribank N.V.), con sede legale in Amsterdam ed operante nel settore del finanziamento auto.

Pertanto, con effetto dalla medesima data, CA Auto Finance Nederland B.V. è l'unico socio della Findio N.V.

Accordo CA Consumer Finance – Stellantis

Il 22 marzo 2023 CA Consumer Finance annuncia di aver firmato, insieme al partner Stellantis, un accordo per l'acquisizione di ALD e LeasePlan in sei paesi europei, a seguito della proposta di acquisizione del 100% di LeasePlan da parte di ALD annunciata a gennaio 2022.

L'intesa economica deriva dagli accordi di partnership tra CA Consumer Finance e Stellantis, annunciati già nel dicembre 2021 e realizzati a fine 2022 e ad inizio 2023; in particolare:

- *alla creazione di una NewCo, (LeasCo) leader europeo nel leasing a lungo termine di veicoli, e*
- *all'acquisizione da parte di CA Consumer Finance del 100% di FCA Bank (ora CA Auto Bank Sp.a.).*

L'accordo, precedentemente citato, prevede la vendita delle attività di ALD in Irlanda, Norvegia e Portogallo, nonché delle attività di LeasePlan in Repubblica Ceca, Finlandia e Lussemburgo.

Le cessioni delle società si rendono necessarie in base agli impegni assunti da ALD nei confronti della Commissione Europea che si è espressa, in seguito alla valutazione dell'intenzione di ALD di acquisire la totalità della partecipazione in LeasePlan.

Le operazioni di acquisizione attualmente prevederebbero:

- *da un lato Leasys (la NewCo), che incorpora inoltre il marchio Free2Move Lease, di proprietà paritaria di CA Consumer Finance e Stellantis, che ospiterebbe le attività di ALD in Portogallo e di LeasePlan in Lussemburgo*
- *dall'altro lato, la CA Auto Bank per il tramite di Drivalia, che ospiterebbe le attività di ALD in Irlanda e Norvegia e di LeasePlan nella Repubblica Ceca e in Finlandia*

Questa operazione consolida la partnership tra CA Consumer Finance e Stellantis e accelera lo sviluppo delle due società in paesi europei strategici, in linea con le ambizioni delle stesse.

Prospettive per il secondo semestre

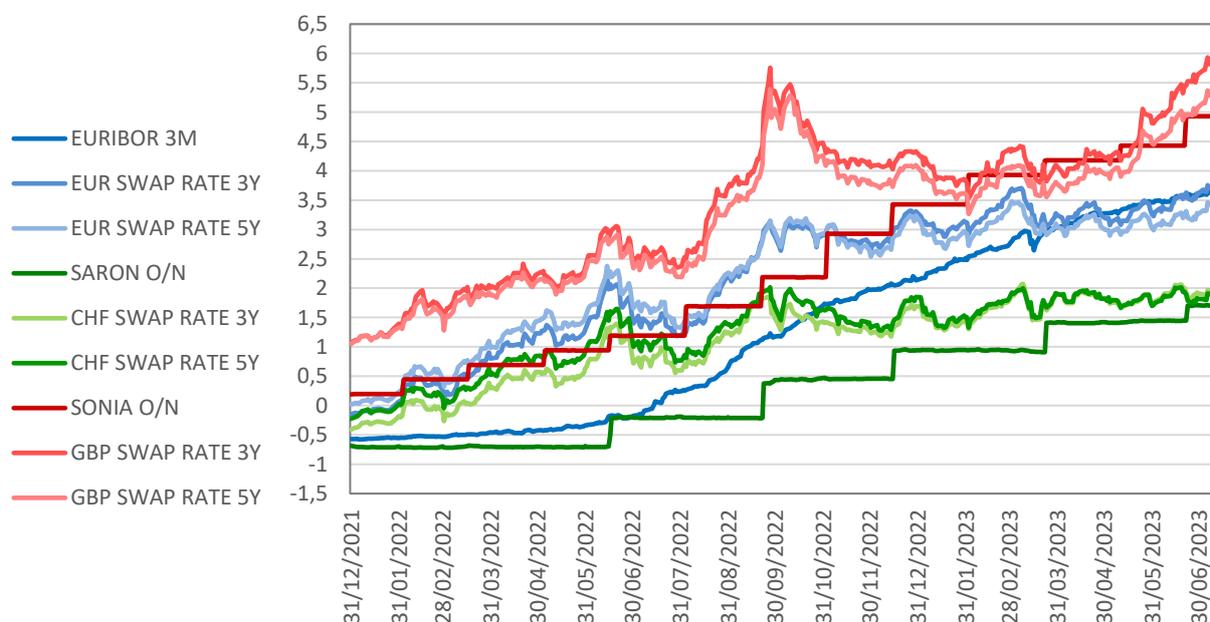
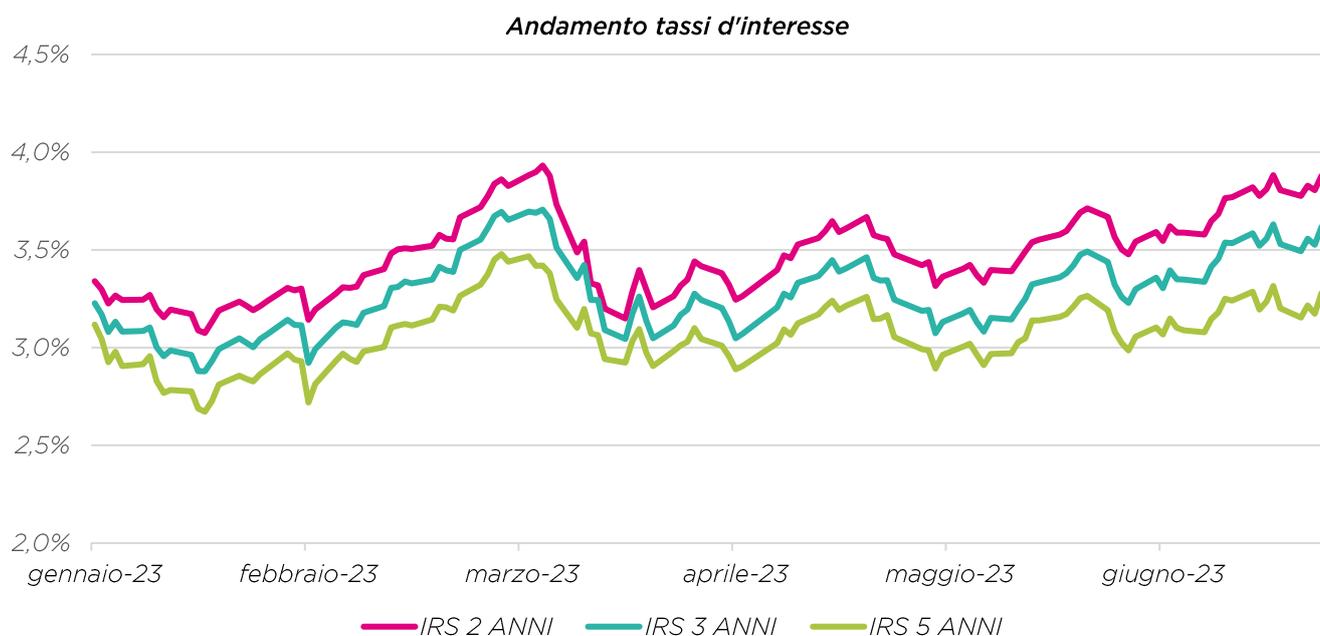
L'attività commerciale ha evidenziato segnali di miglioramento nel corso del primo semestre dell'anno, con una nuova produzione in crescita del 55% rispetto all'anno precedente. I risultati finanziari sono ancora di assoluto rilievo, con un risultato netto pari a euro 267 milioni, in aumento del 69,5% rispetto al valore del primo semestre del 2022, grazie alle ottime performance commerciali e ricavi straordinari legati allo scioglimento della partnership con Stellantis

Con il completamento della definizione dei nuovi assetti societari, Il Gruppo CA Auto Bank proseguirà lo sviluppo di offerte di finanziamento nell'ambito dei White Label Agreement esistenti e futuri. Questo passaggio da "captive bank" a "white label bank" è già stato avviato da tempo (oggi gli impieghi di fine semestre "white label" rappresentano il 58% del portafoglio di fine periodo, in riferimento al perimetro delle attività bancarie), con dei volumi di produzione mensili crescenti.

Nell'attuale contesto economico resta comunque determinante, ma ancora incerto, il ritorno ad una situazione pre-crisi, in riferimento soprattutto alla ripresa a pieno regime della produzione industriale del settore automobilistico.

In questo quadro economico, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la solida struttura finanziaria e organizzativa della CA Auto Bank renda il Gruppo pronto a reagire ad un eventuale peggioramento delle condizioni in cui opera, e al contempo preparato a cogliere le opportunità che dovessero manifestarsi.

Politica finanziaria



La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria del Gruppo ha come obiettivi di:

- *mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;*
- *gestire il rischio di liquidità;*
- *minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro dei limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.*

Nel corso del primo semestre 2023, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di incremento dei fabbisogni derivante dalla significativa crescita dei volumi, nonostante il repentino incremento dei tassi base osservato nel corso dell'anno.

Le attività più importanti portate a termine nel corso del primo semestre 2023 sono state:

- *una emissione obbligazionaria pubblica a valere sul programma EMTN in euro, prezzata da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) a maggio 2023 per un ammontare complessivo pari a euro 600 milioni e avente scadenza a giugno 2026*
- *una emissione obbligazionaria pubblica collocata sul mercato domestico svizzero da parte di CA Auto Finance Suisse SA e garantita da CA Auto Bank a giugno 2023, per un ammontare complessivo pari a CHF 160 milioni e avente scadenza a luglio 2026*
- *il collocamento di "Euro Commercial Paper" emesse da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) per un ammontare complessivo aggregato pari a euro 750 milioni, le quali, al 30 giugno 2023, risultavano in essere per un ammontare complessivo pari a euro 745 milioni;*
- *il collocamento pubblico a marzo 2023 dell'operazione A-Best Twentyone (nata come autocartolarizzazione), per il totale dei Titoli Senior pari a euro 400 milioni;*
- *la clean-up, a giugno 2023, dell'operazione A-Best Fourteen, operazione di autocartolarizzazione originata nel 2016 e avente come collaterale prestiti rateali originati in Italia da CA Auto Bank S.p.A., e dell'operazione Erasmus, programma di cartolarizzazione originato nel 2006 e avente come collaterale crediti verso concessionari originati in Germania, Francia e Spagna da filiali di CA Auto Bank S.p.A.*
- *l'emissione di tre serie di Credit Linked Notes, nell'ambito di tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche nel mese di aprile 2023, relative rispettivamente a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI e crediti verso concessionari, originati in diverse giurisdizioni europee, per un ammontare complessivo pari a euro 906,2 milioni;*

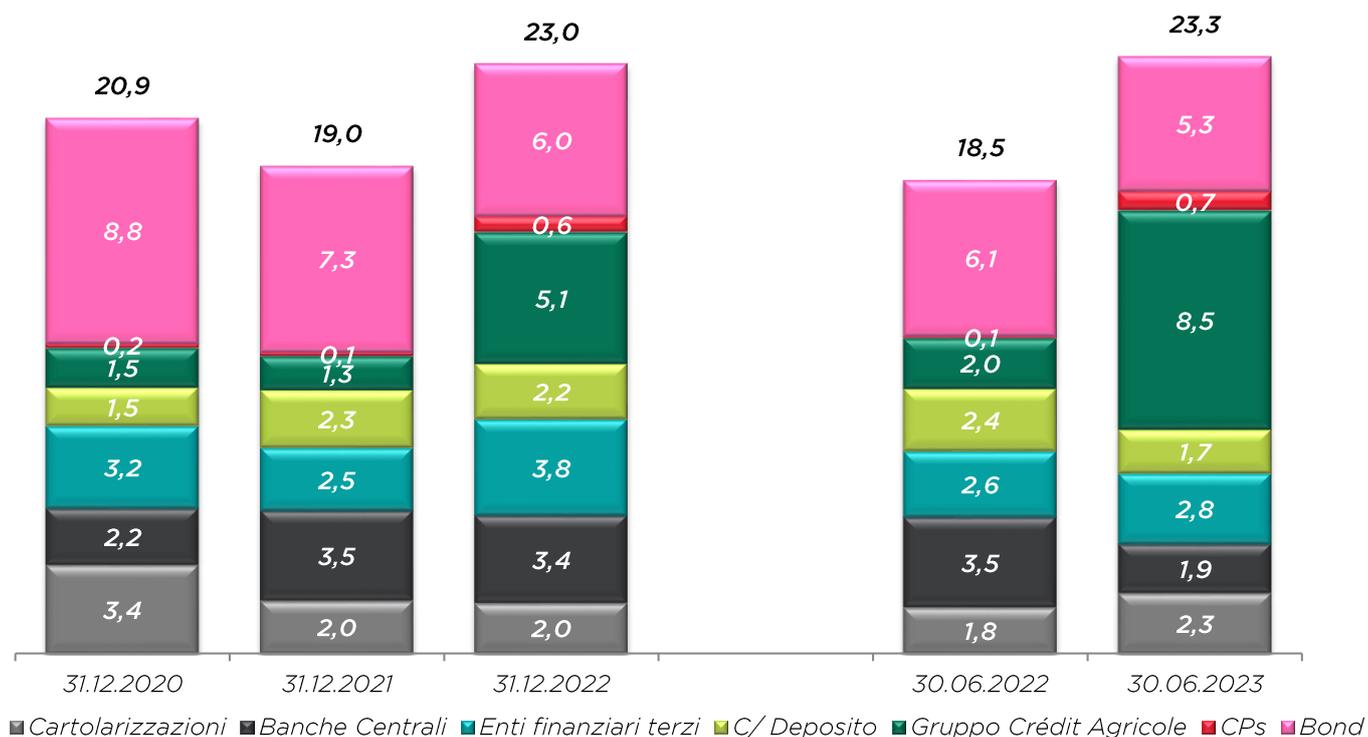
-
- *il mantenimento delle operazioni di politica monetaria TLTRO-III, per un importo complessivo a giugno 2023 pari a euro 1.900 milioni complessivi, i quali sono collateralizzati, oltre che dai crediti inclusi nel programma A.BA.CO. di Banca d'Italia, dalla disponibilità di titoli Senior ABS emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo;*
 - *il rinnovo o la stipula di nuove linee con banche terze (escluso il Gruppo Crédit Agricole) per un ammontare complessivo pari a circa euro 0,7 miliardi, inclusivi delle operazioni di pronti contro termine;*
 - *la leggera riduzione della raccolta dal pubblico di CA Auto Bank S.p.A. in Italia e in Germania, che ha portato l'ammontare complessivo di depositi al 30 giugno 2023 a circa euro 1,7 miliardi.*

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 30 giugno 2023 risulta composta come riportato nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>% sul totale fonti di finanziamento esterne</i>	<i>% sul totale stato patrimoniale passivo</i>
<i>Gruppo Crédit Agricole</i>	<i>37%</i>	<i>31%</i>
<i>Enti finanziari terzi</i>	<i>12%</i>	<i>10%</i>
<i>Banche centrali</i>	<i>8%</i>	<i>7%</i>
<i>C/ Deposito</i>	<i>7%</i>	<i>6%</i>
<i>Cartolarizzazioni</i>	<i>10%</i>	<i>8%</i>
<i>Bonds</i>	<i>23%</i>	<i>19%</i>
<i>Commercial Papers</i>	<i>3%</i>	<i>3%</i>
<i>Patrimonio netto</i>	<i>-</i>	<i>10%</i>
<i>Passività non finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>6%</i>
<i>Totale</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>

Fonti di finanziamento esterne (€/mld)



* La serie storica è stata ricalcolata escludendo i valori di Leasys per omogeneità di confronto.

Il grafico testimonia come la strategia di diversificazione delle fonti di finanziamento si sia consolidata a seguito della trasformazione in banca e si sia mantenuta nel corso degli anni. A fronte della forte crescita dei volumi nel 1 semestre 2023 è incrementato il sostegno finanziario da parte del CA Group.

In particolare, la licenza bancaria ottenuta nel 2015 ha consentito di avvalersi del supporto della Banca Centrale Europea, e di beneficiare della ulteriore diversificazione derivante dai prodotti "Depositi" e "Euro Commercial Papers" lanciati rispettivamente nel 2016 e nel 2018.

L'insieme di queste operazioni ha consentito al Gruppo CA Auto Bank di continuare ad assicurare la liquidità a supporto del business, contestualmente rafforzando il profilo del passivo.

La gestione dei rischi finanziari

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di risk management del Gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili di scadenza dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap; occasionalmente sono anche utilizzati i Forward Rate Agreement. Si evidenzia che le politiche di risk management del Gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da "plain vanilla", quali ad esempio derivati di tipo esotico.

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sempre nei limiti imposti dalle politiche di copertura del rischio in argomento, pressoché neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la politica del Gruppo non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, il portafoglio in divise diverse dall'euro viene solitamente finanziato nella valuta corrispondente; ove ciò non sia possibile, la riduzione del rischio si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap. Si sottolinea che le politiche di risk management del Gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle politiche di risk management di Gruppo, attraverso la gestione degli eccessi di liquidità tramite la detenzione di provvista presso il conto corrente aperto con la banca centrale, e tramite un'operatività di conto corrente suddivisa tra diverse controparti bancarie di primario standing; il limitato utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine è principalmente riconducibile a eventuali depositi di breve periodo e a "pronti contro termine" aventi come sottostante unicamente titoli governativi; per quanto riguarda le operazioni in derivati su tassi di interesse (concluse unicamente sotto contratti standard ISDA), il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR.

I programmi e le emissioni di CA Auto Bank

Le emissioni del Gruppo CA Auto Bank sono gestite, come dettagliato nella tabella seguente, tramite:

- il programma di emissione di Euro Medium Term Note (EMTN) avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 30 giugno 2023 il valore nominale massimo aggregato del programma è pari a euro 12 miliardi, mentre quello delle emissioni obbligazionarie in essere è pari a circa euro 5 miliardi. Alle emissioni di titoli e al programma è attribuito il rating a lungo termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's e Fitch;*
- obbligazioni stand-alone denominate in franchi svizzeri aventi come emittente CA Auto Finance Suisse S.A. e come garante CA Auto Bank S.p.A. Al 30 giugno 2023 risultano in essere due emissioni obbligazionarie per un totale di franchi svizzeri 325 milioni (esclusa l'emissione effettuata a giugno 2023, sopra menzionata, la quale è stata regolata nel mese di luglio 2023). Ai titoli è attribuito il rating a lungo termine CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's e Fitch;*
- il programma di emissione di Euro Commercial Paper a breve termine, avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 30 giugno 2023 il programma ha un valore nominale massimo aggregato pari a euro 750 milioni, utilizzato per euro 745 milioni. Al programma è attribuito il rating a breve termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's.*

<i>Emittente</i>	<i>Strumento</i>	<i>ISIN</i>	<i>Valuta</i>	<i>Data regolamento</i>	<i>Data di scadenza</i>	<i>Ammontare (mln)</i>
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2051914963	EUR	13-set-19	13-set-24	850
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2231792586	EUR	18-set-20	18-set-23	800
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2258558464	EUR	16-nov-20	16-nov-23	850
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2332254015	EUR	16-apr-21	16-apr-24	850
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2353016442	EUR	10-giu-21	10-dic-23	70
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2488119434	EUR	6-giu-22	6-giu-24	60
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2549047244	EUR	24-ott-22	24-mar-24	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2549047673	EUR	24-ott-22	24-mar-24	365
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2633552026	EUR	8-giu-23	8-giu-26	600
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2575155168	EUR	9-gen-23	10-lug-23	60
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2577118032	EUR	11-gen-23	11-lug-23	25
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2577132454	EUR	11-gen-23	11-lug-23	20
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2577132454	EUR	11-gen-23	11-lug-23	20
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2577123388	EUR	11-gen-23	11-lug-23	11
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2577831972	EUR	16-gen-23	17-lug-23	42
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2580717515	EUR	23-gen-23	24-lug-23	50
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2583647248	EUR	1-feb-23	1-ago-23	50
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2617161273	EUR	26-apr-23	26-ott-23	60
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2619352441	EUR	2-mag-23	2-nov-23	65
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2621759872	EUR	8-mag-23	31-lug-23	20
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2623997702	EUR	12-mag-23	13-nov-23	100
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2624683483	EUR	15-mag-23	31-ott-23	30
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2624683566	EUR	15-mag-23	15-nov-23	20
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2625028647	EUR	16-mag-23	31-ott-23	35
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2633113027	EUR	1-giu-23	1-set-23	32
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2638452933	EUR	15-giu-23	15-set-23	15
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2638452933	EUR	15-giu-23	15-set-23	40
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2640922055	EUR	20-giu-23	20-set-23	25
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2642517374	EUR	22-giu-23	22-set-23	25
CA Auto Finance Suisse SA	Pubblico	CH0498400586	CHF	23-ott-19	23-ott-23	125
CA Auto Finance Suisse SA	Pubblico	CH1118483697	CHF	20-lug-21	20-dic-24	200

RATING

Nel corso del primo semestre 2023, a seguito dell'acquisizione da parte di CA Consumer Finance del controllo totalitario di CA Auto Bank avvenuta il 3 aprile 2023, sono stati terminati, su richiesta della stessa CA Auto Bank, i contratti per la fornitura di servizi di rating con Standard & Poor's e Scope Ratings. Inoltre, a seguito del perfezionamento dell'acquisizione da parte di CA Consumer Finance, il 17 aprile Fitch ha migliorato il rating di CA Auto Bank, portandolo ad A- con outlook stabile

I rating assegnati a CA Auto Bank al 30 giugno 2023 sono dunque i seguenti:

<i>Società</i>	<i>Rating lungo termine</i>	<i>Outlook</i>	<i>Rating breve termine</i>	<i>Rating depositi lungo termine</i>
<i>Moody's Investors Service</i>	<i>Baa1</i>	<i>Negativo</i>	<i>P-2</i>	<i>Baa1</i>
<i>Fitch Ratings</i>	<i>A-</i>	<i>Stabile</i>	<i>F1</i>	<i>-</i>

TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

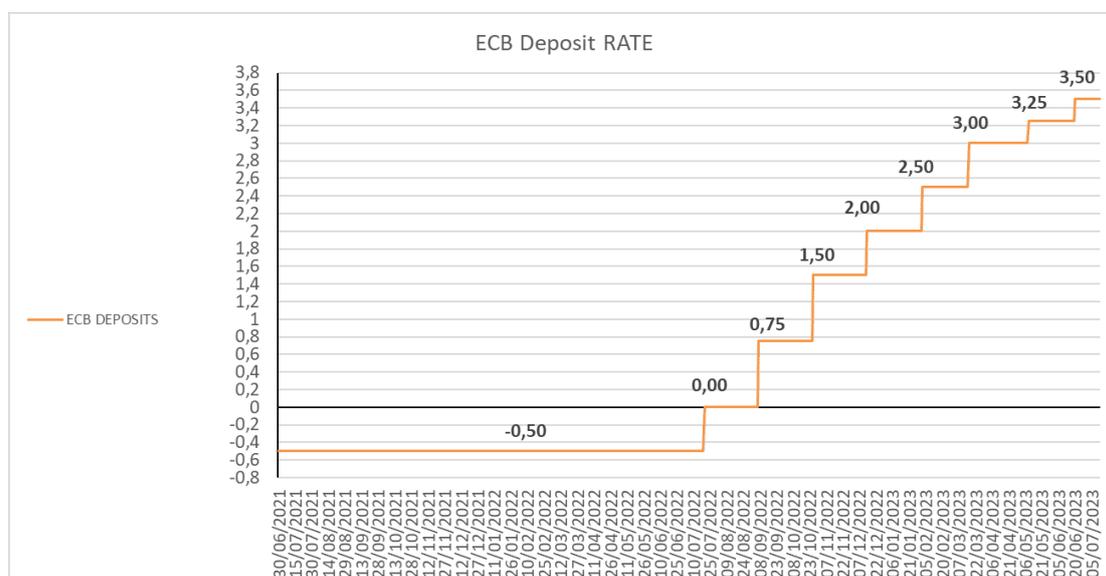
A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre 2020.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

All'avvio del programma TLTRO-III, tali condizioni più favorevoli, pari al tasso delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, era previsto fossero rese disponibili alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 31 marzo 2019 e il 31 marzo 2021, fossero stati il 2,5% più alti dei rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending); successivamente, nel marzo 2020, a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, tale condizione è stata rivista (riducendo la percentuale all'1,15%) ed è stata introdotta una seconda e più favorevole condizione (la quale, se soddisfatta, rende inapplicabile la precedente), per cui alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, fossero stati almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si è applicata una riduzione di ulteriori 50 punti base, con un tasso applicato comunque non superiore ad un tasso negativo di 100 punti base (c.d. "special interest" period). Con la decisione di BCE del 10 dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 fossero almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

A partire dal 24 giugno 2022, cessato il cosiddetto "special interest period", il tasso applicato dalla BCE su ciascuna operazione di rifinanziamento è risultato pari alla media del Deposit Facility Rate, calcolato a partire dalla data di ciascuna operazione.

Il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni applicate alle TLTRO-III per assicurare coerenza con il processo di normalizzazione della politica monetaria, contribuendo a fronteggiare l'aumento inatteso e straordinario dell'inflazione; pertanto, a partire dal 23 novembre 2022, il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III è stato indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile, ovvero il Deposit Facility Rate, il quale è stato aumentato come segue dalla Banca Centrale Europea nel corso degli ultimi mesi:



Al 30 giugno 2023, l'utilizzo totale di finanziamenti TLTRO-III risulta pari a euro 1.900 milioni e si riferiscono alle operazioni di rifinanziamento effettuate a:

- settembre e dicembre 2020 (rispettivamente per euro 100 milioni ed euro 500 milioni).
- marzo, giugno e dicembre 2021 (rispettivamente per euro 500 milioni, euro 100 milioni ed euro 700 milioni).

Costo del rischio e qualità del credito

Costo del rischio

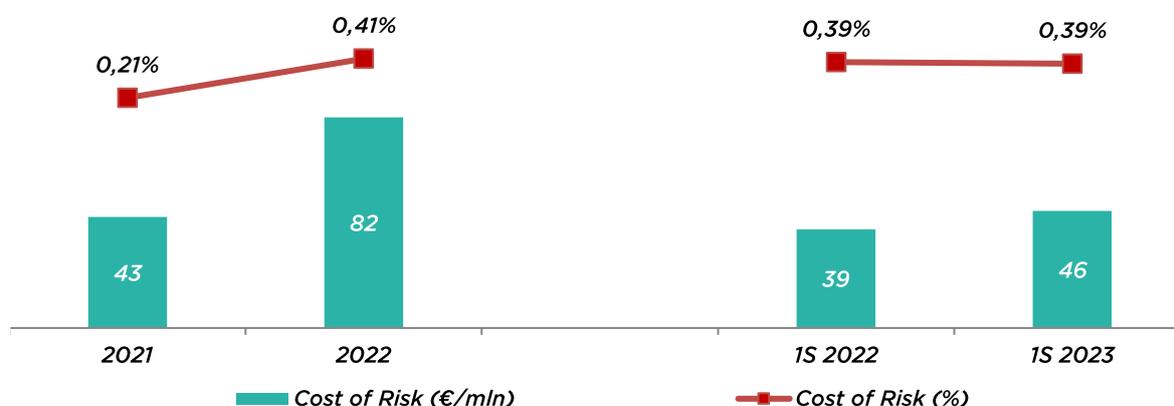
Le performance del costo del rischio del Gruppo CA Auto Bank sono frutto di fattori quali:

- attività core di prestiti finalizzati: supporto alla rete dei concessionari, società di noleggio;
- costruttori di veicoli, finanziamenti e offerte in tutti i settori di mobilità (autoveicoli, motocicli, camper e caravan, veicoli industriali, ecc.) per i clienti finali diversificazione;
- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado degli indicatori di rischio tramite early warning indicators;
- azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di mantenere un contenuto livello di crediti deteriorati e di clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio.

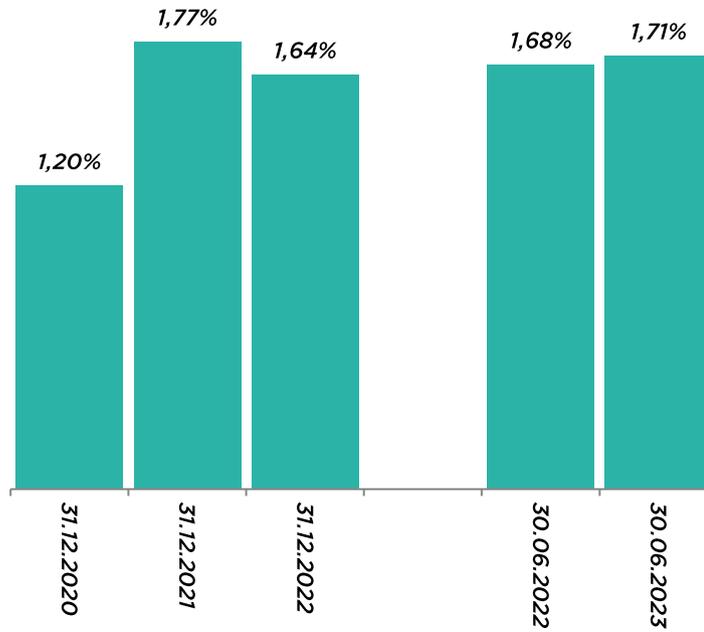
Per il primo semestre 2023 le performance di costo del rischio si confermano positive, pari a 0,39% degli impieghi medi, in leggero miglioramento rispetto alla chiusura d'anno 2022.

La performance del costo del rischio 2023 è influenzata dalla crescita, nel mix del portafoglio crediti, della linea di business Finanziamento e Leasing, che presenta un costo maggiore rispetto ai crediti del business Wholesale.



* I dati del 2021 e del primo semestre 2022 sono stati ricalcolati escludendo i valori di Leasys per omogeneità di confronto.

Crediti Deteriorati Lordi



Il livello dei NPL (Non Performing Loans), pari a 1,71%.

Finanziamento e Leasing

Nel primo semestre 2023 il costo del rischio della linea di business Finanziamento e Leasing si è attestato a 0,48% degli impieghi medi, in incremento di 2 punti base rispetto a dicembre 2022. Tale variazione è principalmente attribuibile alla differente composizione della nuova produzione che vede una crescita dei finanziamenti di veicoli usati (più rischiosi rispetto ai veicoli di nuova immatricolazione) in un contesto di inflazione.

Si precisa inoltre che la Società nel corso del primo semestre ha recepito il maggior fabbisogno di fondo derivante dall'aggiornamento dei modelli Forward Looking sulla base degli scenari macroeconomici del Q1 2023. L'impatto sul business Finanziamento e Leasing è stato un maggior fabbisogno di fondo pari a 4,1 milioni di euro.

Finanziamenti Wholesale

Il numero totale di unità finanziate è di 39,6 mila, di cui 4,2 mila con anzianità maggiore di 180 giorni, evidenziando una rotazione più lenta dello stock nuovo se paragonata a quella dell'anno 2022, quest'ultimo esercizio caratterizzato da una rotazione veloce, influenzata dalla scarsità di prodotto.

La performance di pagamento sull'intero portafoglio rimane buona e lo scaduto reale si attesta allo 1,23% degli impieghi.

Il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Wholesale continua a confermarsi su livelli minimi con un'incidenza sugli impieghi medi pari a 0,01%, in decisa riduzione rispetto alla chiusura dell'anno 2022 (0,13%). Il decremento rispetto alla chiusura d'esercizio precedente è attribuibile alla significativa riduzione del volume di portafoglio che passa da 5,7 miliardi di dicembre 2022 a 3,5 miliardi di giugno 2023. Questo deriva della trasformazione di CA Auto Bank da una banca captive Stellantis in una banca leader in Europa, indipendente e multi-brand, controllata al 100% da Credit Agricole Consumer Finance; contestuale, la riduzione del finanziamento della rete dei concessionari Stellantis.

Si precisa inoltre che la Società nel corso del primo semestre ha recepito il maggior fabbisogno di fondo derivante dall'aggiornamento dei modelli Forward Looking sulla base degli scenari macroeconomici del Q1 2023. L'impatto sul business Wholesale è stato un maggior fabbisogno di fondo pari a 1,2 milioni di euro.

Modelli di scoring per la valutazione del rischio di credito “Retail”

Il processo di valutazione del merito creditizio delle controparti “retail”, definito nelle Linee Guida del Credito del Gruppo CA Auto Bank, prevede tra i principali driver decisionali l’esito delle scorecard.

Le scorecard sono modelli statistici che stimano la probabilità di rischio associata alla richiesta di finanziamento ricevuta: sulla base di tale probabilità, la richiesta viene classificata nell’area di rifiuto o di accettazione attraverso l’applicazione del valore soglia approvato.

L’utilizzo di modelli statistici garantisce una valutazione oggettiva, trasparente, strutturata ed omogenea di tutte le informazioni relative al cliente e al finanziamento richiesto.

Al fine di valutare il merito creditizio, l’esito delle scorecard viene combinato con l’esito delle regole a presidio della concessione del credito (quali ad esempio controllo eventi negativi esterni, status di rischi interni, ecc.). Nei casi in cui sia previsto l’intervento di un analista del credito, la valutazione ottenuta può essere confermata o rivista in casi giustificati.

Attualmente, nel Gruppo CA Auto Bank sono utilizzate 30 scorecard di accettazione, differenziate per paese, tipologia di clientela e, ove possibile, anzianità del veicolo e tipologia di prodotto.

Nel modello organizzativo adottato da CA Auto Bank, finalizzato al miglioramento del livello di servizio della capogruppo nei confronti delle società del gruppo, la funzione credito centrale è responsabile, per tutti i mercati:

- di svolgere lo sviluppo statistico delle scorecard utilizzate nel processo creditizio (accettazione, anti-frode, recupero) e di definire il valore soglia atto a definire l’area di accettazione/rifiuto sulla base del risk appetite di CA Auto Bank nonché di gestire il relativo processo decisionale;*
- di definire il perimetro ove vige una valutazione del merito creditizio automatizzata;*
- di monitorare le scorecard stesse e proporre azioni correttive qualora si verifichi un deterioramento della capacità predittiva;*

- di redigere le procedure e i manuali operativi del Gruppo relativi alle scorecard di credito.

Dal punto di vista quantitativo, durante la prima parte del 2023 per la linea di business Finanziamento e Leasing Retail sono stati conclusi ed approvati lo sviluppo di due scorecard per i clienti business rispettivamente in Francia ed in Belgio mentre è stata implementata una nuova scorecard, sempre per i clienti business, in Germania ed una nuova scorecard per i clienti private in Italia per il segmento prestiti personali e carte di credito. Infine, sono state aggiornate ed approvate le regole per incrementare l'area soggetta a decisione automatica per il segmento private in Belgio, Italia, Germania e UK e per il segmento business in Olanda e UK.

Modelli di rating per la valutazione del rischio di credito “Corporate”

La valutazione delle controparti “corporate” si avvale di un articolato uso combinato di due sistemi, sviluppati dalle funzioni tecniche di Stellantis N.V. (sistema CRIXP) e dall'azionista CACF (sistema ANADEFI).

Il sistema CRIXP è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo economico-patrimoniale delle controparti e dei relativi indicatori commerciali e comportamentali per ottenere un Rating della singola controparte e la conseguente gestione dei credit limits (plafond) deliberati per ogni singolo prodotto di credito.

Il sistema ANADEFI, alimentato dalle informazioni provenienti dal sistema CRIXP, ha esclusivamente l'obiettivo di definire il merito creditizio tramite un modello statistico che analizza l'aspetto economico-patrimoniale e qualitativo/comportamentale della controparte, considerando l'impatto della probabilità di default e di eventuali eventi di default e l'appartenenza a un gruppo economico da parte della controparte stessa.

L'adeguatezza del sistema di rating ANADEFI è stata verificata nel 2021 tramite il back-testing condotto da Risk & Permanent Control. A seguito del back-testing, sono stati rilevati alcuni punti di attenzione gestiti opportunamente con azioni correttive approvate dai comitati competenti.

I sistemi di Rating CRIXP e ANADEFI per il Corporate Business sono disciplinati all'interno delle Credit Agricole Auto Bank Group Credit Guidelines approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Rischi su valori residui

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo finanziamento termina. Il rischio sui valori residui gestito dalla Banca è legato ai contratti di finanziamento rateale e leasing, in cui il cliente ha la possibilità di restituire il veicolo alla fine del contratto di finanziamento.

L'andamento del mercato dei veicoli usati può comportare un rischio per il titolare del valore residuo.

Tale rischio è principalmente in capo ai concessionari in tutta Europa, con l'eccezione del mercato britannico, dove il rischio è direttamente gestito dalla Banca, monitorato con regolarità, mitigato con apposite politiche e procedure e coperto da accantonamenti a fondi specifici.

CA Auto Bank ha adottato da tempo una governance e linee guida di Gruppo finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui.

euro/mln	31/12/2021	31/12/2022	30/06/2023
Finanziamento e Leasing			
- Valore Residuo Gruppo CA Auto Bank	1.107	1.233	1.521
di cui mercato UK	531	620	879
Fondo Valori Residui	32	30	29

In riferimento al Noleggio/Mobility, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla Società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del Noleggio/Mobility e il valore contabile del bene stesso.

Le Società del Gruppo che operano nel business del Noleggio/Mobility sono la Drivalia S.p.A. e le sue controllate. La Società, che ha esordito a fine 2022 (si rimanda ai Fatti di Rilievo e Operazione Strategiche per maggiori informazioni), sta continuando a potenziare il presidio dei rischi sui valori residui, monitorando con attenzione l'evoluzione delle quotazioni del mercato dell'usato e l'anzianità dello stock di auto in attesa di vendita.

Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione degli accantonamenti. Non si rilevano oggi particolari criticità sui valori residui.

<i>euro/mln</i>	<i>30/06/2023</i>
<i>Drivalia (Noleggio/Mobility)</i>	
<i>- Valore Residuo Gruppo CA Auto Bank</i>	<i>419</i>
<i>Fondo Valori Residui</i>	<i>1</i>

() Si omettono i dati al 31 dicembre 2022 in quanto non significativi*

I risultati della gestione

<i>Dati economici (€/mln)</i>	<i>30/06/2023</i>	<i>30/06/2022 (*)</i>
<i>Margine di Intermediazione bancaria e Margine di Noleggio</i>	402	386
<i>Costi Operativi Netti</i>	(116)	(108)
<i>Costo del Rischio</i>	(46)	(39)
<i>Altri Proventi/ (Oneri)</i>	(9)	(14)
<i>Altri Proventi/ (Oneri) straordinari</i>	139	-
<i>Risultato Ante Imposte</i>	370	226
<i>Risultato Netto</i>	267	158
<i>Impieghi</i>		
<i>Medi</i>	23.705	19.630
<i>Fine periodo</i>	24.717	20.685
<i>Ratio</i>		
<i>Margine di Intermediazione bancaria e Margine di Noleggio (su Impieghi Medi) (1)</i>	3,39%	3,93%
<i>Cost/Income Ratio</i>	28,8%	28,0%
<i>Costo del Rischio (su Impieghi Medi) (1)</i>	0,39%	0,39%
<i>CET1 (2)</i>	12,58%	19,73%
<i>Total Capital Ratio (TCR) (2)</i>	14,06%	21,57%
<i>Leverage Ratio (2)</i>	9,14%	15,26%

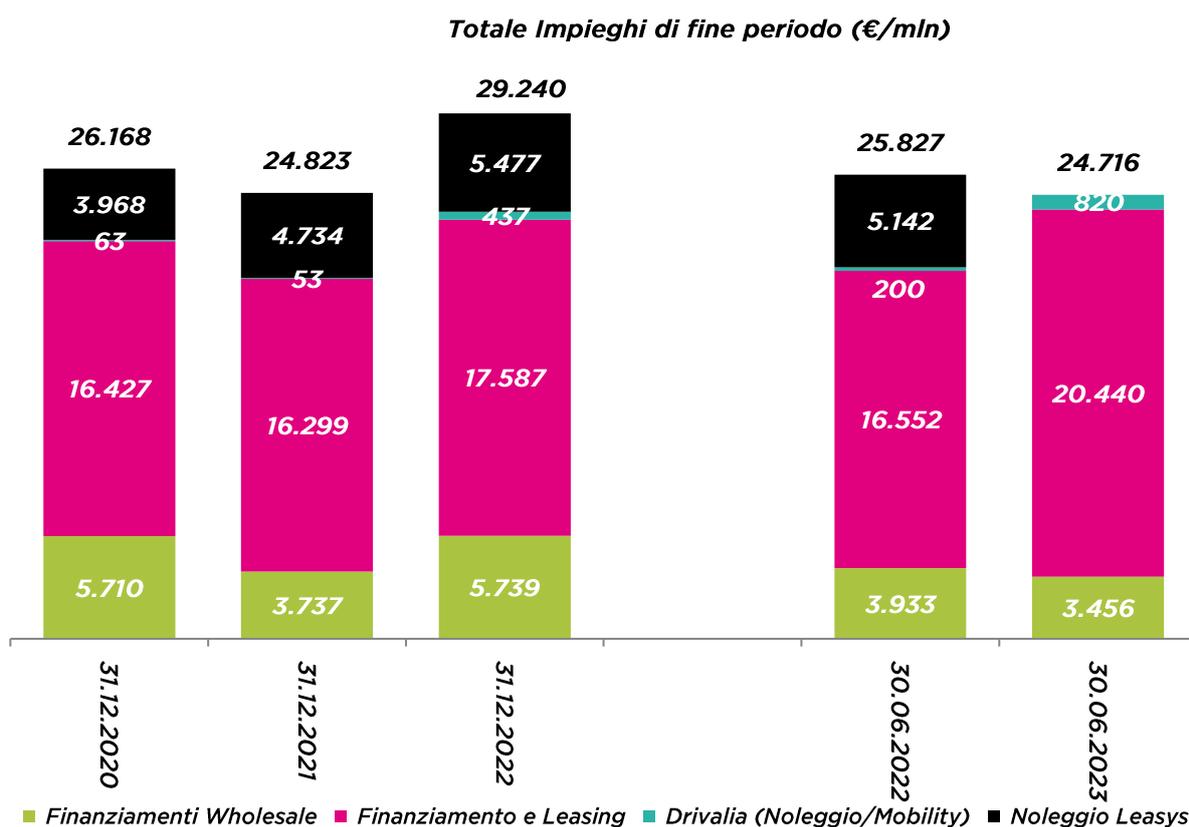
(*) I risultati del conto economico ed i ratios del 1° semestre 2022 sono stati ri-esposti isoperimetro (like for like) per rappresentare i risultati del Gruppo al netto di Leasys e delle sue controllate

(1) dati annualizzati

(2) dati provvisori al 30/06/2023

<i>Dati patrimoniali (€/mln)</i>	<i>30/06/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
<i>Cassa e disponibilità liquide</i>	1.377	3.140
<i>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	9	9
<i>Attività valutate al costo ammortizzato:</i>	23.711	23.029
<i>a) Crediti verso banche</i>	203	118
<i>b) Crediti verso la clientela</i>	23.508	22.911
<i>Derivati di copertura</i>	503	550
<i>Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica</i>	(461)	(491)
<i>Attività assicurative</i>	9	10
<i>Attività materiali</i>	920	532
<i>Attività immateriali</i>	121	121
<i>di cui: Avviamento</i>	39	39
<i>Attività fiscali</i>	202	177
<i>Altre attività</i>	1.536	1.232
<i>Totale Attivo</i>	27.928	28.309
<i>Totale Passivo</i>	25.028	24.581
<i>Patrimonio Netto</i>	2.900	3.728

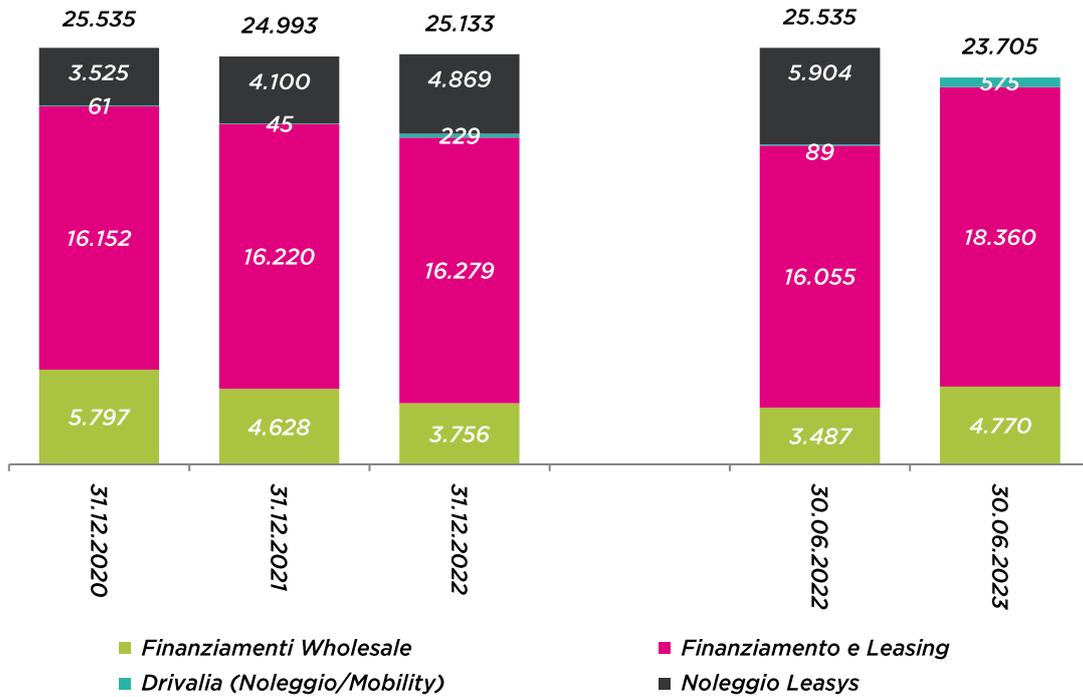
Nel primo semestre 2023 i volumi di produzione sono migliorati rispetto al semestre dell'anno precedente, questo grazie ad una maggior efficienza della rete logistica e quindi delle consegne del settore auto, iniziato nell'ultima parte dell'anno 2022 e che ha continuato nel 2023. Nonostante il complicato contesto geo-politico, derivante dal conflitto Russia Ucraina, che ha portato un rialzo delle quotazioni di diverse materie prime, a cominciare da quelle energetiche e quindi un forte aumento dell'inflazione, contrastato dalle banche centrali con un forte aumento dei tassi d'interesse. Escludendo gli impieghi finali di Leasys al 30 giugno 2022, si registra infatti un aumento complessivo del portafoglio di fine periodo del 19,5%, principalmente attribuibile alla linea di business dei Finanziamento e Leasing (23,5%) grazie alla buona collaborazione con i partner commerciali ed il Noleggio/Mobility che cresce soprattutto sul noleggio a lungo termine. La linea di business Finanziamento Wholesale è invece in calo rispetto al semestre scorso a causa della perdita del partner Stellantis avvenuta ad aprile 2023.



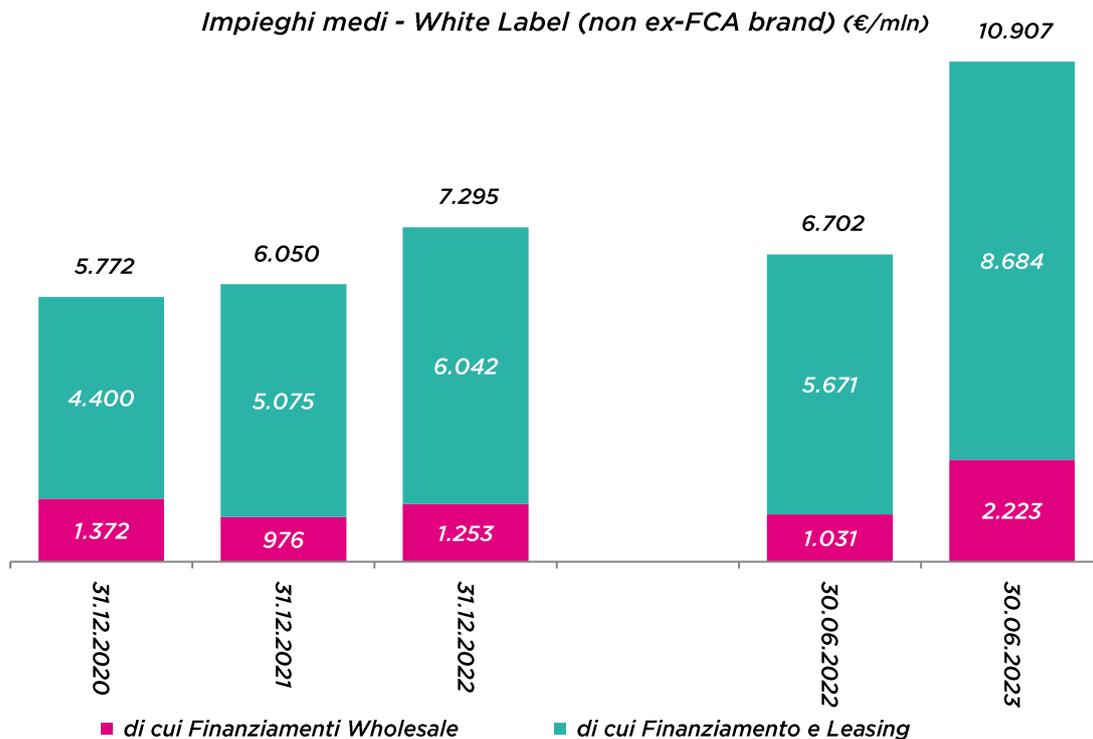
Impieghi di fine periodo - White Label (non-exFCA brand) (€/mln)



Totale Impieghi medi (€/mln)

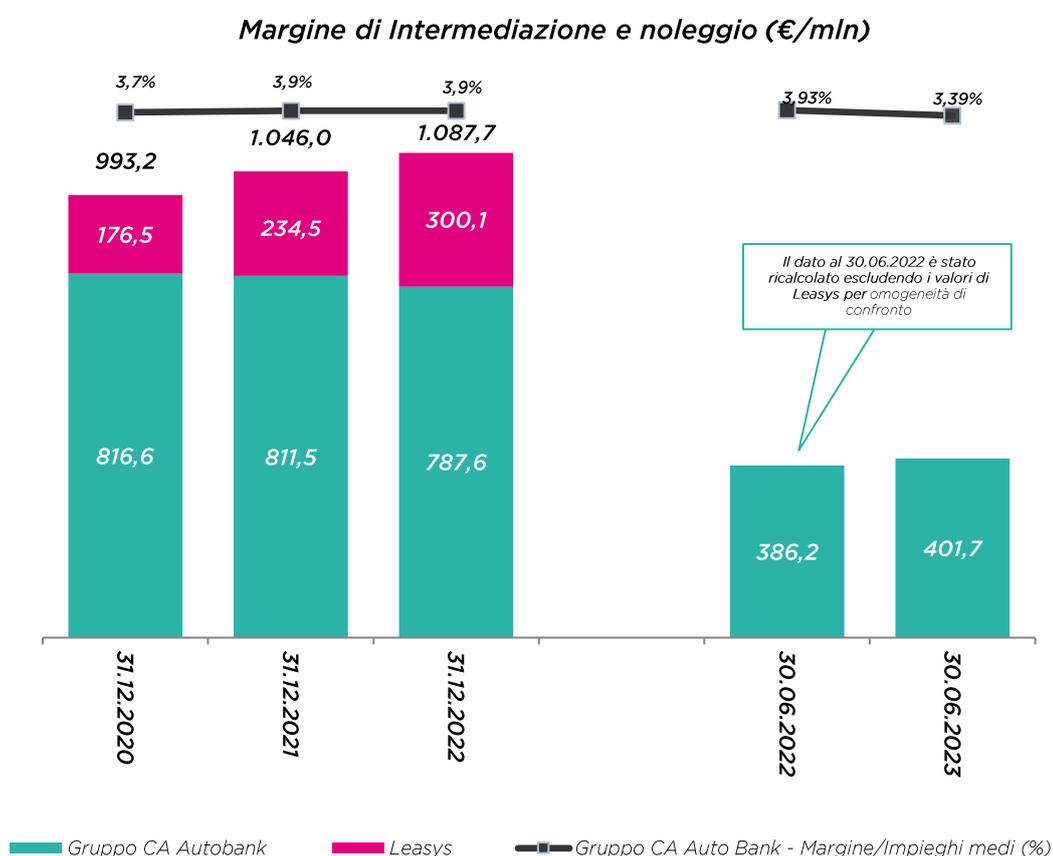


Impieghi medi - White Label (non ex-FCA brand) (€/mln)

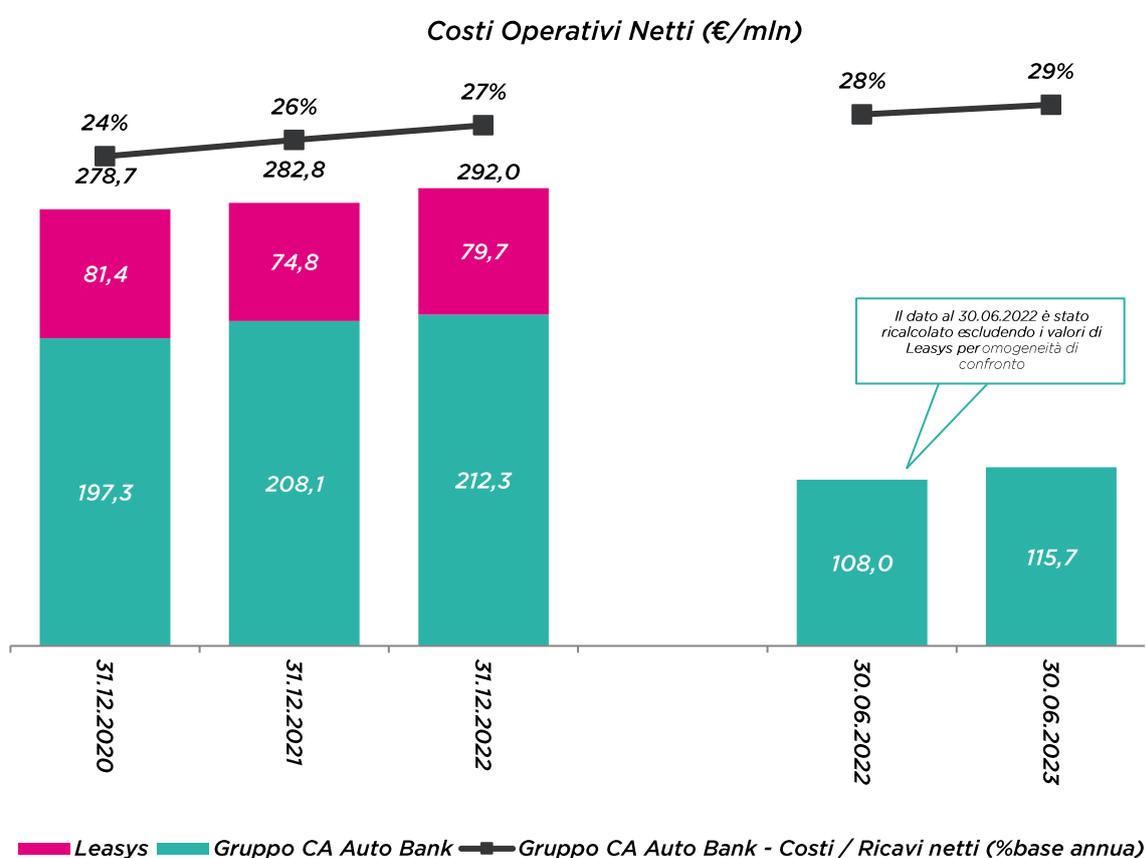


Il margine d'intermediazione del primo semestre 2023 si attesta a euro 401,7 milioni, registrando così un incremento rispetto ai valori del primo semestre 2022 di +4%, grazie soprattutto a maggiori volumi derivanti dalle nuove partnership commerciali siglate negli ultimi mesi.

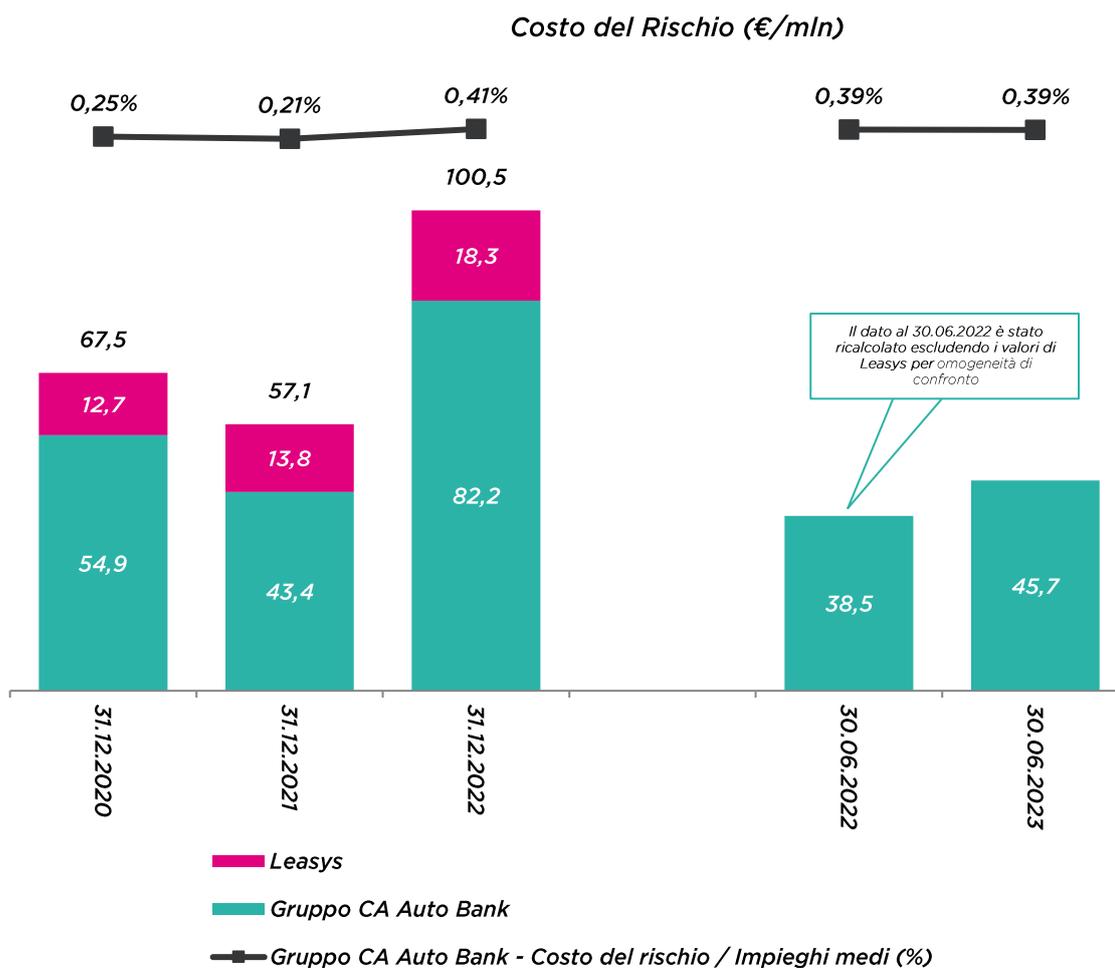
La percentuale margine di intermediazione/impieghi medi, pari al 3,4%, si riduce di 54 punti base rispetto al primo semestre del 2022, per via della crescita del costo della raccolta che è stata influenzata da una politica monetaria della Banca Centrale Europea più stringente per contrastare l'aumento dell'inflazione.



I costi operativi netti aumentano in valore assoluto di circa euro 8 milioni rispetto al primo semestre 2022 per il lancio del nuovo brand CA Auto Bank e per lo sviluppo del business Noleggio/Mobility con Drivalia in Europa. Quindi il cost income ratio, pari al 28,8%, registra un marginale peggioramento (28% nel primo semestre 2022).

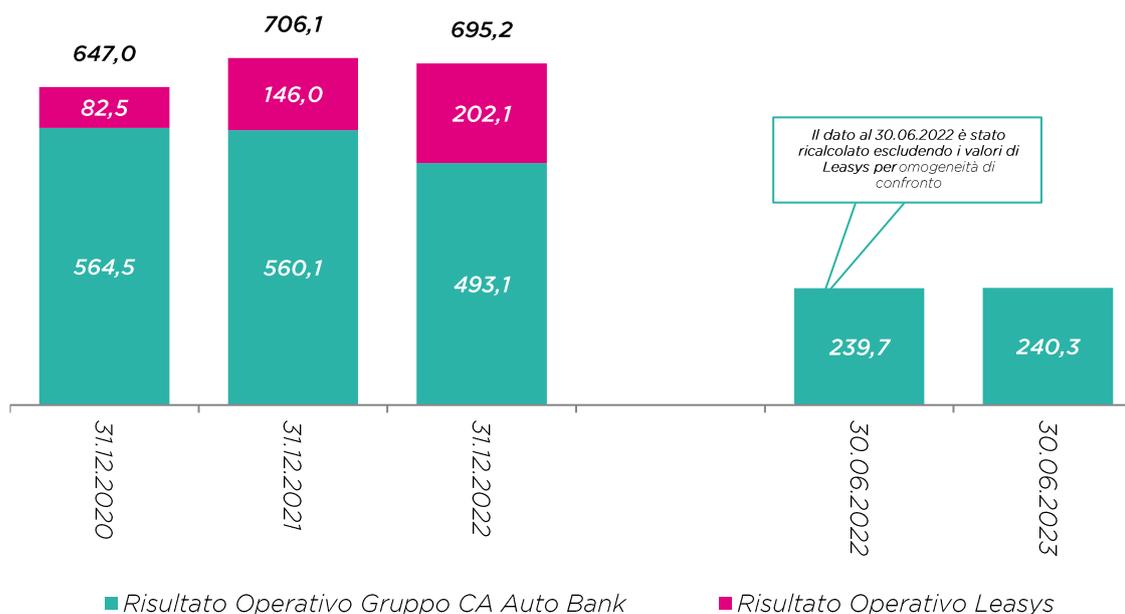


La performance del costo del rischio 2023 si attesta a 0,39% degli impieghi medi, in linea con il primo semestre dell'anno precedente e riflette in particolare la crescita, nel mix del portafoglio crediti, della linea di business Finanziamento e Leasing.

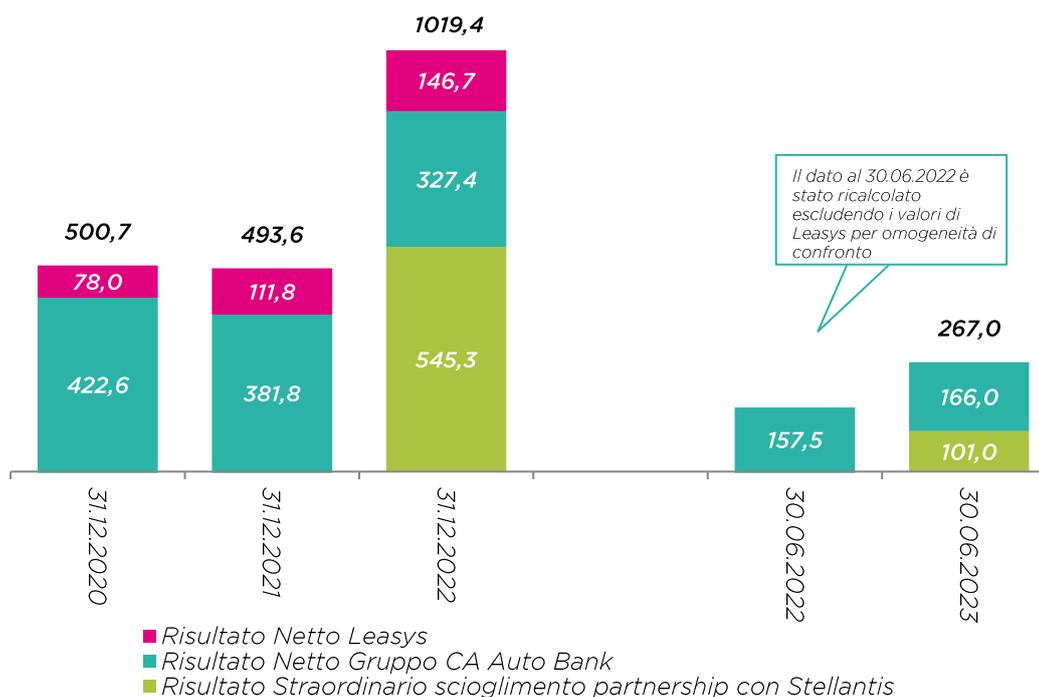


Il risultato operativo del primo semestre 2023 è pari a euro 240 milioni, mentre il risultato netto è pari a euro 267 milioni, in aumento del 69,5% rispetto al valore del primo semestre del 2022, grazie alle ottime performance commerciali e ricavi straordinari legati allo scioglimento della partnership con Stellantis.

Risultato Operativo (€/mln)



Risultato Netto (€/mln)



Fondi propri e ratio patrimoniali

<i>Fondi Propri e Indici (€/000)</i>	<i>30/06/2023*</i>	<i>31/12/2022</i>
<i>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</i>	2.524.551	2.836.749
<i>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)</i>	8.025	7.671
<i>Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1)</i>	2.532.576	2.844.420
<i>Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)</i>	290.755	322.813
<i>Fondi Propri</i>	2.823.331	3.167.233
<i>Attività di rischio ponderate (RWA)</i>	20.088.290	20.381.187
REGULATORY RATIOS		
<i>CET 1</i>	12,58%	13,92%
<i>Total Capital Ratio (TCR)</i>	14,06%	15,54%
<i>LCR</i>	147%	186%
<i>NSFR</i>	103%	112%
OTHER RATIOS		
<i>Leverage Ratio</i>	9,14%	10,22%
<i>RONE (Net Profit/Average Normative Equity)</i>	18,39%	24,48%

*dati provvisori

Il Total Capital Ratio al 30 giugno 2023 si attesta a 14,06%, registrando un decremento del 1,48% rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto del pagamento dei dividendi e della profit retention. Il CET1, a fine semestre, è pari al 12,58%, mentre il RONE (Return On Normative Equity), calcolato considerando un Normative Equity pari al 9,5% degli RWA, si attesta al 18,39%.

Prospetto di raccordo dati riclassificati e prospetti di conto economico e impieghi

Tabella di raccordo tra Conto Economico ufficiale e Conto Economico riclassificato (€/mln)

	30/06/2023	30/06/2022
10. Interessi attivi	624	389
20. Interessi passivi	(341)	(69)
40. Commissioni attive	69	58
50. Commissioni passive	(18)	(23)
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1)	1
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(6)	(4)
160. Premi netti	-	3
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(1)	(2)
190. Spese amministrative	(6)	(1)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	3	(2)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(39)	(6)
230. Altri oneri/proventi di gestione	118	42
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	402	387
40. Commissioni attive	6	9
190. Spese amministrative	(107)	(109)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(7)	(7)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(9)	(8)
230. Altri oneri/proventi di gestione	1	7
Costi operativi netti	(116)	(109)
50. Commissioni passive	(4)	(4)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(2)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(39)	(31)
230. Altri oneri/proventi di gestione	(3)	(2)
Costo del rischio	(46)	(39)
190. Spese amministrative	(9)	
230. Altri oneri/proventi di gestione	138	(14)
Altri oneri e proventi di gestione	130	(14)
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(103)	(68)
Imposte del periodo	(103)	(68)
Utile del periodo	267	157

Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela (€/mln)

	30/06/2023
<i>Impieghi</i>	<i>24.717</i>
90. Attività materiali (*)	(664)
130. Altre attività	(239)
80. Altre passività	6
40.b) Crediti verso la clientela non inclusi negli impieghi	26
<i>40.b) Crediti verso la clientela</i>	<i>23.846</i>
<i>Fondo svalutazione crediti Management account</i>	<i>342</i>
130. Altre attività	(5)
<i>Fondo svalutazione crediti Voce 40.b) Crediti verso la clientela</i>	<i>337</i>

(*) La voce include gli asset relativi all'attività di noleggio.

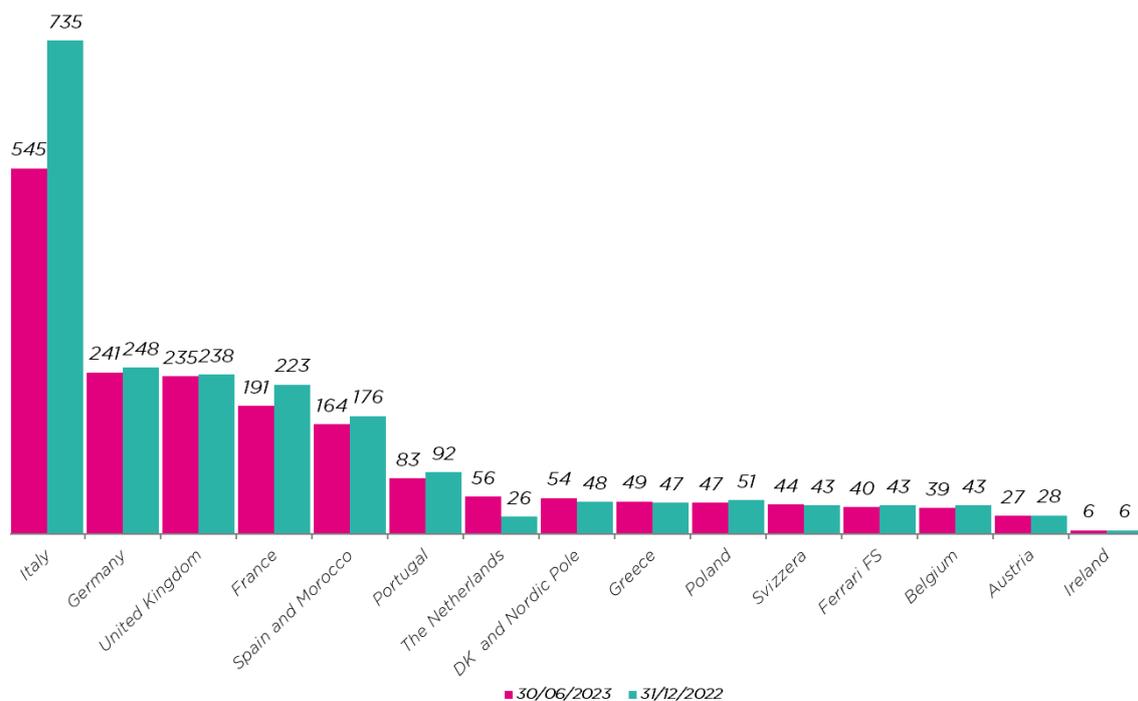
Prospetto di raccordo patrimonio netto e utile netto capogruppo e consolidato (€/mila)

	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>di cui: Risultato del periodo</i>
<i>Patrimonio Netto e Risultato del periodo di CA Auto Bank S.p.A.</i>	2.432.394	320.615
<i>Patrimonio netto e risultato del periodo delle società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi</i>	950.275	64.961
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>	(565.860)	(122.687)
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate</i>	(621.053)	
<i>Dividendi infragruppo</i>		
<i>Altre rettifiche di consolidamento</i>	55.192	(122.687)
<i>Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai Soci di CA Auto Bank S.p.A.</i>	2.816.808	262.889
<i>Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai terzi</i>	82.952	4.094
<i>Patrimonio Netto e Risultato del periodo del Bilancio Consolidato</i>	2.899.760	266.983

Organizzazione e risorse umane

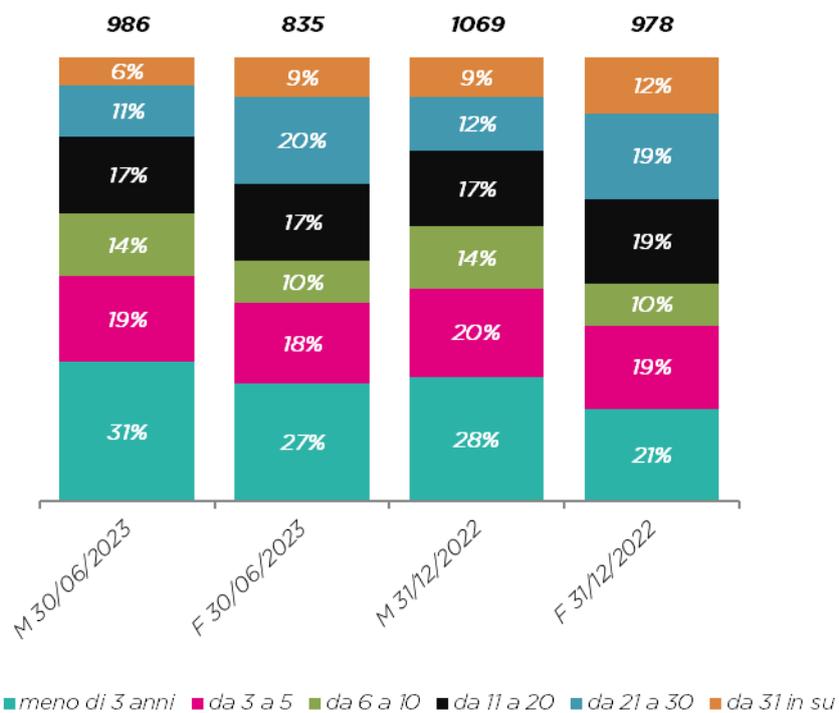
Al 30 giugno 2023 l'organico del Gruppo CA Auto Bank consta complessivamente di 1.821, in diminuzione di 226 unità rispetto al 31 dicembre 2022. Tale diminuzione è collegata principalmente alla revisione della struttura organizzativa a seguito degli accordi tra CACF e Stellantis che hanno visto la cessione al 100% di tutte le attività bancarie e collegate a Crédit Agricole, e alla contestuale cessione in Italia delle attività e risorse degli FCA Brands a Stellantis Financial Services Italy.

Distribuzione del numero di dipendenti nel gruppo al 30 giugno 2023

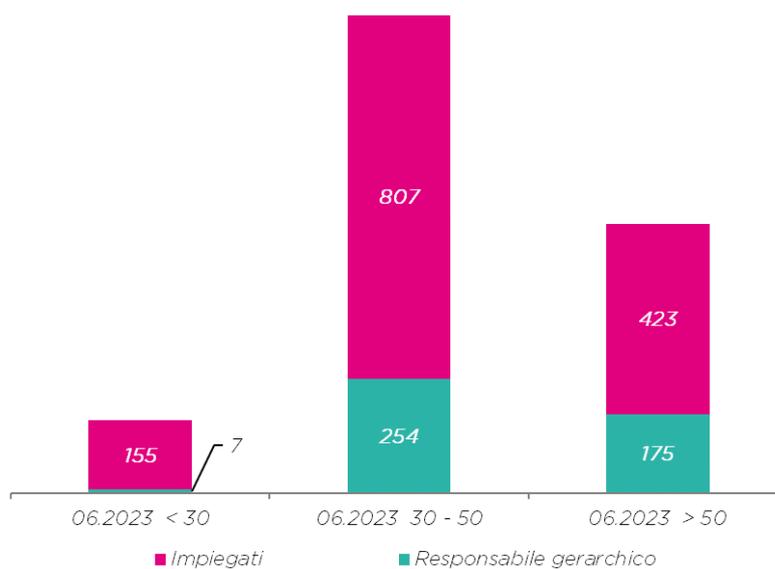


L'analisi dei dati evidenzia come le due società italiane incidono per il 29,9% dei dipendenti totali. A fine giugno 2023 la componente femminile rappresenta il 45,90% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti del gruppo risulta pari a 47,7 (44,2 per la popolazione maschile e 49,2 per quella femminile), e l'anzianità aziendale media è di 10,8 (9,6 per la popolazione maschile e 12,1 per quella femminile). Il 6,2% della forza lavoro (113 persone, di cui 103 donne) usufruisce del part-time.

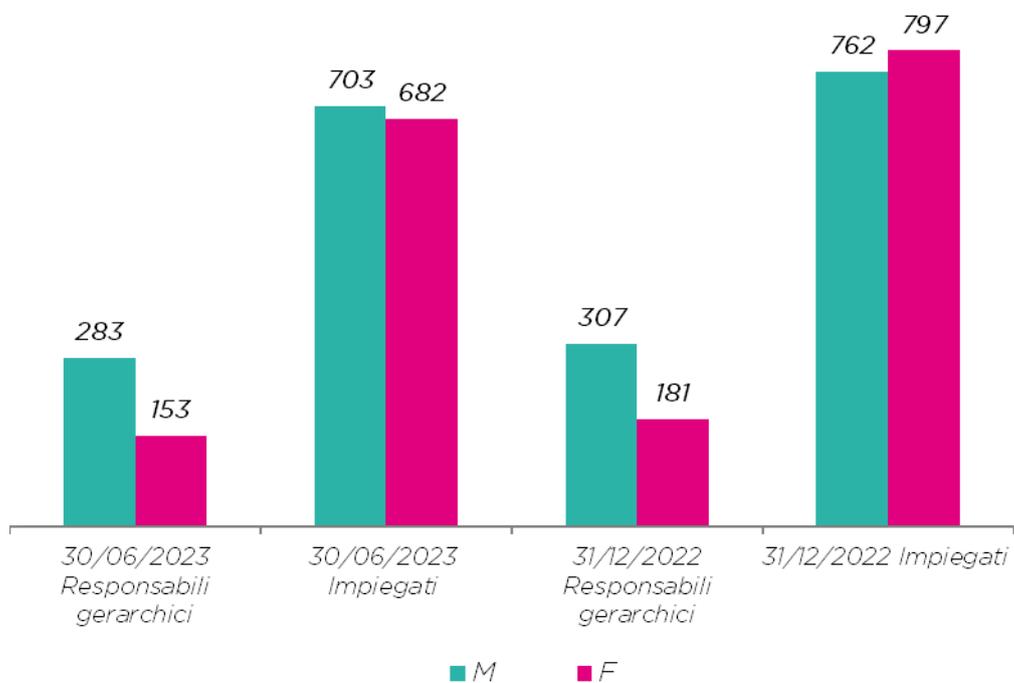
Anzianità aziendale per genere



Età per categoria



Livello gerarchico



Il 23,9 % della forza lavoro ha responsabilità gerarchica.

La gestione delle risorse umane

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane si evidenziano le seguenti attività svolte durante il semestre.

Sviluppo organizzativo

Sono proseguite nel 2023 le attività di rafforzamento del presidio centrale di svariati processi relativi alla gestione delle risorse umane e ai meccanismi di Governance. Fra le attività cui si è posta maggiore attenzione si possono citare:

- La revisione della struttura organizzativa di primo livello di CA Auto Bank Holding con l'obiettivo di divenire - all'interno di Crédit Agricole Consumer Finance - un player pan-europeo indipendente e multi-brand nel business dei finanziamenti e della mobilità, e con la cessione tramite ramo d'azienda delle attività e delle persone dell'ente FCA Brands HQ & Italia a Stellantis Financial Services Italy.*
- l'integrazione delle attività di Finance del mercato Italia all'interno del dipartimento di Finance di CA Auto Bank HQ, con l'obiettivo di ottimizzare il coordinamento delle attività di Controlling e di Accounting.*
- lo spostamento della responsabilità del New Banking Product (precedentemente gestito dal mercato Italia) all'ente di primo livello di CA Auto Bank "Sales & Marketing and CSR".*
- Il lancio della nuova organizzazione di Drivalia, con la creazione degli enti di HQ e il coordinamento funzionale sui mercati esteri, che rispondono gerarchicamente al Country Manager di CA Auto Bank.*

Dal punto di vista delle Relazioni Industriali, si segnala in Italia il nuovo Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2023 - 2026 che conferma la logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali tramite l'elemento retributivo per efficienza misurato su base annua e la continuazione dell'iniziativa legate al welfare aziendale e al remote working.

Formazione

Anche per il primo semestre 2023, è continuata la formazione del personale sul totale del perimetro del gruppo, con particolare focus sulle funzioni di controllo, mantenendo continua l'attenzione ai costi.

Performance Leadership Management

Attraverso il processo di "PLM", CA Auto Bank Group garantisce l'allineamento dei comportamenti individuali con gli obiettivi annuali e a lungo termine di azienda e azionisti. Si pone l'obiettivo di impostare una comunicazione trasparente e bi-laterale con le persone per definire come le stesse possano contribuire ai risultati dell'organizzazione e come stiano lavorando per il raggiungimento in modo efficace degli obiettivi concordati e, infine, per fornire loro un adeguato supporto per il miglioramento e lo sviluppo.

La metodologia di "Performance & Leadership Management" si poggia su due dimensioni, focalizzandosi sugli obiettivi e relativi risultati, e sulle attitudini e comportamenti individuali, al fine di rendere le persone responsabili, coinvolgendole direttamente nel loro sviluppo.

Nell'anno 2023 tutti i Material Risk Takers partecipano al processo PLM, così come il resto della popolazione aziendale al fine di allineare gli obiettivi strategici alle singole persone.

Gender Equity e inclusività

Il Gruppo applica in maniera strutturale politiche retributive mirate alle pari opportunità e alla non discriminazione (sia sulla componente fissa sia variabile).

Per rafforzare questo impegno e incrementare la sensibilità sul tema a livello di Gruppo - tenendo in considerazione anche le linee guida emesse dell'European Banking Authority, anche nel primo semestre del 2023 è stata mantenuta l'attenzione su queste tematiche; in particolare, lavorando sui temi dell'inclusività, è stata riproposto su tutti i mercati il progetto di coaching digitale iniziato nel 2022, coniugando la flessibilità del metodo con la necessità di indirizzare i temi dell'inclusività nei tratti di leadership manageriale.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tutte le società del gruppo osservano scrupolosamente le normative di legge relative la sicurezza sul lavoro.

CA Auto Bank S.p.A., nel mercato italiano, gestisce i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nelle seguenti fasi:

- *valutazione dei rischi;*
- *individuazione e predisposizione delle misure e delle procedure di prevenzione e di protezione;*
- *definizione di un piano di interventi nell'ambito di un programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;*

- *realizzazione degli interventi pianificati nell'ambito del programma;*
- *definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- *gestione del rischio residuo.*

CA Auto Bank S.p.A. (nella figura del datore di lavoro) con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, elabora e mantiene aggiornato il documento di valutazione dei rischi. L'ultimo aggiornamento del documento era stato effettuato il 29 giugno 2021.

La valutazione ed il relativo documento vengono aggiornati ogni qualvolta ci siano delle significative modifiche dell'organizzazione aziendale, tale da incidere sull'esposizione al rischio dei lavoratori ed a seguito della valutazione biennale del rischio da stress lavoro correlato.

Stress Lavoro Correlato

La valutazione dello stress lavoro correlato viene aggiornata con cadenza biennale, salvo modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. L'ultimo aggiornamento è del mese di luglio 2023 e colloca il livello di rischio in area verde (rischio non rilevante).

Information technology

Nel corso della prima parte del 2023 l'area Information and Communication Technology ha focalizzato la propria attenzione e sforzo su alcune aree di processo, al fine di consolidare la propria strategia nella digitalizzazione e diversificazione dei prodotti:

- *consolidamento ed estensione a nuovi clienti della piattaforma di e-commerce, che permette di gestire in modo dinamico ed integrato il processo relativo alla predisposizione dinamica della componente contrattuale, tramite l'applicazione Calcolatrice Finanziaria 3.0, e di effettuare l'on-boarding remoto del cliente, tramite l'applicazione che gestisce le remote upload dei documenti, il remote recognition del cliente attraverso video-self e le remote signature. Con tale piattaforma, CA Auto Bank è in grado di fornire ai propri clienti una soluzione completamente fruibile da qualsiasi device e luogo per consentire un più efficace ed immediato calcolo della proposta aziendale di finanziamento per l'acquisto di veicoli e della finalizzazione dello stesso;*
- *consolidamento ed estensione dei prodotti della piattaforma di Payment Gateway che abilita CA Auto Bank a supportare i pagamenti digitali al pari dei principali provider mondiali ed a proporre soluzioni innovative di pagamento come Instant Credit e Buy Now Pay Later, tale soluzione è stata anche integrata, a partire da fine maggio, nella nuova piattaforma Drivalia per la gestione dei processi di Car Sharing, Short Term Rental e Subscriptions;*
- *completamento della roadmap relativa alla business intelligence con il passaggio in produzione della componente Cross Market del Data Warehouse aziendale;*
- *completamento dell'implementazione della piattaforma di Customer Care e di CRM Salesforce sugli ultimi mercati europei.*

Tutti i mercati europei stanno lavorando in sinergia con l'Head Quarter di CA Auto Bank sui progetti e-commerce, Payment Gateway e CRM.

Su alcuni mercati esteri è proseguita la strategia di rinnovo dei sistemi gestionali e contabili basata sull'approccio per cluster; in particolare, è stata consolidata la soluzione CRFS nei mercati Portogallo e Spagna, mentre in Danimarca si sta procedendo con il rilascio della piattaforma Tritone con il passaggio in produzione confermato nel mese di settembre 2023.

Per quanto riguarda il perimetro Drivalia è stata rilasciata a fine maggio sul mercato Italia la prima fase del progetto di sviluppo della Piattaforma paneuropea per la gestione dei processi di Car Sharing, Short-Term Rental e Subscription che comprende tutte le componenti gestionali, Web e APP per la gestione dei clienti.

Anche in ambito RPA (Robotic Process Automation) si continua proseguendo ed estendendo il percorso di automatizzazione dei processi in perimetro nel mondo CA Auto Bank e Drivalia, confermando il piano strategico di automazione di attività ripetitive in molte aree operation, consentendo così l'ottimizzazione dei processi stessi e la riassegnazione delle risorse di business ad attività a maggior valore aggiunto. Sono state attivate anche le analisi di impatto relative alle iniziative che CA Auto Bank deve pianificare per la gestione del demerge tra CA Auto Bank e Stellantis con particolare attenzione alle tematiche infrastrutturali, di rete e di autenticazione clienti.

Il sistema dei controlli interni

Il Gruppo CA Auto Bank, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Il Gruppo si è pertanto dotato di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Il presidio complessivo dei controlli interni del Gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance, Supervisory Relations & Data Protection. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano a livello di Società e di Gruppo e mantengono un collegamento con le corrispondenti funzioni delle Società controllate. In particolare, "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection" e "Risk & Permanent Control" riportano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (ADDG), mentre la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del rischio, la conformità delle operazioni aziendali alla regolamentazione vigente e l'efficacia, sicurezza e coerenza delle attività operative con la normativa interna e esterna. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection";
- controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le funzioni di controllo

Internal Audit

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità dei controlli di terzo livello. Sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, verifica l'adeguatezza del sistema di controllo interno e fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha il compito di:

- predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le attività di audit;
- relazionare sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Risk and Audit Committee, all'Internal Control Committee e al Collegio Sindacale;
- condurre la revisione interna, con frequenza almeno annuale, del processo ICAAP per quanto attiene il corretto svolgimento e l'adeguatezza alle disposizioni normative e la verifica periodica del processo di valutazione dei singoli rischi.

Il processo di audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola Società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla Capogruppo. Per le controllate che non dispongono di una funzione di Internal Audit locale, la mappatura dei rischi è effettuata centralmente.

Il monitoraggio dei risultati delle attività di audit sulle singole Società prevede un sistema di reporting trimestrale relativo a:

- *stato avanzamento del piano di audit e spiegazione di eventuali scostamenti;*
- *audit report di tutte le verifiche concluse nel trimestre di riferimento;*
- *stato di implementazione delle raccomandazioni emesse e dei relativi piani di azione.*

Il Consiglio di Amministrazione è periodicamente informato sull'avanzamento del piano, i risultati delle verifiche, i piani d'azione intrapresi ed il livello di implementazione delle raccomandazioni emesse.

Risk & Permanent Control

La missione della funzione è quella di identificare, misurare e gestire i rischi, nonché supervisionare l'implementazione delle linee guida di Gruppo in termini di gestione dei rischi, gestendo anche direttamente i controlli permanenti di secondo livello.

Gli obiettivi principali di Risk & Permanent Control (R&PC) sono:

- *definire le linee guida di Gruppo della gestione dei rischi e dei controlli permanenti;*
- *garantire la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli organizzativi;*
- *identificare tutte le tipologie di rischio escludendo i rischi di Compliance (per i quali è presente una Funzione di Controllo dedicata);*
- *monitorare l'esposizione del Gruppo alle diverse tipologie di rischio (RAF);*
- *gestire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte nel processo, ICAAP, ILAAP e Contingency Funding Plan;*
- *assicurare i flussi informativi verso le altre funzioni aziendali, organi sociali, alta direzione;*

- *collaborare con le altre Funzioni di Controllo del Gruppo (Compliance e Internal Audit), al fine di assicurare un monitoraggio costante che copra l'intero perimetro del controllo interno;*
- *rilascio di opinioni indipendenti sulle operazioni rilevanti;*
- *coordinare la Strategia di Rischio di Gruppo, emettere la propria opinione e verificarne l'implementazione.*

Il responsabile di R&PC ha inoltre la responsabilità del piano di continuità operativa. La funzione di R&PC è rappresentata in ogni Società del Gruppo da un proprio referente locale.

Il presidio delle Società del Gruppo è assicurato dalle attività di:

- *fornire le linee guida del Gruppo sulla gestione dei rischi e sui controlli di secondo livello;*
- *monitorare l'efficacia dei piani di controllo locale e il profilo di rischio locale (RAF);*
- *supervisionare gli esercizi annuali di Budget e la coerenza con il Risk Appetite di Gruppo.*

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk & Permanent Control sono presentati trimestralmente durante l'Internal Control Committee (ICC), e riportati annualmente nell'Internal Control Report (ICR). Il profilo di rischio della Banca è invece presentato nel Group Internal Risk Committee (GIRC).

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection (CSR&DP) è una funzione di controllo di secondo livello che svolge la propria attività secondo i principi di indipendenza, autorevolezza, autonomia, adeguatezza delle risorse, e comprende al suo interno le seguenti aree di competenza:

- *Compliance, con il compito di presidiare il rischio di non conformità ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. Tale presidio, oltreché essere rivolto ad evitare il rischio che la Banca possa essere sanzionata per non aver rispettato correttamente le norme ad essa applicabili, è anche e soprattutto indirizzato alla loro osservanza (e al rispetto dei principi guida di autoregolamentazione contenuti nel codice di condotta), nell'interesse della propria clientela. Ciò a presidio di un*

altro rischio, forse il più importante di tutti, il rischio reputazionale, a tutela del bene più prezioso, la fiducia;

- Supervisory Relations, con il compito di gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza italiane e sovranazionali mediante incontri periodici, e la rendicontazione delle varie iniziative e progetti del Gruppo, nonché coordinare le relazioni con le Autorità di Vigilanza locali attraverso il monitoraggio e la reportistica sulle ispezioni e sugli eventuali piani d'azione richiesti;
- Data Protection, con il compito di garantire un'adeguata protezione dei dati personali, definendo ruoli e responsabilità per la corretta gestione dei dati in base alle specifiche esigenze e peculiarità aziendali.

Il responsabile della funzione è anche responsabile Antiriciclaggio, responsabile Whistleblowing, Antitrust Compliance Manager ed è stato nominato Data Protection Officer (DPO) in data 25 settembre 2020; egli è inoltre, delegato alla segnalazione di operazioni sospette ed è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società.

CSR&DP identifica i rischi di non conformità mediante una mappatura annuale (Annual Compliance Risk Mapping) e monitora tali rischi sulla base di un piano di attività e controlli, che include:

- i controlli volti a verificare l'efficacia dei processi e delle procedure esistenti in rispetto delle normative locali e delle Policy di Gruppo;
- le attività volte a identificare e programmare il coinvolgimento della funzione in ogni progetto, attività o iniziativa, sia essa nuova o già in corso;
- i corsi formativi volti a sviluppare e diffondere una cultura del rischio integrata ed ampia a tutti i dipendenti e collaboratori.

L'esito dei controlli viene adeguatamente documentato e condiviso con i responsabili delle aree oggetto di analisi, con l'obiettivo di definire, quando necessario, dei piani d'azione volti a rafforzare il presidio dei rischi di non conformità cui l'azienda risulta esposta.

Il perimetro di riferimento delle attività della funzione CSR&DP comprende la Capogruppo e, a livello di coordinamento e supervisione, le succursali e le controllate nei mercati esteri ed il gruppo Drivalia.

Comitati endo-consiliari

Risk And Audit Committee

Il Risk and Audit Committee (RAC) svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni e di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi; nell'ambito del Risk Appetite Framework (RAF) il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk Appetite") e la soglia di tolleranza ("Risk Tolerance");*
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie delle politiche di governo dei rischi e del RAF;*
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali;*
- esamina preventivamente il piano di audit, i programmi di attività delle funzioni di controllo di secondo livello e le relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione;*
- verifica l'adeguatezza delle funzioni di presidio dei rischi aziendali, delle procedure di controllo interno nonché dei flussi informativi necessari a garantire la corretta ed esaustiva informazione al Consiglio di Amministrazione.*

Il Consiglio di Amministrazione, ferme restando le responsabilità attribuite al medesimo dalla legge e dalla normativa, ha individuato nel Risk & Audit Committee il comitato endo-consiliare che, nell'ambito delle proprie funzioni propositive, consultive ed istruttorie, supporta il consiglio nel processo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, esaminandone con il management l'impostazione generale e l'articolazione dei relativi contenuti all'inizio del processo annuale di rendicontazione, monitorando le fasi di predisposizione, nonché valutando la completezza della comunicazione fornita al pubblico attraverso il medesimo documento, rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento.

Più in generale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Risk & Audit Committee nell'ambito delle sue funzioni consultive nei confronti del Consiglio le attività di monitoraggio sull'avanzamento dei programmi inerenti le tematiche di sostenibilità sociale ed ambientale definiti e implementati dal management, verificandone preliminarmente la coerenza alle strategie definite dal consiglio, e valutandone il livello d'attuazione. A tal fine, viene periodicamente informato dalle funzioni aziendali interessate, nonché da CSR (per le iniziative di responsabilità sociale) e da Finance - Consolidated & Regulatory Reporting per quanto attiene la predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria ed assicura il costante dialogo con il Collegio Sindacale, esaminandone i rilievi e suggerimenti derivanti dalla sua attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni stabilite in materia dalla legge, ed eventualmente formulando proposte agli organi di gestione e di supervisione strategica (cioè all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione).

Il Comitato è composto da due Consiglieri di Amministrazione indipendenti, di cui uno a rotazione ne assume la presidenza, e da un Amministratore non esecutivo; è invitato permanente un altro Amministratore non esecutivo. Partecipano ai lavori del comitato un esponente del Collegio Sindacale e il responsabile dell'Internal Audit, con funzione di segretario. Possono essere chiamati a partecipare i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello e il management della Società su specifici argomenti.

Nomination Committee

Il Nomination Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nel processo di nomina o cooptazione degli amministratori e nel processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e di successione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché nel processo di pianificazione delle successioni e di attribuzione degli incarichi nel caso di determinati ruoli chiave del senior management.

In conformità con lo Statuto, il Comitato fornisce raccomandazioni e pareri al Consiglio di Amministrazione che fornisce le risorse necessarie per lo svolgimento delle mansioni potendo ricorrere, entro i limiti definiti dal budget e per il tramite delle strutture della Società, a consulenti esterni.

Il Comitato, costituito il 23 marzo 2016 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto dal 30 giugno 2017 da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. È invitato permanente un altro Amministratore non esecutivo.

Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato.

Remuneration Committee

Il Remuneration Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni consultive e di consulenza per il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione e incentivazione delle pratiche e politiche per il Gruppo CA Bank.

In particolare, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione, avendo ascoltato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, gli incentivi, il documento sulle politiche di remunerazione e la relazione sulla loro applicazione (ex-post disclosure) per l'approvazione annuale da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Comitato fornisce annualmente al Consiglio di Amministrazione e agli azionisti adeguate informazioni circa le attività svolte.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce le risorse necessarie per lo svolgimento delle mansioni potendo ricorrere, entro i limiti definiti dal budget e per il tramite delle strutture della Società, a consulenti esterni.

Il Comitato, costituito il 23 marzo 2016 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto dal 30 giugno 2017 da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato.

Altri comitati coinvolti nel Sistema dei Controlli Interni (SCI)

A integrazione e completamento del SCI, il Gruppo si è dotato, oltre che delle Funzioni di controllo e dei comitati endo-consiliari, dei seguenti comitati.

Internal Control Committee

L'Internal Control Committee (ICC) svolge un ruolo di informazione verso CACF in merito al sistema di controllo interno e di supporto all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, e al Risk and Audit Committee nei loro rispettivi ruoli rispetto al sistema di controllo interno.

L'ICC ha l'obiettivo di:

- *monitorare le risultanze e i piani di azione derivanti dalle attività di controllo interno;*

- *analizzare eventuali problematiche e situazioni relative al sistema di controllo interno;*
- *monitorare gli eventi di frode e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione.*

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale e vi partecipano anche i rappresentanti di CACF.

È il momento istituzionale in cui vengono presentati anche i rilievi e raccomandazioni a seguito di ispezioni da parte delle autorità di vigilanza locali.

La presenza dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

Group Internal Risk Committee

Il Group Internal Risk Committee (GIRC) svolge un ruolo di indirizzo e monitoraggio atto ad assicurare il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni del Gruppo in materia di prevenzione e gestione dei rischi.

L'attività svolta è più analitica rispetto agli altri comitati di controllo in quanto analizza, tra le altre cose, il RAF e la Strategia del Rischio (Risk Strategy) che ogni responsabile delle Società appartenenti al Gruppo sviluppa, in linea con il Risk Appetite di Gruppo, e invia al GIRC con frequenza annuale - in applicazione della politica di Group Risk Management approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il GIRC nella sua composizione ristretta, denominato Nuovi Prodotti e Attività (NPA), valuta e approva le proposte di nuovi prodotti e attività. Inoltre, è prevista la convocazione al verificarsi di situazioni di crisi di liquidità del mercato o della Banca, con l'attivazione del piano di continuità operativa.

Al GIRC, presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, partecipano le prime linee dello stesso e, a chiamata, i responsabili delle Società appartenenti al Gruppo.

Nel caso di NPA i responsabili delle tre funzioni di controllo interno si esprimono, ciascuno per quanto di propria specifica competenza, con un'opinione assicurando, tra l'altro, la piena separazione tra la gestione e il controllo.

Organismo di Vigilanza

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la Capogruppo e per la controllata italiana Drivalia S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale o su richiesta, e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;*
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati presupposti, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance di CA Auto Bank, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.*

L'OdV della Capogruppo è composto dall'Head of Compliance, Supervisory Relations & Data Protection, dal responsabile della funzione Internal Audit e da un professionista esterno, con esperienza in materia legale, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

Altre informazioni

Principali rischi ed incertezze

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o

il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione – nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il perdurare della carenza di semi-conduttori) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geo-politico, caratterizzato in primis dal conflitto Russia Ucraina, ha notevolmente impattato sul ciclo economico dell'anno precedente e, visto che non si intravede a breve una chiusura delle ostilità, continuerà ad influenzare il 2023, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati.

Il Gruppo CA Auto Bank rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

Informativa su erogazioni pubbliche

La disciplina relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche è stata introdotta dall'articolo 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017 con una formulazione che aveva sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi.

Le preoccupazioni espresse da associazioni di categoria (tra cui Assonime) sono state in gran parte risolte dall'articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 (Decreto Crescita), che chiarisce in molti casi questioni importanti in una prospettiva di semplificazione e razionalizzazione della disciplina.

La legge prevede l'obbligo di pubblicare all'interno della nota integrativa – e nell'eventuale nota integrativa consolidata – gli importi e le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di

natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti identificati” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”).

L'inosservanza degli obblighi comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti, con un importo minimo di euro 2.000, e la sanzione accessoria di adempiere all'obbligo di pubblicazione. Qualora il trasgressore non ottemperi all'obbligo di pubblicazione e al pagamento della sanzione pecuniaria entro 90 giorni dalla contestazione, è tenuto alla restituzione integrale delle somme ricevute a favore dei soggetti eroganti.

Si precisa che nel corso del primo semestre 2023 la Banca non ha ricevuto contributi.

In aggiunta, si deve precisare che dall'agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi.

Attività di direzione e coordinamento

CA Auto Bank S.p.A., società a socio unico, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di CA Consumer Finance S.A. ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile.

Le società controllate direttamente ed indirettamente da CA Auto Bank S.p.A. sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, che funge da società Capo Gruppo e in quanto tale definisce e indica gli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nell'interesse della sua stabilità, elaborando le politiche generali di Gruppo, relative, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla gestione delle risorse umane, alla sostenibilità dello sviluppo del business, alla gestione finanziaria e del credito, alla prevenzione, mitigazione e gestione dei rischi, e alla comunicazione rivolta agli stakeholder. Inoltre, per le società del Gruppo appartenenti al Gruppo Bancario CA Auto Bank,, la Capogruppo CA Auto Bank S.p.A. emana disposizioni anche in esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza Bancaria e Finanziaria, finalizzate alla sana e prudente gestione delle attività e del business.

Ai fini della realizzazione da parte di tutte le società del Gruppo di economie di scala mediante l'utilizzo di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti contenuti

qualitativi, nel rispetto della propria autonomia gestionale ed operativa, e senza disperdere la concentrazione delle proprie risorse sulla gestione del core business, sono previsti nel Gruppo CA Auto Bank la gestione accentrata di alcuni servizi e lo stretto collegamento tra le società stesse e le funzioni centrali della Capogruppo, la cui declinazione può variare nel tempo sulla base dei risultati del monitoraggio continuo effettuato dal sistema e dagli organi di controllo interno, e delle determinazioni assunte dagli organi di supervisione strategica e di gestione della medesima Capogruppo.

Dividendi e riserve pagate

Il 3 aprile 2023, con approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in medesima data, sono stati distribuiti 1,1 miliardi di euro composti da: 785,4 milioni di euro relativi ad una parte di risultato dell'esercizio precedente e 314,6 milioni di euro di riserve disponibili. Tale distribuzione si colloca nell'ambito del più ampio insieme di azioni definito al fine di procedere con la chiusura della joint venture, come concordato tra i soci con gli accordi del dicembre 2021 e aprile 2022.

Altre comunicazioni obbligatorie

In linea con le istruzioni per la redazione dei bilanci bancari emesse dalla Banca d'Italia si segnala che:

- a) nel semestre il Gruppo non ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo;
- b) il Gruppo non detiene né ha acquistato e/o alienato azioni o quote delle imprese controllanti nel corso dell'esercizio.

<i>Dettagli del Conto Economico e riconciliazione con il Conto economico riclassificato (€/mln)</i>		30/06/2023	Voci del Conto Economico Riclassificato
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	624	NBI
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(1)	NBI
40	COMMISSIONI ATTIVE	75	
	RICAVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	698	
	TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	698	
20	INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	(341)	NBI
90	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(6)	NBI
50	COMMISSIONI PASSIVE	(22)	
	Commissioni passive	(18)	NBI
	Costi assicurativi	(4)	COR
	TOTALE COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(370)	
130	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI	(39)	COR
180	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ASSICURATIVA	289	
190	SPESE AMMINISTRATIVE	(122)	
200	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	2	
210	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(46)	
	Ammortamento delle attività del leasing operativo (rental business)	(39)	NBI
	Ammortamento delle attività materiali	(7)	NOE
220	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(9)	NOE
230	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	255	
	Proventi/oneri del leasing operativo (rental business)	118	NBI
	Spese riscossione crediti	1	NOE
	Svalutazione dei crediti da leasing operativo (rental business)	(3)	COR
	Altri	138	OTH
240	COSTI OPERATIVI	81	
290	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	369	
300	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(103)	TAX
330	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	267	
340	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	4	
350	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	263	

<i>Voci del Conto Economico Riclassificato (€/mln)</i>	<i>30/06/2023</i>	
<i>Margine di intermediazione bancaria</i>	402	NBI
<i>Costi operativi netti</i>	(116)	NOE
<i>Costo del rischio</i>	(46)	COR
<i>Risultato operativo</i>	240	
<i>Altri oneri/ proventi</i>	130	OTH
<i>Risultato d'esercizio al netto delle imposte</i>	370	
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	(103)	TAX
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	267	

Torino, 20 luglio 2023

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giacomo Carelli

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Stato patrimoniale consolidato

Conto economico consolidato

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Stato patrimoniale consolidato

<i>Voci dell'attivo (€/000)</i>		30/06/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.377.466	3.139.786
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.386	9.305
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.710.654	23.028.785
	a) crediti verso banche	202.526	117.901
	b) crediti verso clientela	23.508.128	22.910.884
50.	Derivati di copertura	503.121	550.433
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(460.982)	(491.289)
70.	Partecipazioni	54	54
80.	Attività assicurative	9.230	9.831
90.	Attività materiali	919.961	532.135
100.	Attività immateriali	120.652	121.054
	di cui:		
	- avviamento	39.326	39.260
110.	Attività fiscali	202.363	176.560
	a) correnti	45.613	44.882
	b) anticipate	156.750	131.678
130.	Altre attività	1.535.909	1.232.132
	Totale dell'attivo	27.927.814	28.308.786

<i>Voci del passivo e del patrimonio netto (€/000)</i>	<i>30/06/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
10. <i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	23.292.993	23.056.671
a) <i>debiti verso banche</i>	12.574.590	11.874.254
b) <i>debiti verso clientela</i>	2.424.079	2.780.511
c) <i>titoli in circolazione</i>	8.294.323	8.401.906
20. <i>Passività finanziarie di negoziazione</i>	559	868
40. <i>Derivati di copertura</i>	147.003	180.524
60. <i>Passività fiscali</i>	173.672	178.256
a) <i>correnti</i>	906	29.374
b) <i>differite</i>	172.766	148.882
80. <i>Altre passività</i>	1.268.352	1.009.608
90. <i>Trattamento di fine rapporto del personale</i>	3.593	6.174
100. <i>Fondi per rischi e oneri</i>	112.232	123.328
a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i>	-	28
b) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	28.066	31.138
c) <i>altri fondi per rischi e oneri</i>	84.166	92.162
110. <i>Passività assicurative</i>	29.650	24.927
120. <i>Riserve da valutazione</i>	(6.936)	(4.134)
150. <i>Riserve</i>	1.668.109	1.750.053
160. <i>Sovrapprezzi di emissione</i>	192.746	192.746
170. <i>Capitale</i>	700.000	700.000
190. <i>Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)</i>	82.952	78.858
200. <i>Utile (Perdita) del periodo (+/-)</i>	262.889	1.010.907
<i>Totale del passivo e del patrimonio netto</i>	27.927.814	28.308.786

Conto economico consolidato

Voci (€/000)	30/06/2023	30/06/2022
10. <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	624.071	391.267
20. <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(340.989)	(67.369)
30. Margine di interesse	283.082	323.898
40. <i>Commissioni attive</i>	75.445	66.053
50. <i>Commissioni passive</i>	(22.251)	(26.827)
60. Commissioni nette	53.194	39.225
80. <i>Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	(1.275)	1.020
90. <i>Risultato netto dell'attività di copertura</i>	(6.412)	(3.603)
100. <i>Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:</i>	-	(1.820)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-	(1.820)
120. Margine di intermediazione	328.588	358.721
130. <i>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:</i>	(39.212)	(30.871)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(39.212)	(30.871)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	289.376	327.850
170. <i>Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa</i>	(613)	886
<i>b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione</i>	(613)	886
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	288.763	328.736
190. <i>Spese amministrative:</i>	(121.669)	(120.173)
<i>a) spese per il personale</i>	(77.390)	(73.312)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(44.279)	(46.862)
200. <i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</i>	2.436	(2.522)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-	(5)
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	2.436	(2.517)
210. <i>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali</i>	(46.249)	(11.325)
220. <i>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(8.839)	(7.930)
230. <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	255.074	63.509
240. Costi operativi	80.753	(78.441)
250. <i>Utili (Perdite) delle partecipazioni</i>	-	16
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	369.516	250.311
300. <i>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	(102.533)	(66.237)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	266.983	184.074
320. <i>Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte</i>	-	46.065
330. Utile (Perdita) d'esercizio	266.983	230.139
340. <i>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi</i>	(4.094)	(4.659)
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	262.889	225.481

Prospetto della redditività consolidata complessiva

<i>Voci (€/000)</i>	<i>30/06/2023</i>	<i>30/06/2022</i>
<i>10. Utile (Perdita) del periodo</i>	<i>266.983</i>	<i>230.139</i>
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>	<i>(348)</i>	<i>-</i>
<i>40. Piani a benefici definiti</i>	<i>(348)</i>	<i>-</i>
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>	<i>4.695</i>	<i>46.439</i>
<i>80. Differenze di cambio</i>	<i>6.549</i>	<i>(3.461)</i>
<i>90. Copertura dei flussi finanziari</i>	<i>(1.854)</i>	<i>49.900</i>
<i>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</i>	<i>4.347</i>	<i>46.439</i>
<i>di cui:</i>		
<i>- relativo alle attività operative cessate</i>	<i>-</i>	<i>46.817</i>
<i>140. Redditività complessiva (voce 10+130)</i>	<i>271.330</i>	<i>276.578</i>
<i>150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</i>	<i>4.094</i>	<i>4.659</i>
<i>160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</i>	<i>267.236</i>	<i>271.919</i>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30/06/2023 e al 30/06/2022

															(migliaia di euro)		
	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto 30/06/2023	Patrimonio netto del Gruppo 30/06/2023	Patrimonio netto di terzi 30/06/2023	
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto										Redditività complessiva del periodo
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options				
Capitale:																	
a) Azioni ordinarie	703.389		703.389											703.389	700.000	3.389	
b) altre azioni	-		-											-			
Sovrapprezzi di emissione	195.623		195.623											195.623	192.746	2.877	
Riserve:																	
a) di utili	1.813.476		1.813.476	1.019.369	(1.100.000)									1.732.845	1.660.382	72.463	
b) altre	-		-											-			
Riserve da valutazione	(3.427)		(3.427)									4.347		920	791	129	
Strumenti di capitale	-		-											-			
Acconti su dividendi	-		-											-	-	-	
Azioni proprie	-		-											-			
Utile (Perdita) di esercizio	1.019.369		1.019.369	(1.019.369)	-								266.983	266.983	262.889	4.094	
Patrimonio Netto	3.728.430		3.728.430			-			-				271.330	2.899.760	2.816.808	82.952	
Patrimonio Netto del Gruppo	3.649.572		3.649.572		- (1.100.000)				-				267.236		2.816.808		
Patrimonio Netto di terzi	78.858		78.858										4.094			82.952	

														(migliaia di euro)			
	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Redditività complessiva del periodo	Patrimonio netto 30/06/2022	Patrimonio netto del Gruppo 30/06/2022	Patrimonio netto di terzi 30/06/2022
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto										
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock option	Variazioni interessenze partecipative				
<i>Capitale:</i>																	
a) azioni ordinarie	703.389		703.389												703.389	700.000	3.389
b) altre azioni																	
Sovrapprezzi da emissione	195.623		195.623												195.623	192.746	2.877
<i>Riserve:</i>																	
a) di utili	2.519.871		2.519.871	493.605											3.013.476	2.949.537	63.939
b) altre																	
Riserve da valutazione	(10.533)		(10.533)											46.439	35.906	35.974	(69)
<i>Strumenti di capitale</i>																	
<i>Acconti su dividendi</i>																	
<i>Azioni proprie</i>																	
Utile (Perdita) del periodo	493.605		493.605	(493.605)										230.139	230.139	225.480	4.659
Patrimonio netto	3.901.954		3.901.954	-	-									276.578	4.178.532	4.103.738	74.794
Patrimonio netto del Gruppo	3.831.818		3.831.818											271.919		4.103.738	
Patrimonio netto di terzi	70.136		70.136											4.659			74.794

Rendiconto finanziario consolidato (metodo diretto)

Voci (€/000)	30/06/2023	30/06/2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.345.986	376.091
- interessi attivi incassati (+)	1.430.424	449.090
- interessi passivi pagati (-)	(190.568)	(118.584)
- commissioni nette (+/-)	53.194	39.225
- spese per il personale (-)	(67.317)	(64.738)
- premi netti incassati (+)	-	2.602
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(613)	(1.716)
- altri costi (-)	(16.730)	(23.130)
- altri ricavi (+)	239.501	92.092
- imposte e tasse (-)	(101.905)	(44.815)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	46.065
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.179.629)	(307.898)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	(143)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(81)	(84)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.533.956)	316.802
- altre attività	354.408	(624.474)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(873.181)	(1.406)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.901	(5.556.486)
- passività finanziarie di negoziazione	(309)	(819)
- altre passività	(958.774)	5.555.899
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(706.824)	66.786
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.755.100	537.813
- vendite di partecipazioni	1.100.000	-
- vendite di attività materiali	418.756	323.224
- vendite di attività immateriali	236.344	214.589
2. Liquidità assorbita da	(1.710.594)	(1.232.193)
- acquisti di attività materiali	(1.439.376)	(1.017.124)
- acquisti di attività immateriali	(271.218)	(215.068)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	44.506	(694.380)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.100.000)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.100.000)	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.762.319)	(627.595)

Riconciliazione

<i>Voci (€/000)</i>	<i>30/06/2023</i>	<i>30/06/2022</i>
<i>Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo</i>	<i>3.139.786</i>	<i>571.525</i>
<i>Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo</i>	<i>(1.762.319)</i>	<i>(285.343)</i>
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo</i>	<i>1.377.466</i>	<i>286.182</i>

NOTE ILLUSTRATIVE

<i>Politiche contabili</i>	125
<hr/>	
<i>Operazioni con parte correlate</i>	190
<hr/>	
<i>Informativa di settore</i>	191
<hr/>	

Note illustrative

Politiche contabili

Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi. Il Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del Bilancio Consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato unitamente al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente modifiche, interpretazioni o principi emessi ma non ancora in vigore.

Principi contabili internazionali omologati dall'unione europea in vigore nel 2023

Trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 le seguenti disposizioni del Regolamento europeo:

- *N. 2021/2036 in tema di applicazione dell'IFRS 17 - Contratti assicurativi. Lo scopo dell'IFRS 17 è migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Tale principio applica a tutti i contratti assicurativi un modello contabile basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso;*
- *N. 2022/1491 in tema di modifiche all'IFRS 17 - Contratti Assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali modifiche riguardano solo gli*

assicuratori in fase di applicazione del nuovo principio, consentendo agli stessi di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative rispetto al precedente esercizio;

- *N. 2022/357 Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili. Tali cambiamenti obbligano le società a fornire maggiori informazioni sui principi contabili rilevanti e non su quelli significativi. Il primo termine di comparazione (rilevanti) va inteso come quel valore utile ad aumentare la fruibilità da parte degli utilizzatori del bilancio;*
- *N. 2022/357 in tema di modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili. Lo IASB specifica che le aziende devono distinguere i cambiamenti dei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. In particolare, i cambiamenti dei principi contabili possono coinvolgere transazioni sia passate sia future; mentre i cambiamenti nelle stime coinvolgono solo transazioni future;*
- *N. 2022/1392 in tema di Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione. Nello specifico si esplicita l'obbligo della rilevazione delle imposte differite nel momento dell'iscrizione di un'operazione di leasing e obblighi di smantellamento.*

Tali principi e modifiche sono maggiormente trattati e approfonditi nel proseguo del presente documento.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 30 giugno 2023 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato

La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata, redatta in forma sintetica come consentito dal principio IAS 34, è composta dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività complessiva consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato ed è corredato da una relazione intermedia degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Unità di conto

Gli importi indicati nei prospetti contabili sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro.

Continuità aziendale

La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata è redatta nella prospettiva della continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, in continuità di principi.

Rischi e incertezze legate all'utilizzo di stime

La redazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti nel Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate: in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti;*
- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;*

- *la determinazione del fair value degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;*
- *la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;*
- *la recuperabilità della fiscalità differita attiva.*

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre 2020.

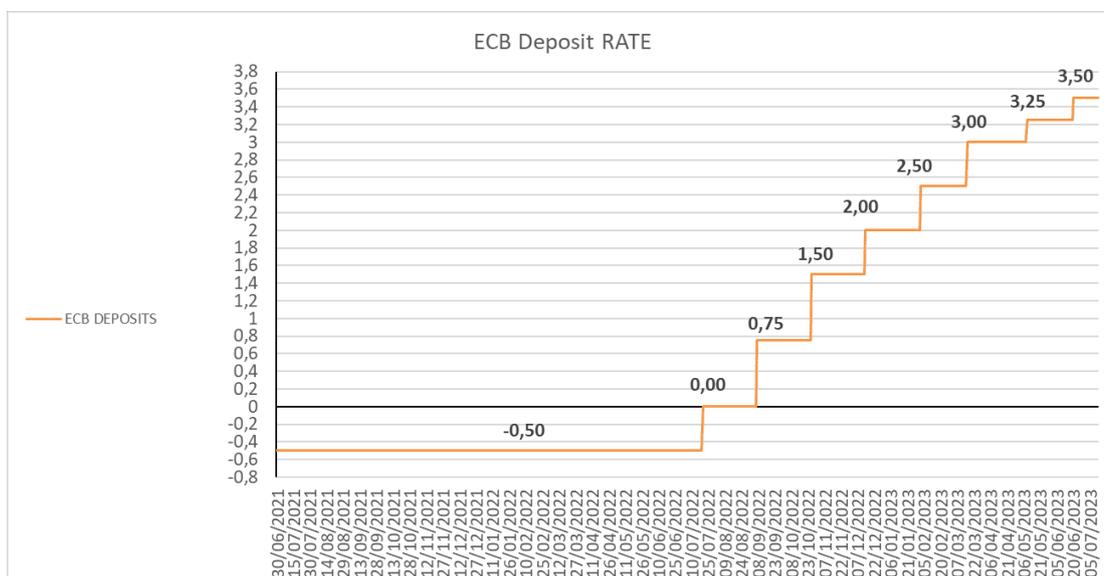
Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

All'avvio del programma TLTRO-III, tali condizioni più favorevoli, pari al tasso delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, era previsto fossero rese disponibili alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 31 marzo 2019 e il 31 marzo 2021, fossero stati il 2,5% più alti dei rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending); successivamente, nel marzo 2020, a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, tale condizione è stata rivista (riducendo la percentuale all'1,15%) ed è stata introdotta una seconda e più favorevole condizione (la quale, se soddisfatta, rende inapplicabile la precedente), per cui alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, fossero stati almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente

nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si è applicata una riduzione di ulteriori 50 punti base, con un tasso applicato comunque non superiore ad un tasso negativo di 100 punti base (c.d. "special interest" period). Con la decisione di BCE del 10 dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 fossero almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

A partire dal 24 giugno 2022, cessato il cosiddetto "special interest period", il tasso applicato dalla BCE su ciascuna operazione di rifinanziamento è risultato pari alla media del Deposit Facility Rate, calcolato a partire dalla data di ciascuna operazione.

Il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni applicate alle TLTRO-III per assicurare coerenza con il processo di normalizzazione della politica monetaria, contribuendo a fronteggiare l'aumento inatteso e straordinario dell'inflazione; pertanto, a partire dal 23 novembre 2022, il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III è stato indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile, ovvero il Deposit Facility Rate, il quale è stato aumentato come segue dalla Banca Centrale Europea nel corso degli ultimi mesi:



Al 30 giugno 2023, l'utilizzo totale di finanziamenti TLTRO-III risulta pari a euro 1.900 milioni e si riferiscono alle operazioni di rifinanziamento effettuate a:

- settembre e dicembre 2020 (rispettivamente per euro 100 milioni ed euro 500 milioni).
- marzo, giugno e dicembre 2021 (rispettivamente per euro 500 milioni, euro 100 milioni ed euro 700 milioni).

Cessione del gruppo Leasys - rilevazione di attività in via di dismissione al 30 giugno 2022.

Si ricorda che in riferimento al Gruppo Leasys, in base agli accordi tra gli azionisti di FCA Bank, Leasys e le sue controllate sono state oggetto di cessione in data 21 dicembre 2022 da FCA Bank a LeaseCO SAS, società operativa francese multimarca di leasing operativo risultante dall'unione delle attività di Leasys e Free2Move Lease, in cui Stellantis e CACF hanno ciascuna una quota paritetica del 50%.

Avendo avuto luogo la cessione a fine 2022, si è ritenuto appropriato nel fascicolo della semestrale al 30 Giugno 2022, ricorrendo le condizioni previste dall'IFRS 5, riclassificare le attività e le passività relative al Gruppo Leasys nella voce 120. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 70. "Passività associate ad attività in via di dismissione".

Nel conto economico il risultato netto del Gruppo Leasys è stato altresì riportato al 30 giugno 2022 nella voce 320. "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

Si fa presente quanto sopra, per maggiore chiarezza e completezza, ai fini della comparativa semestrale 2023-2022 nei prospetti di Nota Integrativa.

Altri aspetti

Per le informazioni previste dallo IAS 34 paragrafo 16A si fa riferimento a quanto scritto nella relazione sulla gestione, in particolare alle seguenti sezioni:

- i programmi e le emissioni di CA Auto Bank (pag. 68);*
- dividendi e riserve pagate (pag. 112);*

In riferimento a variazioni rilevate nei titoli partecipativi si rimanda alla sezione fatti di rilievo.

La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 giugno 2023 include la Capogruppo CA Auto Bank S.p.A. e le Società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, come specificamente previsto dall'IFRS 10.

Sono considerate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Capogruppo ha la capacità di esercitare il potere di dirigere le attività rilevanti al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il Gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- *lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;*
- *il potere al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;*
- *l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata.*

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali entità strutturate, nelle quali i diritti di voto non rappresentano elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse Società veicolo (SPV).

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- *il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;*
- *il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.*

Il Gruppo non detiene partecipazioni in Società sottoposte a controllo congiunto.

Le modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento nel periodo di rendicontazione non riguardano le fattispecie rappresentate dall'IFRS 10 - entità d'investimento o che cessano di esserlo - e le informative previste dal paragrafo 9B dell'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Di seguito sono indicate le Società che sono state costituite/acquistate nel corso del primo semestre 2023:

-
- *Drivalia Lease Belgium S.A. – costituita in data 24 maggio 2023*
 - *Drivalia Lease Nederland B.V. – costituita in data 17 maggio 2023*
 - *Findio N.V. – acquistata in data 1° febbraio 2023*

Infine, per completezza, si segnala che le seguenti Società hanno variato la denominazione sociale:

<i>Denominazione al 31/12/2022</i>	<i>Denominazione al 30/06/2023</i>	<i>Data di variazione</i>
<i>FCA Bank S.p.A. (Belgian Branch)</i>	<i>CA Auto Bank S.p.A. (Belgian Branch)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Bank S.p.A. (French Branch)</i>	<i>CA Auto Bank S.p.A. (French Branch)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Bank S.p.A. (German Branch)</i>	<i>CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Bank S.p.A. (Irish Branch)</i>	<i>CA Auto Bank S.p.A. (Irish Branch)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Bank S.p.A. (Polska Branch)</i>	<i>CA Auto Bank S.p.A. (Polska Branch)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Bank S.p.A. (Portuguese Branch)</i>	<i>CA Auto Bank S.p.A. (Portuguese Branch)</i>	<i>26 aprile 2023</i>
<i>FCA Bank S.p.A. (Spanish Branch)</i>	<i>CA Auto Bank S.p.A. (Spanish Branch)</i>	<i>4 aprile 2023</i>
<i>FCA Bank GmbH (AT)</i>	<i>CA Auto Bank GmbH (AT)</i>	<i>4 aprile 2023</i>
<i>FCA Bank GmbH (Hellenic Branch)</i>	<i>CA Auto Bank GmbH (Hellenic Branch)</i>	<i>26 aprile 2023</i>
<i>FCA Capital Suisse S.A. (CH)</i>	<i>CA Auto Finance Suisse S.A. (CH)</i>	<i>17 aprile 2023</i>
<i>FCA Capital Danmark A/S (DK)</i>	<i>CA Auto Finance Danmark A/S (DK)</i>	<i>4 aprile 2023</i>
<i>FCA Capital Danmark A/S (Finland Branch)</i>	<i>CA Auto Finance Danmark A/S (Finland Branch)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Capital Norge AS (NO)</i>	<i>CA Auto Finance Norge AS (NO)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Capital Sverige AB (SE)</i>	<i>CA Auto Finance Sverige AB (SE)</i>	<i>4 aprile 2023</i>
<i>FCA Dealer Services España S.A. (ES)</i>	<i>Drivalia Lease España S.A.U. (ES)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Dealer Services España S.A. (Morocco Branch)</i>	<i>Drivalia Lease (Morocco Branch)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Leasing France S.A. (FR)</i>	<i>Drivalia Lease France S.A. (FR)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Capital Nederland B.V. (NL)</i>	<i>CA Auto Finance Nederland B.V. (NL)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Leasing Polska Sp. z o.o. (PL)</i>	<i>Drivalia Lease Polska Sp. z o.o. (PL)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Automotive Services UK Ltd. (UK)</i>	<i>CA Auto Finance UK Ltd. (UK)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Dealer Services UK Ltd. (UK)</i>	<i>Drivalia Lease UK Ltd. (UK)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Insurance Hellas S.A. (GR)</i>	<i>CA Auto Insurance Hellas S.A. (GR)</i>	<i>3 aprile 2023</i>
<i>FCA Capital RE DAC (IE)</i>	<i>CA Auto Reinsurance DAC (IE)</i>	<i>5 aprile 2023</i>
<i>FCA Versicherungsservice GmbH (DE)</i>	<i>CA Versicherungsservice GmbH (DE)</i>	<i>3 aprile 2023</i>

Nella tabella seguente sono indicate le Società incluse nell'area di consolidamento.

1. Partecipazioni in Società controllate in via esclusiva

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA (*)	TIPO DI RAPPORTO (**)	CONTROLLANTE (***)	QUOTA PARTECIPAZIONE %
CA Auto Bank S.p.A.	Torino - Italia				
Drivalia S.p.A.	Torino - Italia	Roma - Italia	1		100,00
Drivalia Lease France S.A.	Massy - Francia		1		99,99
Drivalia France S.A.S.	Limonest - Francia		1	Drivalia S.p.A.	100,00
CA Versicherungsservice GmbH	Heilbronn - Germania		1		100,00
Ferrari Financial Services GmbH	Pullach - Germania		1		50,0001
CA Auto Finance UK Ltd.	Slough - Regno Unito		1		100,00
Drivalia Lease UK Ltd.	Slough - Regno Unito		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia UK Ltd.	Slough - Regno Unito		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia Lease España S.A.U.	Alcobendas - Spagna		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia España S.L.U.	Alicante - Spagna		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia Portugal S.A.	Loures - Portogallo		1	Drivalia S.p.A.	100,00
CA Auto Finance Suisse S.A.	Schlieren - Svizzera		1		100,00
Drivalia Lease Polska Sp. z o.o.	Varsavia - Polonia		1		100,00
CA Auto Finance Nederland B.V.	Amsterdam - Olanda		1		100,00
CA Auto Finance Danmark A/S	Brøndby - Danimarca		1		100,00
Drivalia Lease Danmark A/S	Brøndby - Danimarca		1	Drivalia S.p.A.	100,00
CA Auto Bank GmbH	Vienna - Austria		2		50,00
CA Auto Insurance Hellas S.A.	Atene - Grecia		1		100,00
Drivalia Lease Hellas SM S.A.	Atene - Grecia		1	Drivalia S.p.A.	100,00
CA Auto Reinsurance DAC	Dublino - Irlanda		1		100,00
CA Auto Finance Sverige AB	Höllviken - Svezia		1	CA Auto Finance Danmark A/S	100,00
CA Auto Finance Norge AS	Oslo - Norvegia		1	CA Auto Finance Danmark A/S	100,00
Findio NV	Amsterdam - Olanda		1	CA Auto Finance Nederland B.V.	100,00
Drivalia Lease Belgium S.A.	Auderghem - Bruxelles - Belgio		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia Lease Nederland B.V.	Amsterdam - Paesi Bassi		1	Drivalia S.p.A.	100,00

(*) Se diversa da Sede Legale

(**) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(***) Se diversa da CA Auto Bank S.p.A.

Sono incluse nell'area di consolidamento integrale le entità strutturate relative a operazioni di cartolarizzazione il cui dettaglio è fornito nel seguito:

<i>Denominazione imprese</i>	<i>Sede</i>
<i>Nixes Six PLC</i>	<i>Londra - Regno Unito</i>
<i>A-BEST SEVENTEEN S.r.l.</i>	<i>Conegliano (TV) - Italia</i>
<i>A-BEST NINETEEN UG</i>	<i>Francoforte sul Meno - Germania</i>
<i>A-BEST TWENTY</i>	<i>Madrid - Spagna</i>
<i>A-BEST TWENTY-ONE UG</i>	<i>Francoforte sul Meno - Germania</i>

2. Partecipazioni in Società controllate con interessenze di terzi significative

2.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

<i>Denominazione</i>	<i>Interessenze dei terzi (%)</i>	<i>Disponibilità voti dei terzi (%)</i>	<i>Dividendi distribuiti ai terzi</i>
<i>CA Auto Bank GmbH (Austria)</i>	<i>50%</i>	<i>50%</i>	<i>-</i>
<i>Ferrari Financial Services GmbH (Germania)</i>	<i>49,99%</i>	<i>49,99%</i>	<i>-</i>

Nell'area di consolidamento integrale sono incluse, ai sensi dell'IFRS 10, la CA Auto Bank GmbH (Austria), partecipata al 50%, e la Ferrari Financial Services GmbH, partecipata al 50,0001%.

2.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Nella seguente tabella sono fornite, per la partecipazione in CA Auto Bank GmbH e per la partecipazione in Ferrari Financial Services GmbH, alcune informazioni di natura contabile antecedenti le elisioni infragruppo, previste dall'IFRS 12:

(dati in migliaia di euro)

CA AUTO BANK GMBH (AUSTRIA)	30/06/2023	31/12/2022
Totale Attivo	263.848	307.772
Attività finanziarie	233.488	277.519
Passività finanziarie	192.883	229.128
Patrimonio netto	64.215	62.750
Margine d'interesse	3.268	6.571
Commissioni nette	1.000	534
Margine d'intermediazione	4.269	7.105
Risultato netto della gestione finanziaria	3.990	6.776
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	3.990	6.776
Costi operative	(2.210)	(3.026)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.780	3.750
Utile (Perdita) d'esercizio	1.464	3.137

(dati in migliaia di euro)

FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH (GERMANIA)	30/06/2023	31/12/2022
Totale Attivo	1.039.146	985.131
Attività finanziarie	1.016.942	958.441
Passività finanziarie	910.575	869.504
Patrimonio netto	101.614	94.914
Margine d'interesse	14.523	29.962
Commissioni nette	(1)	(8)
Margine d'intermediazione	14.831	29.598
Risultato netto della gestione finanziaria	14.261	28.831
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	14.261	28.831
Costi operative	(4.772)	(9.713)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.489	19.118
Utile (Perdita) d'esercizio	6.700	13.782

Metodi di consolidamento

Nella preparazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata, i bilanci della Capogruppo e delle sue Controllate, redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi "linea per linea" sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla Capogruppo sono eliminati.

Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le altre riserve.

La quota dell'utile netto di periodo delle controllate di pertinenza di terzi viene identificata, al fine di determinare l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo stessa.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente eliminati.

I bilanci della Capogruppo e delle altre Società utilizzati per la predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata fanno riferimento alla stessa data.

Per le Società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

La conversione del bilancio delle Società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci al 30 giugno 2023 sono di seguito esposti:

	<i>Puntuale 30/06/2023</i>	<i>Medio 30/06/2023</i>	<i>Puntuale 31/12/2022</i>	<i>Medio 31/12/2022</i>
<i>Zloty Polacco (PLN)</i>	4,438800	4,629870	4,681	4,687
<i>Corona Danese (DKK)</i>	7,447400	7,446361	7,437	7,440
<i>Franco Svizzero (CHF)</i>	0,978800	0,985617	0,985	1,005
<i>Sterlina Inglese (GBP)</i>	0,858280	0,876510	0,887	0,853
<i>Corona Norvegese (NOK)</i>	11,704000	11,317446	10,514	10,103
<i>Dirham Marocchino (MAD)</i>	10,817400	11,020662	11,155	10,708
<i>Corona Svedese (SEK)</i>	11,805500	11,329187	11,122	10,630

Eventi successivi alla chiusura del semestre

Dopo la data di chiusura del semestre non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2023. Si sottolinea che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi al conflitto tra Russia Ucraina. Sulla base delle informazioni alla data disponibili e delle analisi effettuate, non ci sono esposizioni creditizie verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina e Bielorussia, non ci sono impatti diretti derivanti dal conflitto Russia Ucraina e dalla connessa situazione geo-politica. Tutte le informazioni disponibili alla data su eventuali impatti indiretti sono state riflesse nel Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato.

Principi contabili internazionali omologati dall'unione europea ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2023

Regolamento CE di omologazione	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Titolo
2021/2036	23 novembre 2021	1° gennaio 2023	IFRS 17 – Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17

Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire da 1° gennaio 2021.

Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione. L'IFRS 17 è un principio complesso che includerà alcuni fondamentali differenze rispetto all'attuale contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti. L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso.

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per:

- ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard;
- rendere la performance finanziaria più facile da spiegare; e
- facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del Principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta.

Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali di cui all'IFRS 17.

IFRS 17 – Contratti assicurativi: overview

Il principio IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerato un "interim standard" e – in quanto tale – non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi, rimandando ai modelli contabili previsti dalle normative locali dei singoli paesi.

L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un «risk adjustment» e di un «Contractual Service Margin» (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso. In particolare:

- cambiamenti nelle ipotesi iniziali per la stima dei cash flows futuri sono trattati in modalità differenti con impatti diversi sugli utili esposti in bilancio;*
- cambiamenti nei flussi di cassa attesi e nel «risk adjustment» relativi ai servizi futuri sono rilevati adeguando il CSM, al contrario di quelli relativi a servizi passati e presenti che sono riconosciuti immediatamente a Conto Economico;*
- il piano di ammortamento del CSM è basato sul passaggio del tempo e guida il riconoscimento in bilancio degli utili;*
- l'effetto dei cambiamenti nei tassi di sconto può essere riconosciuto alternativamente a patrimonio (OCI) o a conto economico.*

Progetto di implementazione: impatti

Nell'ambito del Gruppo CA Auto Bank S.p.A. il principio IFRS 17 risulta applicabile ai prodotti assicurativi e pertanto è stato avviato, nel corso del 2022, il progetto di implementazione del nuovo principio.

Sono state effettuate delle simulazioni per valutarne gli impatti e l'entità dei risultati ottenuti si può definire immateriale.

Per completezza si evidenzia che in seguito a verifiche condotte per individuare gli impatti dal nuovo principio sul resto del perimetro del Gruppo, non si prevede che gli stessi siano significativi, anche alla luce delle esclusioni dall'applicazione previste dall'IFRS 17.

<i>Regolamento CE di omologazione</i>	<i>Data di pubblicazione</i>	<i>In vigore dagli esercizi con inizio</i>	<i>Titolo</i>
2022/1491	09 settembre 2022	1° gennaio 2023	<p>Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative</p> <p><i>L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso in data 9 settembre 2022 un emendamento di portata ristretta ai requisiti di transizione nell'IFRS 17 “Contratti assicurativi”, fornendo agli assicuratori un’opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori sulla prima applicazione del nuovo Standard.</i></p> <p><i>La modifica riguarda solo la transizione degli assicuratori al nuovo Principio e non influisce su nessun altro requisito richiesto dal</i> IFRS 17.</p> <p><i>L'IFRS 17 e l'IFRS 9 “Strumenti finanziari” hanno requisiti di transizione differenti. Per alcuni assicuratori, queste differenze possono causare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi nelle informazioni comparative che presentano nei loro bilanci quando applicano l'IFRS 17 e l'IFRS 9 per la prima volta.</i></p> <p><i>La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.</i></p> <p><i>L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie.</i></p> <p><i>L'IFRS 17, incluso questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.</i></p> <p><i>L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie.</i></p> <p><i>L'IFRS 17, incluso questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.</i></p>

<i>Regolamento CE di omologazione</i>	<i>Data di pubblicazione</i>	<i>In vigore dagli esercizi con inizio</i>	<i>Titolo</i>
<i>2022/357</i>	<i>3 marzo 2022</i>	<i>1° gennaio 2023</i>	<p>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili</p> <p><i>Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche di ambito ristretto agli IFRS Standards.</i></p> <p><i>La Disclosure sulle Politiche Contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2) modifica lo IAS 1 come segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Un'entità è ora tenuta a fornire le informazioni sui principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi;</i> <i>- sono stati aggiunti diversi paragrafi per spiegare come un'entità può identificare le informazioni rilevanti sui principi contabili e per fornire esempi di quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano significative;</i> <i>- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili possono essere significative per la loro natura, anche se i relativi importi sono irrilevanti;</i> <i>- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utilizzatori del bilancio di un'entità ne avrebbero bisogno per comprendere altre informazioni significative nel bilancio;</i> <i>- e le modifiche chiariscono che se un'entità rivela informazioni non significative sui principi contabili, tali informazioni non devono nascondere le informazioni rilevanti sui principi contabili.</i> <p><i>Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stata modificata aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1.</i></p> <p><i>Le modifiche sono applicate prospetticamente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente. E' consentita un'applicazione anticipata.</i></p> <p><i>Una volta che l'entità ha applicato le modifiche allo IAS 1, è anche consentita l'applicazione delle modifiche allo IFRS Practice Statement 2.</i></p>

<i>Regolamento CE di omologazione</i>	<i>Data di pubblicazione</i>	<i>In vigore dagli esercizi con inizio</i>	<i>Titolo</i>
<i>2022/357</i>	<i>3 marzo 2022</i>	<i>1° gennaio 2023</i>	<p>Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili</p> <p><i>Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8.</i></p> <p><i>Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retroattivamente a transazioni passate e altri eventi passati.</i></p> <p><i>Le società a volte hanno difficoltà a distinguere tra politiche contabili e stime contabili. Pertanto, l'Interpretations Committee ha ricevuto una richiesta per chiarire la distinzione. L'Interpretations Committee ha osservato che sarebbe utile se fosse data maggiore chiarezza e portato la questione all'attenzione dello IASB per un futuro esame.</i></p> <p><i>Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.</i></p>

<i>Regolamento CE di omologazione</i>	<i>Data di pubblicazione</i>	<i>In vigore dagli esercizi con inizio</i>	<i>Titolo</i>
<i>2022/1392</i>	<i>12 agosto 2022</i>	<i>1° gennaio 2023</i>	<p>Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione</p> <p><i>Lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione" che chiariscono come le società contabilizzano le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento al fine di ridurre le diversità nell'iscrizione in bilancio.</i></p> <p><i>In determinate circostanze, le società sono esentate dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta. In precedenza, c'era stata qualche incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, per le quali le società possono rilevare sia un'attività che una passività.</i></p> <p><i>Le modifiche chiariscono che l'esenzione non si applica su tali operazioni e che le società sono tenute a riconoscere le imposte differite. L'obiettivo di tali modifiche è ridurre la diversità nella rilevazione delle imposte differite sui leasing e sugli obblighi di smantellamento.</i></p> <p><i>Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.</i></p>

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 30 giugno 2023

Principio/emendamento	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Titolo
Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: International Tax Reform - Pillar Two Model Rules	23 maggio 2023	1° gennaio 2023	<p>Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: International Tax Reform - Pillar Two Model Rules</p> <p>Il 23 maggio 2023, l'International Accounting Standards Board ha pubblicato il documento International Tax Reform-Pillar Two Model Rules - Amendments to IAS 12 Income Taxes-</p> <p>L'obiettivo di introdurre modifiche allo IAS 12 da parte del Board è stato determinato dai seguenti motivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fornire uno sgravio tempestivo alle Società interessate; 2) evitare che nella pratica si sviluppino interpretazioni diverse dello IAS 12 Imposte sul reddito; 3) migliorare le informazioni fornite agli utilizzatori dei bilanci prima e dopo l'entrata in vigore della legislazione del Pillar Two. <p>Le modifiche introducono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'eccezione temporanea e obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivante dall'implementazione a livello giurisdizionale delle regole del modello del Pillar Two; - requisiti di informativa per le entità interessate, al fine di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere meglio l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito del Pillar Two derivanti da tale legislazione, in particolare prima della sua data di entrata in vigore. <p>L'applicazione di tale eccezione si applica ai bilanci annuali a partire dal 1° gennaio 2023, ma non ai bilanci intermedi che terminano entro il 31.12.2023.</p>

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Principio/emendamento	Data di emissione IASB	Data di prima applicazione	Descrizione principio/emendamento
<p>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche</p>	<p>23 gennaio 2020 15 luglio 2020</p>	<p>1° gennaio 2023</p>	<p>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche</p> <p>In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti.</p> <p>Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti.</p> <p>Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto.</p> <p>Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa.</p> <p>A causa della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.</p>

<i>Principio/emendamento</i>	<i>Data di emissione IASB</i>	<i>Data di prima applicazione</i>	<i>Descrizione principio/emendamento</i>
<i>Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback</i>	<i>22 settembre 2022</i>	<i>1° gennaio 2024</i>	<p>Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback</p> <p><i>In data 22 settembre 2022, l'International Accounting Standards Board ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16).</i></p> <p><i>L'emendamento all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza nella misurazione della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso.</i></p> <p><i>Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da un'entità (il venditore-locatario) a un'altra entità (l'acquirente-locatore) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del venditore-locatario.</i></p> <p><i>L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'ambito dell'IFRS 16. Non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.</i></p> <p><i>L'emendamento si applica in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata.</i></p>

<i>Principio/emendamento</i>	<i>Data di emissione IASB</i>	<i>Data di prima applicazione</i>	<i>Descrizione principio/emendamento</i>
<i>Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative: Accordi finanziari con i fornitori (pubblicato il 25 maggio 2023)</i>	<i>25 maggio 2023</i>	<i>1° gennaio 2024</i>	<p>Le modifiche allo IAS 7 chiariscono le caratteristiche degli accordi finanziari con i fornitori.</p> <p><i>Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa Accordi di Finanziamento dei Fornitori.</i></p> <p><i>In data 25 maggio 2023, l'International Accounting Standards Board ha emesso gli Amendments to IAS 7 "Statement of Cash Flows" and IFRS 7 "Financial Instruments, Disclosures: Supplier Finance Arrangements".</i></p> <p><i>Con tali modifiche si introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza e, quindi, l'utilità delle informazioni fornite dalle entità sugli accordi di finanziamento con i fornitori. Tali modifiche affrontano la presentazione delle passività e dei relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento, nonché le informazioni richieste per tali accordi. Lo scopo è quello di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti che tali accordi hanno sui debiti commerciali, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità.</i></p> <p><i>Le modifiche chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento. In questi accordi, uno o più finanziatori terzi pagano gli importi che l'entità deve ai suoi fornitori. L'entità si impegna a saldare tali importi con i finanziatori secondo i termini e le condizioni degli accordi, alla stessa data o a una data successiva a quella in cui i terzi finanziatori pagano i fornitori dell'entità. Di conseguenza, gli accordi di finanziamento offrono all'entità termini di pagamento prolungati e ai fornitori dell'entità il pagamento anticipato rispetto alle date di scadenza originarie.</i></p> <p><i>Per descrivere questi accordi si utilizzano termini diversi, come supply chain finance, payables finance e reverse factoring. Gli accordi che prevedono le garanzie finanziarie, comprese le lettere di credito utilizzate come garanzie, non si considerano accordi di finanziamento ai fornitori. Analogamente, gli strumenti utilizzati per regolare gli importi direttamente con un fornitore, ad esempio le carte di credito, non sono accordi di finanziamento ai fornitori</i></p> <p><i>Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. L'adozione anticipata è consentita, ma dovrà essere comunicata.</i></p>

Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2023. L'esposizione delle politiche contabili adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1. Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce: le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere; i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;

- *le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;*
- *i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.*

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli strumenti di capitale, per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria, sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione, che è oggetto di rilevazione a conto economico, è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito sia di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività a costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (in bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa, non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- *l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");*
- *i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).*

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- *gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;*
- *gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;*
- *i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.*

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie

previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto

dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove - dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale - la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività - classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte - e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle

eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali".

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e:

(a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure

(b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

4. Operazioni di copertura

Il Gruppo contabilizza le operazioni di copertura secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39.

Le operazioni di copertura dei rischi finanziari sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Il Gruppo CA Auto Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso designati in fair value hedge.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati a copertura del rischio di tasso per l'indebitamento delle Società che svolgono attività di noleggio a lungo termine, sono designati in cash flow hedge.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di flussi finanziari, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata a patrimonio netto alla voce 120. "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";*
- nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto.*

Il fair value degli strumenti derivati è calcolato sulla base di tassi di interesse e di cambio rilevabili sul mercato, tenuto conto del merito creditizio delle controparti, e rappresenta l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi ai singoli contratti.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono allocati a conto economico nella voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" o 20. "Interessi passivi e oneri assimilati".

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- *test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;*
- *test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.*

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta e, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

Nel caso di operazioni di copertura generica (macrohedging) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di fair value delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie.

La copertura generica viene considerata altamente efficace se, analogamente alla copertura di fair value, sia all'inizio che nel corso dell'operazione le variazioni di fair value dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

5. Partecipazioni

Le partecipazioni in Società sottoposte a controllo congiunto (IFRS 11) nonché quelle in Società sottoposte a influenza notevole (IAS 28) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le interessenze detenute in Società non di controllo né di collegamento, non quotate, sono mantenute al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Nei periodi successivi, qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

6. Attività materiali

La voce include mobili, arredi, impianti tecnici, altre attrezzature e beni riferibili all'attività di leasing finanziario.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce è suddivisa nelle seguenti categorie:

- *attività ad uso funzionale;*
- *attività detenute a scopo di investimento.*

Le attività ad uso funzionale sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di leasing finanziario.

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ovvero quelli concessi dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo.

Le attività concesse in leasing includono i veicoli concessi a clienti in locazione operativa dalle Società di noleggio a breve a lungo termine del Gruppo. I crediti commerciali in corso di incasso e soggetti a procedure di recupero relativi ai contratti di locazione operativa, aventi natura commerciale, sono classificati alla voce 130. "Altre attività". I contratti di leasing operativo con clausola di buy-back sono anch'essi classificati nella voce 130. "Altre attività".

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento in relazione alla natura dell'attività stessa.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 280. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

7. Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali acquisite separatamente e/o generate internamente sono inizialmente iscritte al costo ed ammortizzate, ad eccezione dell'avviamento, a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Con periodicità annuale (ovvero ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce 270. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 280. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

8. Attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Nel caso di operazioni assoggettate ad autorizzazioni da parte di organismi di vigilanza, la politica contabile del

Gruppo, assegnando a tali autorizzazioni una valenza sostanziale, prevede la rilevazione di "Attività/Passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" a partire dalla data di ricezione dell'autorizzazione stessa (espressa o tacita).

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione fatta eccezione per alcune tipologie di attività - riconducibili, ad esempio, a tutti gli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 - per le quali il principio IFRS 5 prevede si debba continuare ad applicare i criteri valutativi del principio contabile di riferimento.

I proventi e gli oneri riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione, qualora riconducibili alla fattispecie delle attività operative cessate ("discontinued operations" ai sensi dell'IFRS 5), sono esposti nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale, nella voce "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" mentre quelli relativi a singole attività non correnti in via di dismissione sono iscritti nella voce di conto economico più idonea.

Per "attività operative cessate" si deve intendere un importante ramo autonomo o area geografica di attività, anche facente parte di un unico programma coordinato di dismissione, piuttosto che una società controllata acquisita esclusivamente in funzione di una sua rivendita.

9. *Fiscalità corrente e differita*

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato rispettivamente nelle voci 110. "Attività fiscali" dell'attivo e 60. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del «Balance sheet method» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- *attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;*
- *passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;*
- *attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:*

- *differenze temporanee deducibili;*
- *riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, e*
- *riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.*
- *passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.*

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 300. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- *esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati, e*
- *l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.*

Le attività fiscali differite sono rappresentate a stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- *esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;*
- *le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di consolidato fiscale).*

10. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e obblighi simili

I fondi di quiescenza, ovvero gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del patrimonio netto nell'ambito delle riserve da valutazione.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri sono relativi a costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;*
- b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sia oneroso;*
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.*

Laddove l'aspetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente a conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi. In particolare, i Titoli in circolazione sono rappresentati da emissioni obbligazionarie effettuate da Società del Gruppo e da titoli relativi alle emissioni delle Società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono principalmente contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

13. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;*
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;*
- le poste non monetarie, valutate al fair value, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura.*

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

14. Attività e passività assicurative

L'attività assicurativa del Gruppo riguarda la riassicurazione dei rischi vita e danni di polizze assicurative vendute da Società assicurative a clienti di Società di credito al consumo al fine di proteggere il pagamento del debito.

Il principio IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerato un "interim standard" e - in quanto tale - non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi, rimandando ai modelli contabili previsti dalle normative locali dei singoli paesi.

Nell'ambito del Gruppo CA Auto Bank S.p.A. il principio IFRS 17 risulta applicabile ai prodotti assicurativi e pertanto è stato avviato, nel corso del 2022, il progetto di implementazione del nuovo principio.

Sono state effettuate delle simulazioni per valutarne gli impatti e l'entità dei risultati ottenuti si può definire immateriale.

Per completezza si evidenzia che in seguito a verifiche condotte per individuare gli impatti dal nuovo principio sul resto del perimetro del Gruppo, non si prevede che gli stessi siano significativi, anche alla luce delle esclusioni dall'applicazione previste dall'IFRS 17.

15. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

Il Gruppo CA Auto Bank riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

In Italia, il Trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", classificato come:

- *“piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252), sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;*
- *“piano a benefici definiti”, iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”. Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.*

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 190. “Spese amministrative: a) spese per il personale” e includono, per la parte di piano a benefici definiti:

(i) i service costs relativi a Società con meno di 50 dipendenti;

(ii) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita;

(iii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

A livello patrimoniale la voce 90. “Trattamento di fine rapporto del personale” rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, al netto delle erogazioni effettuate al 30 giugno 2023. Nella voce 80. “Altre passività” - “Debiti verso enti previdenziali” figura il debito maturato al 30 giugno 2023 relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto nell'ambito della Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, gli interessi sui crediti verso la clientela, le provvigioni attive e gli interessi verso banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Leasing finanziario

Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo le disposizioni dell'IFRS 16.

In particolare, la definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing si basa sulla sostanza che l'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Un leasing è considerato finanziario se trasferisce tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, in caso contrario il leasing è classificato come operativo.

Per i contratti di leasing finanziario in cui il Gruppo CA Auto Bank assume il ruolo di locatore, i beni concessi in leasing finanziario sono esposti come credito nello stato patrimoniale ad

un valore uguale all'investimento netto nel leasing, mentre a conto economico sono rilevati gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing), mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

Uso di stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;*
- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;*
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;*
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.*

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dal Gruppo. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo CA Auto Bank ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Il Gruppo ha rilevato imposte anticipate per il valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione di tale valore sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziare si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività.

La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo nei mercati di riferimento e

l'andamento dell'inflazione. Gli andamenti dei costi di assistenza medica sono sviluppati sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento di breve termine dei costi e del trend di lungo periodo atteso.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note della Relazione. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo, inoltre, spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili, che sono oggetto di attenta analisi.

Operazioni di autocartolarizzazione

*Alla data di chiusura della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata si segnala che CA Auto Bank ha in essere **tre operazioni di autocartolarizzazione** per le quali ha sottoscritto, all'atto dell'emissione, la totalità delle passività emesse. Operazioni originate nel rispetto dei requisiti di retention in accordo con la European Securitisation Regulation.*

In particolare, le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi si riferiscono a portafogli di prestiti rateali (autoloans) rivenienti dall'attività di credito al consumo finalizzata all'acquisto di autovetture, a portafogli di crediti derivanti dall'attività di leasing a portafogli di prestiti rateali (autoloans) e crediti derivanti dall'attività di leasing.

Operazioni di cartolarizzazione sintetica

Nel mese di aprile 2023 si è proceduto all'emissione di tre serie di Credit Linked Notes, nell'ambito di tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche, relative rispettivamente a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI e crediti verso concessionari, originati in diverse giurisdizioni europee, per un ammontare complessivo pari a euro 906,2 milioni;

Risultato straordinario scioglimento della partnership con Stellantis

I proventi straordinari del 1° semestre 2023 derivanti dallo scioglimento della partnership con il Gruppo Stellantis, in seguito alla cessione della quota del gruppo automotive a Credit Agricole nel mese di aprile 2023, ammontano a euro 161,7 milioni e si riferiscono a indennità stabilite contrattualmente a seguito cambio di compagine societaria e ridefinizione del perimetro di business. Tali indennità sono comprese nella voce 230 Altri Oneri e Proventi di Gestione del Conto Economico Consolidato.

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del semestre non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

Informativa sul fair value

L'informativa sulla modifica di fair value richiesta dall'IFRS 13 si applica agli strumenti finanziari e ad attività e passività non finanziarie che sono valutate al fair value, su base ricorrente o non ricorrente.

La norma classifica i fair value secondo tre livelli, in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati nella valutazione:

- *Livello 1 (L1): quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione;*
- *Livello 2 (L2): input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;*
- *Livello 3 (L3): input che non sono basati su dati di mercato osservabili.*

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate dalla Società per la determinazione del fair value.

Gli strumenti finanziari, classificati (L1), il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo) si riferiscono a:

- *titoli principalmente emessi dallo Stato austriaco e sottoscritti dalla controllata austriaca, quotati su mercati regolamentati (Voce 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva");*
- *obbligazioni emesse da CA Auto Bank S.p.A. per il tramite della branch in Irlanda e dalla controllata Svizzera nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e quotati su mercati regolamentati (Voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) Titoli in circolazione"); per tale voce il fair value viene determinato solo ai fini di informativa;*
- *titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione, pubbliche o private, originate da diverse entità del Gruppo (Voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) Titoli in circolazione"). per tale voce il fair value viene determinato solo ai fini di informativa.*

Per i titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg.

Le attività e passività finanziarie, classificati (L2), il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato, si riferiscono a:

- *derivati OTC di negoziazione a copertura delle operazioni di cartolarizzazione;*
- *derivati OTC stipulati a copertura del portafoglio crediti delle Società del Gruppo;*
- *crediti verso banche, il fair value per tale voce viene determinato solo ai fini di informativa.*

Il portafoglio crediti verso la clientela (voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Crediti verso la clientela"), i debiti finanziari e i restanti titoli emessi non quotati sono classificati in L3, per tale voce il fair value viene determinato solo ai fini di informativa.

La valutazione dei derivati avviene secondo la metodologia del discounted cash-flows utilizzando curve di tassi di mercato fornite da Bloomberg.

Come previsto dall'IFRS 13, per pervenire alla determinazione del fair value, il Gruppo CA Auto Bank considera anche l'effetto del rischio di inadempimento, che include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso.

In particolare:

- *il CVA (Credit Value Adjustment) è un valore negativo che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della Società e la Società presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la Società subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;*
- *il DVA (Debt Value Adjustment) è un valore positivo che tiene in considerazione gli scenari in cui la Società fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari la Società beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.*

La valutazione dei titoli in circolazione viene desunta dai prezzi pubblicati su Bloomberg.

Per i titoli listati e non quotati si fa riferimento ai prezzi quotati, tenendo come riferimento operazioni equivalenti.

Per i titoli emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione private si fa riferimento ai prezzi forniti da primarie banche attive sul mercato tenendo come riferimento operazioni equivalenti, oppure al valore nominale del titolo, o al valore di fair value attribuito dalla controparte bancaria che ha sottoscritto i titoli.

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 2: appartengono a questo livello tutti gli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo ma la cui valutazione è basata su dati di mercato osservabili. Sono stati pertanto definiti modelli valutativi universalmente riconosciuti, che fanno riferimento a parametri osservabili sul mercato. I contratti derivati sono valutati utilizzando specifici algoritmi di calcolo, in funzione della tipologia delle diverse categorie di operazioni.

Livello 3: appartengono a questo livello tutti gli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo e la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili, oppure si utilizza la valutazione comunicata da operatori qualificati di mercato.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La definizione della categoria di fair value degli strumenti finanziari esposti in bilancio risulta come segue: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (livello 2) e priorità più bassa a attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano fattispecie previste all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettere (i) e 96.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	30/06/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.386	-	-	9.305	-	-
3. Derivati di copertura	-	503.121	-	-	550.433	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	9.386	503.121	-	9.305	550.433	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	559	-	-	868	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	147.003	-	-	180.524	-
Totale	-	147.563	-	-	181.392	-

Legenda:

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.710.670	-	202.526	23.047.162	23.028.785	-	117.901	22.419.595
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23.710.670	-	202.526	23.047.162	23.028.785	-	117.901	22.419.595
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.293.009	6.111.664	-	17.175.507	23.056.671	6.125.145	-	16.946.960
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23.293.009	6.111.664	-	17.175.507	23.059.671	6.125.145	-	16.946.960

Legenda:

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Rischio di credito

Le performance del costo del rischio del Gruppo CA Auto Bank sono frutto di fattori quali:

- attività core business: supporto alla rete dei concessionari, finanziamenti e offerte di mobilità per i clienti finali;
- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warning indicators;
- azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di continuare a mantenere un contenuto livello di crediti deteriorati e di clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio.

Per il primo semestre 2023 le performance di costo del rischio si confermano estremamente positive, pari a 0,39% degli impieghi medi, in diminuzione di 2 punti base rispetto a dicembre 2022.

Qualità del credito (Voce 40.b) - Crediti verso la clientela) (migliaia di euro)

Descrizione	30/06/2023			31/12/2022		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Sofferenze	96.467	(67.701)	28.766	92.806	(65.787)	27.019
Inadempienze probabili	52.319	(28.310)	24.009	62.935	(32.692)	30.243
Crediti scaduti/sconfinanti	259.946	(85.270)	174.676	225.840	(69.373)	156.467
Crediti deteriorati	408.732	(181.281)	227.451	381.581	(167.852)	213.729
Crediti non deteriorati	23.436.728	(156.051)	23.280.677	22.832.632	(135.477)	22.697.155
Totale	23.845.460	(337.332)	23.508.128	23.214.213	(303.329)	22.910.884

Descrizione	30/06/2023			31/12/2022		
	Incidenza esposizione lorda	Incidenza esposizione netta	Livello di copertura	Incidenza esposizione lorda	Incidenza esposizione netta	Livello di copertura
Sofferenze	0,40%	0,12%	70,18%	0,40%	0,12%	70,89%
Inadempienze probabili	0,22%	0,10%	54,11%	0,27%	0,13%	51,95%
Crediti scaduti/sconfinanti	1,09%	0,74%	32,80%	0,97%	0,68%	30,72%
Crediti deteriorati	1,71%	0,97%	44,35%	1,64%	0,93%	43,99%
Crediti non deteriorati	98,29%	99,03%	0,67%	98,36%	99,07%	0,59%
Totale	100%	100%	1,42%	100,00%	100,00%	1,31%

La qualità del credito si conferma di ottimo livello con un'incidenza dei crediti deteriorati netti pari all'0,97% sul totale del portafoglio. L'esposizione netta di tali crediti si attesta a euro 227 milioni a fronte di un totale di crediti verso la clientela di euro 23,5 miliardi.

Il totale delle rettifiche di valore complessive, a fine giugno 2023, si attesta a euro 337 milioni, contro i 303 milioni dell'anno precedente; l'esposizione lorda dei crediti deteriorati ammonta a fine periodo a euro 409 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 chiuso a euro 382 milioni.

Metodi di misurazione delle perdite attese

Con l'introduzione del principio contabile IFRS 9 sul perimetro Finanziamenti Wholesale e Finanziamenti Retail e un approccio semplificato per il business rental, le politiche di accantonamento della Banca si basano oggi sulla copertura dei crediti nella logica delle perdite attese in ottica forward looking. Inoltre, nel corso del 2021, per recepire le novità introdotte dalla Nuova Definizione di Default (NDD), erano stati aggiornati sia i modelli base sia i modelli forward looking Retail e Finanziamenti Wholesale.

Il metodo di misurazione delle perdite attese (ECL- Expected Credit Loss) si calcola come segue:

$$ECL = PD \times LGD \times EAD$$

- *Probability of default (PD)*. Probabilità che una controparte o un contratto vada in default in un orizzonte temporale pre-definito;
- *Loss given default (LGD)*. Ammontare della perdita che la Banca soffrirebbe, data dalle probabilità di una controparte o di un contratto di andare in default in un orizzonte temporale definito;
- *Exposure at default (EAD)*. L'esposizione al momento del verificarsi del default.

Il Portafoglio viene suddiviso in 3 bucket, con una classificazione dei crediti in stage in funzione del livello e della variazione nel tempo del rischio di credito.

Il cambio di stage può quindi scaturire sia da un deterioramento del credit risk, che da un miglioramento dello stesso.

CA Auto Bank ha sviluppato due modelli di impairment, rispettivamente per il business Finanziamenti wholesale e Finanziamenti Retail.

In entrambi i business, il modello "Loss Given Default" (LGD) stima la perdita attesa se la controparte entra in default.

Per il business Finanziamenti Retail la LGD è uguale alla Probabilità di perdita (PL) moltiplicata per la Loss Given Loss (LGL):

$$LGD = PL * LGL$$

dove:

- la PL è la probabilità che un contratto entrato in default andrà in perdita (write off o managerial) entro il 60° mese successivo:

$$PL = \frac{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date che successivamente sono andati in perdita durante i successivi 60 mesi}}{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date}}$$

- la LGL è la parte attesa di EAD di un contratto che sarà persa nel caso in cui un contratto vada in perdita (ultimi 36 mesi perdita). La LGL è uguale a:

$$LGL = \frac{\text{(Somma di EAD di tutti i contratti che sono andati in perdita durante i precedenti 36 mesi) - (Somma di tutti i flussi in entrata, attualizzati al momento del default, incassati dopo l'eventodi default per i contratti che sono andati in perditane i precedenti 36 mesi)}}{\text{Somma di EAD di tutti i contratti andati in perdita durante i 36 mesi precedenti}}$$

Per il business Finanziamenti Wholesale, la Workout LGD consiste del determinare la Loss Given Default Rate (LGDR) come complemento a 1 del recovery rate dalla data di default:

$$LGDR = 1 - RR$$

Dove RR è il Recovery Rate, espresso come percentuale di EAD.

Il parametro Recovery Rate è stato calcolato per diversi clusters di macro prodotti basato sul perimetro totale di CA Auto Bank.

Al fine di includere l'impatto forward looking sull'ECL, sono stati sviluppati due modelli satellite, uno per il Finanziamenti Retail e uno per il Finanziamenti Wholesale.

L'output dei modelli previsionali è una "PD calibrata" che tiene conto degli aspetti previsionali basati sui due scenari macroeconomici, scenario base e scenario avverso.

Per costruire tali due scenari, a seguito di analisi di significatività, sono state utilizzate sia per il modello Finanziamenti Retail sia per il modello Finanziamenti Wholesale alcune variabili macroeconomiche (es. GDP). L'aggiornamento dei valori del forward looking è stato condotto usando per lo scenario base un peso del 55% e per lo scenario avverso un peso del 45%, sia per il prodotto Finanziamenti Retail che per il prodotto Finanziamenti Wholesale.

L'impatto forward looking è stato aggiornato nel Q2 2023 sulla base dei modelli NDD Forward Looking alimentati con gli scenari macroeconomici Q1 2023. L'impatto è stato maggior fabbisogno di fondo pari a euro 5 milioni.

I modelli di accantonamento sono oggetto di validazione da parte dell'ente di Risk & Permanent Control, seguendo le procedure aziendali 12G.29. Model Risk Management procedure and 12G.34. Initial and Periodic Validation of Models procedure e i relativi manuali (12G.35. Initial and Periodic Validation of Models Retail handbook e 12G.36. Initial and Periodic Validation of Models Dealer Financing handbook).

Lo scopo della validazione è assicurare l'adeguatezza e l'accuratezza delle scelte metodologiche dei modelli di accantonamento adottati dal gruppo e confermare la validità degli stessi.

Significativo incremento del rischio di credito

Il principio IFRS9 richiede che la Banca identifichi gli elementi di deterioramento nella qualità del credito degli strumenti finanziari. Il modello di staging dovrebbe includere i maggiori indicatori quali-quantitativi che catturino ogni significativo deterioramento della qualità di ogni esposizione.

Lo staging del Gruppo CA Auto Bank è stato sviluppato combinando requirements del regolatore e le caratteristiche del business.

Per il Finanziamenti Retail, l'informazione dello scaduto è ritenuta l'informazione più affidabile, tra tutte quelle disponibili, per individuare quando il rischio di credito si incrementa significativamente; quindi, c'è la "rebuttable presumption" che il rischio di credito è incrementato significativamente dalla rilevazione iniziale quando la rata del contratto ha più di un giorno di scaduto.

Per il business Finanziamenti Wholesale il segnale di significativo incremento del rischio di credito è basato sui giorni di scaduto e sulla presenza del cliente nella "watch list". La watch list verifica il comportamento del cliente lungo la vita del contratto.

Sistema di monitoraggio del rischio di credito

Ciascun Mercato deve disporre di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio per garantire che le informazioni relative alle proprie esposizioni al rischio di credito, ai debitori e alle garanzie reali siano pertinenti e aggiornate, e che la reportistica sia affidabile, completa, aggiornata e tempestiva.

Il sistema di monitoraggio deve consentire a ciascun Mercato di gestire e monitorare le proprie esposizioni al rischio di credito conformemente alla propria propensione a tale rischio, alla strategia, alle politiche e alle procedure a livello di portafoglio e, se pertinente

e rilevante, di esposizione individuale. Il sistema di monitoraggio del rischio di credito deve essere definito e documentato nell'archivio e nelle procedure locali.

Il sistema di monitoraggio del rischio di credito copre i seguenti aspetti:

- il comportamento nei pagamenti dei debitori (presenza di crediti scaduti, anzianità dello scaduto, ecc.);
- rischio di credito associato sia al debitore che all'operazione in relazione a:
 - o gruppo di clienti connessi;
 - o portafoglio (e.g. retail nuovo e usato, o Finanziamento Wholesale veicoli nuovi e parti di ricambio);
- accantonamenti al fondo svalutazioni, storni e livello di copertura del credito.

Il sistema di monitoraggio e l'infrastruttura dei dati sono rilevanti per seguire il processo decisionale del credito, che comprende, fra le altre cose, il monitoraggio e il reporting di tutte le decisioni di credito, le eccezioni alle politiche di credito e le escalation ai livelli superiori dei responsabili delle decisioni di credito (ad esempio, richieste approvate, respinte e sospese; numero di richieste approvate a livello di mercato o gestite a livello di Headquarters).

Rischi legali

- In Germania, alcuni concessionari rappresentanti della loro associazione di categoria, hanno avviato un procedimento di contestazione con riferimento ad alcune commissioni di servizio loro addebitate, nell'ambito di contratti di finanziamento, da FCA Bank Deutschland GmbH, (ora branch di CA Auto Bank S.p.A.). La sentenza di primo grado ha espresso parere favorevole all'operato della nostra filiale tedesca e ne ha confermato il rispetto del quadro normativo. In secondo grado, invece, il Tribunale ha espresso parere opposto, considerando tali commissioni non conformi alla vigente normativa di settore. Essendo la posizione di FCA Bank Deutschland GmbH (ora CA Auto Bank S.p.A. Niederlassung Deutschland) solida sul tema, si è deciso di ricorrere al terzo grado di giudizio.

Alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, essendo ancora in attesa di risposta da parte delle autorità locali circa l'ammissibilità al terzo grado di giudizio ed essendo in

fase di valutazione da parte del management locale la necessità/opportunità di avviare una trattativa con i concessionari, si è ritenuto opportuno accantonare un fondo rischi ammontante ad euro 4 milioni, in quanto il rischio di soccombenza è stato valutato dalla società come "probabile".

Nel corso del primo semestre del 2023, al fine di evitare il rischio di soccombenza rispetto alla decisione della Suprema Corte, si è deciso di avviare le trattative con i concessionari, con il tramite delle loro associazioni, pervenendo con quest'ultimi ad un accordo che ha comportato un esborso interamente coperto dallo stanziamento effettuato a fine 2022.

La procedura della Corte Suprema si è conclusa il 25.04.2023 con il ritiro del ricorso.

Si segnala altresì l'ispezione fiscale in Germania relativa agli anni dal 2017 al 2019 che al momento non è ancora si conclusa.

- Relativamente al processo verbale di constatazione datato 29 settembre 2022, in cui la Guardia di Finanza contestava alla società CA Auto Bank S.p.a., la mancata regolarizzazione iva delle fatture esenti emesse dai concessionari, relativamente a talune commissioni di intermediazione finanziaria nell'ambito di campagne promozionali, nel dicembre 2022 FCA Bank S.p.A. (ora CA Auto Bank S.p.A.) ha ricevuto, con riferimento all'anno 2017, l'avviso di irrogazione sanzioni per un importo pari a circa euro 162 mila.

CA Auto Bank ritenendo solida la propria posizione ha presentato ricorso nei termini previsti instaurando un contenzioso tributario e non ha stanziato alcun fondo rischi per tale tematica.

Impairment test di avviamento e attività intangibili

Ai sensi dello IAS 36, tutte le attività immateriali a vita utile indefinita devono essere sottoposte almeno annualmente al test di impairment, al fine di verificarne la recuperabilità del valore. In aggiunta, il principio stabilisce che i risultati del test annuale possano essere considerati validi ai fini delle successive valutazioni, purché sia considerata remota la probabilità che il valore recuperabile delle attività immateriali sia inferiore rispetto al valore contabile. Tale giudizio può basarsi sull'analisi dei fatti intervenuti e delle circostanze modificatesi successivamente al più recente test di impairment annuale condotto. Sulla base delle disposizioni contenute nel citato principio, il Gruppo Ca Auto Bank. ha scelto di effettuare una verifica di impairment delle attività immateriali a vita utile indefinita con

riferimento al 31 dicembre di ogni anno: gli esiti delle suddette verifiche possono considerarsi validi per le successive situazioni infrannuali, a meno che dovessero emergere evidenze tali da richiedere una conduzione anticipata di un test di impairment volto ad accertare la recuperabilità del valore delle suddette attività immateriali a vita utile indefinita. Dalle analisi svolte al 30 giugno 2023 non è emersa la necessità di procedere ad apportare rettifiche di valore all'avviamento iscritto a bilancio.

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Operazioni realizzate durante il periodo

Alla data di riferimento della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata non si rilevano operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragrupo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza, condizioni di mercato. Nella redazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragrupo sono elisi.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, costi e ricavi in essere al 30 giugno 2023 differenziati per le diverse tipologie di parti correlate.

	CONSISTENZE AL 30/06/2023			
	AZIONISTI	DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE
Cassa e disponibilità liquide	416	0	37.560	37.976
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	444	0	111.738	112.182
- Crediti verso banche	444	0	111.738	112.182
Derivati di copertura - Attivi	0	0	16.780	16.780
Altre attività	0	0	42.477	42.477
Totale dell'attivo	860	0	208.555	209.415
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.013.749	0	567.614	8.581.363
- Debiti verso banche	7.942.938	0	567.614	8.510.552
- Debiti verso clientela	70.811	0	0	70.811
Derivati di copertura - Passivi	0	0	22.721	22.721
Altre passività	1.159	0	2.931	4.089
Totale del passivo	8.014.908	0	593.266	8.608.173

<i>CONSISTENZE AL 30/06/2023</i>				
	<i>AZIONISTI</i>	<i>DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE</i>	<i>ALTRE PARTI CORRELATE</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	54.280	0	8.581	62.860
<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(163.656)	0	(18.402)	(182.058)
<i>Commissioni attive</i>	0	0	4.118	4.118
<i>Commissioni passive</i>	(28)	0	0	(28)
<i>Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico</i>	(1.032)	0	(2.480)	(3.512)
<i>Spese amministrative</i>	(1.781)	(589)	(418)	(2.788)
<i>Altri proventi/oneri di gestione</i>	(588)	0	978	390

Informativa di settore al 30 giugno 2023

L'operatività e la redditività per linee di business

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti in conformità all'IFRS 8 Segmenti operativi con l'adozione del "full management reporting approach".

Il Gruppo CA Auto Bank opera attraverso una struttura organizzativa articolata in linee di business: Finanziamento e Leasing, Finanziamenti Wholesale e Drivalia (Noleggio/Mobility).

Le attività per segmento (a volumi puntuali) sono costituite esclusivamente dai crediti verso la clientela. Alla fine del primo semestre 2023 le attività della linea di business Finanziamento e Leasing raggiungono euro 20,4 miliardi, in aumento del 23% rispetto al 30 giugno 2022, le attività della linea di business Finanziamenti Wholesale diminuiscono del 12 % rispetto al 30 giugno 2022 attestandosi a euro 3,5 miliardi, ed infine le attività della linea di business Drivalia (Noleggio/Mobility) si incrementano significativamente rispetto al 30 giugno 2022 raggiungendo l'ammontare di euro 0,8 miliardi.

Conformemente all'IFRS 8 si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio europeo; tuttavia, non sono oggetto di presentazione periodica al management report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere.

INFORMATIVA DI SETTORE (€/mln)	FINANZIAMENTO E LEASING	FINANZIAMENTI WHOLESALE	DRIVALIA (NOLEGGIO/MOBILITY)	ALTRO	TOTALE
	30/06/2023	30/06/2023	30/06/2023	30/06/2023	30/06/2023
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	317	59	26		402
Costi operativi netti	-90	-10	-16	-	-116
Costo del rischio	-44	0	-1	-	-46
Altri Proventi/ (Oneri) non allocati	-12	2	-	139	130
Utile al lordo delle imposte	172	51	8	139	370
Imposte non allocate				-103	-103
Utile del periodo	172	51	8	36	267
<i>Dati al 30/06/2023</i>					
<i>Attività</i>					
Attività per segmento di fine periodo	20.440	3.456	820	-	24.716
Attività medie per segmento	18.360	4.770	575	-	23.705
Attività non allocate					

INFORMATIVA DI SETTORE (€/mln)	FINANZIAMENTO E LEASING	FINANZIAMENTI WHOLESALE	DRIVALIA (NOLEGGIO/MOBILITY)	ALTRO	TOTALE (*)
	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	320	44	22	-	386
Costi operativi netti	-88	-6	-14	-	-108
Costo del rischio	-36	-2	0	-	-39
Altri Proventi/ (Oneri) non allocati	-12	-2	0	-	-14
Utile al lordo delle imposte	183	34	8	0	226
Imposte non allocate				-66	-66
Utile del periodo	183	34	8	-66	159
<i>Dati al 30/06/2022</i>					
<i>Attività</i>					
Attività per segmento di fine periodo	16.552	3.933	200		20.685
Attività medie per segmento	16.055	3.487	89		19.631
Attività non allocate					

(*) Il risultati del conto economico del 1° semestre 2022 sono stati ri-esposti isoperimetro (like for like) per rappresentare i risultati del Gruppo al netto di Leasys e delle sue controllate

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

30 GIUGNO 2023



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

All'Azionista di

CA Auto Bank SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di CA Auto Bank SpA e controllate (Gruppo CA Auto Bank) al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CA Auto Bank al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 4 agosto 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Raffaella Preziosi'.

Raffaella Preziosi
(Revisore Legale)

CA Auto Bank S.p.A.

Sede Legale Corso Orbassano, 367 - 10137 Torino, www.ca-autobank.it, Capitale Sociale: Euro 700.000.000 i.v, R.I. Ufficio di Torino n. 08349560014, Codice Fiscale e P.I. 08349560014, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5764, Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari - Cod. ABI 3445, iscritta al Registro unico degli Intermediari Assicurativi (RUI) n. D000164561. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole Consumer Finance.